PROVINCIA DI LA SPEZIA

PROVINCIA DELLA SPEZIA

PARERE PROVINCIALE ESPRESSO CON:

D.C.P. n.238 del 22.12.2004, pervenuta in data 20.1.2005

CONSIDERAZIONI GENERALI

- Veloce esaurimento delle cave localizzate a ridosso delle aree protette;
- Definizione puntuale dei confini di coltivazione anche per le cave in sotterraneo;
- Messa in sicurezza delle cave storiche al fine di una loro valorizzazione turistica e didattica mediante l'allestimento di percorsi di visita;
- Valutare l'opportunità di favorire una valorizzazione del settore delle cave di pietre da taglio, soprattutto per quanto riguarda un prodotto capace di indurre lo sviluppo di attività artigianali specifiche;
- Riconsiderazione dell'uso produttivo di siti idonei alla produzione di materiali impiegabili nel restauro e nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;
- Preferenza per l'individuazione di piccoli siti estrattivi a servizio di ambiti territoriali ben circoscritti, allo scopo di garantire la tipicità del materiale utilizzato, il contenimento dei costi di trasporto, ridotto impatto ambientale;
- Notevoli problemi di inquinamento ambientale per l'eccessiva presenza di amianto delle cave "Brina" e "Ponte Nuovo";
- Eliminare dal Piano gli impianti che per la natura del materiale lavorato (serpentino) possono costituire grave pericolo per l'ambiente e la salute della popolazione.

I pareri puntuali sono riportati nelle singole schede comunali.

Ambito n. 29 – VAL DI VARA

Comuni ricadenti nell'ambito

Varese Ligure, Maissana, Carro, Sesta Godano, Carrodano, Framura (p), Levanto (p), Zignago, Brugnato, Rocchetta Vara, Borghetto Vara, Pignone, Monterosso (p), Vernazza (p), Calice al Cornoviglio, Beverino, Riccò del Golfo, Follo, Bolano, La Spezia (p), Vezzano (p).

Limiti d'ambito:

Ambito vallivo delimitato a nord e a levante dai limiti amministrativi regionali, a ponente dal crinale che dal crinale che dal Monte Prato Pinello degrada sino al mare parallelamente al Fiume Vara, a sud dal crinale che va dal Monte Verugoli passando per il Passo della Foce arriva alla confluenza dei Fiumi Magra e Vara.

Cave e discariche

L'ambito in argomento, di notevole estensione, risulta di grande interesse dal punto di vista geominerario, in quanto è caratterizzato da molteplici formazioni idonee allo sfruttamento minerario ed è pertanto oggetto di numerose attività estrattive.

La parte alta dell'ambito non risulta peraltro interessata da attività estrattive, ad eccezione di un piccolo polo di arenaria (35 SP), in comune di Zignago (cava di tipo E), ad oggi non autorizzato.

Nella parte centrale dell'ambito, in comune di Sesta Godano, vi è la presenza di una cava di arenaria in prossimità del Fiume Vara, denominata "VIZZA'" (34 SP), attualmente sospesa, in quanto sottoposta a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria.

In comune di Rocchetta Vara si evidenzia la presenza di una cava denominata "PONTE NUOVO" (30 SP) di diaspro e serpentino utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali, sabbie, ghiaie, pietrischi.

Sempre in comune di Rocchetta Vara è presente un piccolo polo di marmo rosso (29 SP) soggetto alla tipologia di cava di tipo E, in oggi non autorizzato.

In comune di Borghetto Vara si rileva la presenza di una piccola cava di marmo giallo, utilizzato per la produzione di rivestimenti interni ed esterni (cava "PESCINA"- 9 SP).

Più a sud nel territorio del comune di Beverino è esaurita la cava "TREZZO" (3 SP) che produceva calcare utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali, sabbie, ghiaie e pietrischi, mentre per il previsto polo di serpentino (2SP), inserito nel Piano come

cava di tipo E, non risultano pervenute richieste di autorizzazione; se ne prevede pertanto la cancellazione anche in considerazione della modesta qualità del materiale estraibile.
Sono invece in attività, in comune di Riccò del Golfo, le cave: "PIAN DI BALE'" (26 SP) e "SERENELLA" (25 SP), tese all'estrazione di calcare utilizzato per la produzione di inerti, mentre la cava "MONTE PARODI" (23 SP) ad oggi risulta sospesa.
La cava "SAN GOTTARDO" (24 SP), sempre in comune di Riccò del Golfo, tesa allo sfruttamento di un banco di calcare listato utilizzato per rivestimenti esterni, ha ultimato il Piano di coltivazione autorizzato, mentre il previsto polo di arenaria (27 SP), prossimo all'abitato di Serenella, ad oggi non è autorizzato, stante la difficoltà di accesso al sito.

Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "TREZZO" (3 SP)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 43
- Eliminazione "POLO DI SERPENTINO" (2 SP)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 43
- Eliminazione "POLO DI ARENARIA" (27 SP)
- P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 43

COMUNE DI ZIGNAGO

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Comune di Rocchetta di Vara

Oggetto: inserimento di un polo di cava di serpentino e gabbro in loc. Monte Sovrani

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Individuare un polo alternativo alla cava "PONTE NUOVO" (30 SP) in via di esaurimento (3 – 4 anni di attività) per garantire nel tempo al comune un gettito economico da impegnare per opere di salvaguardia e recupero ambientale;
- Il sito proposto non risulta interferire con le visuali prevalenti.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

L'istanza volta all'inserimento di un polo di cava in presenza di una formazione di serpentino con una modesta presenza di gabbro, non appare accoglibile per la tipologia del materiale in sito che risulta analogo a quello coltivato nella adiacente cava "PONTE NUOVO".

Nell'ambito delle verifiche di sostenibilità è fondamentale che le scelte siano giustificate. Ciò a maggior ragione qualora comportino dei costi ambientali (e non solo) rilevanti. In altre parole, può essere presa in considerazione la marcata alterazione territoriale ed ambientale che una cava a cielo aperto comporta, solo qualora il materiale che si propone di estrarre sia necessario al mercato locale, e non reperibile altrimenti. Tali aspetti non sono riscontrabili nel caso specifico.

Il polo è inoltre contiguo all'abitato di Rocchetta Vara, visibile, e la sua apertura avrebbe come conseguenza non secondaria la visibilità della ad oggi retrostante (e non visibile) cava "PONTE NUOVO".

Istanza non accolta.

Richiedente: Ditta Bonfiglio Alberto s.a.s.

Oggetto: inserimento di un polo di cava di calcare in loc. Mandole in Comune di Zignago

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Mancanza di cave di materiale per ottenere conci in pietra locale idonei la recupero dei centri storici e per la realizzazione di muri e manufatti in genere;
- La coltivazione avverrà prevalentemente con mezzi meccanici;
- L'area risulta servita da viabilità adeguata;
- La visibilità del polo estrattivo è minima.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

La richiesta ha per oggetto un polo destinato a produrre conci in pietra locale idonei per la realizzazione di muri e manufatti in genere; il materiale è presente, ma localizzato in una forra molto stretta e dai versanti molto ripidi. La particolare conformazione del sito implica notevoli difficoltà di coltivazione e la necessità di alterare in modo marcato la morfologia del sito, allo scopo di realizzare gli spazi necessari alla coltivazione (piazzale e aree di manovra, etc.). L'estrazione dei volumi disponibili, di entità molto ridotta, comporterebbe in altre parole l'apertura di un fronte estrattivo molto ampio e sproporzionato, in termini di costi ambientali, alla giustificazione dell'intervento.

Il nuovo polo sarebbe accettabile qualora si pensasse a modalità di approvvigionamento del materiale, già fratturato e quasi pronto all'uso, meno invasivi, ed alternativi alla classica coltivazione a gradoni.

Istanza non accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifica su istanza

Istanze non accolte

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.G.C. n° 59 del 28.8.2004, pervenuta in data 7.9.2004.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ditta Bonfiglio Alberto S.a.s.

Oggetto:

Propone un areale meno esteso rispetto all'originaria previsione.

Motivazioni:

Viene riconfermata la mancanza sul mercato di materiale idoneo per la realizzazioni di muri in pietra e propongono un areale più ridotto e pertanto defilato rispetto alle visuali; evidenziano la possibilità di accedere all'area direttamente dalla strada provinciale con un brevissimo percorso; la coltivazione può avvenire da un piccolo piazzale alla base e seguendo la stratificazione della roccia.

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole all'accoglimento dell'osservazione.

PARERE PROVINCIALE

Nell'ambito di una valutazione complessiva delle localizzazioni provinciali si consiglia una riconsiderazione dell'uso produttivo di siti idonei alla produzione di materiali impiegabili nel restauro e nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

La nuova perimetrazione proposta e le modalità di coltivazione indicate nell'osservazione presentata appaiono decisamente migliorative rispetto a quanto contenuto nell'originaria istanza.

Infatti il programma dei lavori come proposto non prevede la realizzazione di strade di accesso e lo sviluppo della cava verrà contenuto all'interno della valle senza fronti visibili dal contorno.

Si propone pertanto l'inserimento dell'areale all'interno del Piano Cave con le seguenti disposizioni particolari: La coltivazione dovrà essere condotta direttamente dal piazzale di lavoro che verrà realizzato a lato del torrente, avanzando parallelamente al fosso e creando solo alcune gradonature da realizzare secondo la stratificazione della roccia e da rinaturalizzare non appena sarà ultimata la coltivazione di ogni singolo gradone.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 1099 del 20.10.2006

- Inserimento scheda di progetto (35 bis SP), cava di calcare "Mandole" e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca - TAV. 29.

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.G.C. n° 77 del 9.12.2006, pervenuta in data 19.12.2006.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole.

PARERE PROVINCIALE

Favorevole

PARERE COMITATO VOTO n. 1 del 14 ottobre 2008

Si prende atto del parere espresso da Comune e Provincia e si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 1099 del 20.10.2006.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 4/2012

- Inserimento scheda di progetto (35 bis SP), cava di calcare "Mandole" e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca - TAV. 29.

COMUNE DI BORGHETTO VARA (SP)

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Ditta Edilriviera S.n.c,

Oggetto: ampliamento e modifica regime normativo da tipo A a tipo B, per la cava "PESCINA"- 9 SP, in comune di Borghetto Vara, nonché la possibilità di un limitato uso di esplosivo per l'abbattimento del materiale.

Motivazioni addotte dal richiedente:

- La normativa prevista non consente di apportare modifiche al progetto di coltivazione tali da permettere un'idonea valorizzazione del giacimento, né una sua diversificazione produttiva, mentre l'areale non consente un ottimale inserimento ambientale della cava;
- Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava per il proseguimento e l'espansione dell'azienda.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

L'istanza interessa una cava di modeste dimensioni, volta alla coltivazione di una formazione di marmo "Rosso di Cassana", utilizzato per la realizzazione di rivestimenti interni ed esterni.

Anche a seguito del richiesto ampliamento, si ritiene che le contenute dimensioni del complesso ed il sistema di coltivazione siano tali da non determinare sostanziali modifiche all'attuale assetto del territorio.

Istanza accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifica su istanza

- Ampliamento e modifica regime normativo da tipo A a tipo B, per la cav "PESCINA" - 9 SP, in comune di Borghetto Vara, nonché la possibilità di un limitato uso di esplosivo per l'abbattimento del materiale.

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.C.C. n° 29 del 18.12.2004, pervenuta in data 13.1.2005.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Sig. Schiaffini Sisto

Oggetto:

Inserimento nel Piano Cave di un'area di sua proprietà.

Motivazioni

L'area in passato è stata oggetto di escavazione di "marmo rosso di Cassana".

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole sia alla modifica della cava "Pescina" che all'osservazione, fermo restando per quest'ultima la necessità di avvio della procedura d'inserimento prevista dalla l.r. n. 21/01

PARERE PROVINCIALE

Favorevole all'ampliamento della cava "Pescina"

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

- Ampliamento perimetro, modifica regime normativo da tipo A a tipo B cava "PESCINA" (9 SP) e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca- TAV. 35.

COMUNE DI BEVERINO (SP)

Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "TREZZO" (3 SP)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 43
- Eliminazione "POLO DI SERPENTINO" (2 SP)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 43

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Parere favorevole

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Ditta Livelli s.n.c.

Oggetto: inserimento di due poli di cava, in loc. Ronchi del Comune di Beverino (Arenaria) e in loc. Rocche del Comune di Carro (Serpentino e Rosso Levanto);

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Garantire la fornitura di materiale agli impianti di frantumazione di inerti di proprietà della ditta in comune di Beverino, loc. Padivarma;
- Le cave dalle quali la Ditta acquista il materiale da trattare o sono in chiusura o trattano il materiale escavato nei loro impianti;
- Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava con materiali idonei.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Il polo richiesto in loc. Ronchi del Comune di Beverino, ove è presente un'importante formazione di arenaria, risulta di notevole interesse per la produzione di massi da scogliera e inerti in generale.

Il sito è defilato ma facilmente accessibile, ed è già stato oggetto in passato di attività estrattiva; ciò ha contribuito a definire l'attuale condizione di scarsa naturalità e marcata alterazione morfologica e vegetazionale dell'area. L'apertura del polo potrebbe essere caratterizzata da un bilancio ambientalmente positivo qualora vi venissero trasferiti gli

impianti della stessa ditta, che ad oggi sono localizzati in prossimità dell'alveo del fiume Vara, in area parco.
Peraltro l'areale richiesto và ad interessare il crinale che scherma la visuale del sito dalla Val di Magra.
Il polo richiesto in loc. Rocche del Comune di Carro volto alla coltivazione di una formazione di serpentino con una modesta presenza di Rosso Levanto, non pare idoneo stante lo scarso interesse commerciale del materiale in sito.
Si ritiene che i costi ambientali e paesaggistici siano superiori ai benefici che la presenza di un complesso estrattivo può determinare in un contesto che appare qualificato sotto il profilo paesistico.
Si accoglie parzialmente l'istanza con l'inserimento del solo polo di arenaria in Comune di Beverino, con una riperimetrazione dello stesso volto ad escludere dall'areale di cava l'ambito di crinale secondo quanto indicato nella scheda 2 bis SP, dell'allegato C.
Si inserisce inoltre nelle disposizioni particolari l'obbligo di riallocare all'interno dell'areale della nuova cava, quando si renderanno disponibili gli spazi necessari, gli impianti di frantumazione di proprietà della ditta richiedente e posti in oggi in prossimità dell'alveo del Magra.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifiche d'ufficio

- Eliminazione "Polo di serpentino" (2 SP) e modifica al P T C P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;
- Eliminazione cava "TREZZO" (3 SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;

Proposte modifica su istanza

- Inserimento polo di cava, in loc. Ronchi del Comune di Beverino (Arenaria)

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.C.C. n. 30 del 28.9.2004, pervenuta in data 29.11.2004.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ditta Livelli

Oggetto:

Riperimetrazione dell'areale come adottato

Motivazioni:

Consentire la predisposizione di un piano di coltivazione che a fronte dei notevoli investimenti necessari, migliori l'inserimento della cava sia in termini ambientali che di lavorabilità e sicurezza oltre che ad ottenere una maggiore volumetria estraibile e spazi più ampi per la ricollocazione degli impianti

E' inoltre pervenuta una delibera del Consiglio Comunale dl Pignone, n. 38/2004, che approva un ordine del giorno nel quale sl manifesta preoccupazione in ordine alle attività di sistemazione ambientale del sito della cava "TREZZO".

Le strutture ragionali hanno verificato la corretta prosecuzione dell'attività di sistemazione della cava TREZZO

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole.

PARERE PROVINCIALE

Favorevole alla eliminazione del polo di Serpentino e alla cava "Trezzo".

Per quanto concerne l'inserimento del "Polo di Arenaria pur non esprimendo un parere negativo evidenzia alcune criticità in merito all'accessibilità, ai versanti al limite della stabilità, rio sottostante a rischio per possibili discariche in esso, da verificare se le condizioni litologiche e di fratturazione consentono la produzione di blocchi.

Pertanto saranno necessarie le dovute attenzioni progettuali in fase di definizione del programma di coltivazione.

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si concorda con il parere del Comune, in quanto l'incremento dell'areale proposto, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione presentata, aumenta significativamente le quantità di materiale estraibile, consente:

- la progettazione di fronti di cava con minori pendenze;
- la rilocalizzazione degli impianti,

senza peraltro aumentare in maniera significativa la percezione della cava sul territorio.

Per quanto concerne il parere espresso dalla Provincia si evidenzia che le criticità evidenziate vengono in parte superate dall'ampliamento richiesto, mentre per quanto concerne le criticità evidenziate per la viabilità e la salvaguardia dei sottostante rio si ritiene opportuno inserire le seguenti disposizioni particolari:

- Necessità di adeguamento della strada provinciale Memola - Pignone fino all'incrocio con la SS. n.1 Aurelia con interventi puntuali di consolidamento ed eventuale adeguamento dimensionale;
- Il programma di coltivazione dovrà garantire l'assoluta tutela sia dell'asta del torrente Pignone che della strada comunale prevedendo una opportuna fascia dI rispetto e la realizzazione di opere di protezione e mascheramento del fronte e degli impianti.

Si confermano le varianti adottate con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004 per quanto concerne la cava "TREZZO" e il "Polo di Serpentino".

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

- Eliminazione "Polo di serpentino" (2 SP) e modifica al P T C P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;
- Eliminazione cava "TREZZO" (3 SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;
- Inserimento scheda (2 bis SP) "POLO DI ARENARIA" e la contestuale modifica al P.T.C. P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca - TAV. 35;

ISTANZE VARIANTI

COMUNE DI ROCCHETTA VARA (SP)

Richiedente: Comune di Rocchetta di Vara

Oggetto: inserimento di un polo di cava di serpentino e gabbro in loc. Monte Sovrani

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Individuare un polo alternativo alla cava "PONTE NUOVO" (30 SP) in via di esaurimento (3 – 4 anni di attività) per garantire nel tempo al comune un gettito economico da impegnare per opere di salvaguardia e recupero ambientale;
- Il sito proposto non risulta interferire con le visuali prevalenti.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

L'istanza volta all'inserimento di un polo di cava in presenza di una formazione di serpentino con una modesta presenza di gabbro, non appare accoglibile per la tipologia del materiale in sito che risulta analogo a quello coltivato nella adiacente cava "PONTE NUOVO".

Nell'ambito delle verifiche di sostenibilità è fondamentale che le scelte siano giustificate. Ciò a maggior ragione qualora comportino dei costi ambientali (e non solo) rilevanti. In altre parole, può essere presa in considerazione la marcata alterazione territoriale ed ambientale che una cava a cielo aperto comporta, solo qualora il materiale che si propone di estrarre sia necessario al mercato locale, e non reperibile altrimenti. Tali aspetti non sono riscontrabili nel caso specifico.

Il polo è inoltre contiguo all'abitato di Rocchetta Vara, visibile, e la sua apertura avrebbe come conseguenza non secondaria la visibilità della ad oggi retrostante (e non visibile) cava "PONTE NUOVO".

Istanza non accolta.

Richiedente: Ditta Viti Escavazioni S.p.A.

Oggetto: riperimetrazione dell'areale della cava "PONTE NUOVO" (30 SP), in comune di Rocchetta Vara.

Motivazioni addotte dal richiedente:

- La perimetrazione prevista dal Piano non corrisponde alle osservazioni formulate e condivise dal Comune in fase di approvazione del Piano Cave.
- L'attuale normativa non consente un ampliamento del fronte tale da consentire un adeguato sfruttamento produttivo ed un ottimale reinserimento ambientale della cava;
- Proseguimento dell'attività dell'azienda, che con le volumetrie in oggi autorizzate, concluderebbe il ciclo produttivo in 5 anni.
    - Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava per il proseguimento e l'espansione dell'azienda.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

La modifica proposta consente la predisposizione di un nuovo progetto di coltivazione che, senza aumentare la superficie visibile della cava, produce un sicuro aumento delle

quantità di materiale estraibile. Infatti il modesto incremento richiesto permette di modificare le gradonature esistenti che da concave diventeranno convesse.
La richiesta riperimetrazione non comporta modifiche sostanziali all'attuale assetto del complesso estrattivo. Istanza accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifica su istanza

- Riperimetrazíone cava "PONTE NUOVO" (30 SP) e la contestuale modifica ai P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca e Da Ca a MO-B - TAV. 35
- Istanza non accolta - del Comune di Rocchetta di Vara

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota del Comune prot. n. 3148 del 10. 11.2004, pervenuta in data 29.11.2004

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole.

PARERE PROVINCIALE

Cava "Ponte Nuovo": parere contrario all'ampliamento adottato in quanto la cava ha recentemente dato notevoli problemi ambientali per l'eccessiva presenza di amianto.
Parere favorevole al non accoglimento dell'istanza in quanto il materiale prevalente risulta essere serpentino.

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si concorda con il parere espresso dalla Provincia in quanto recenti analisi sul materiale presente in cava, nella zona del serpentino, hanno evidenziato presenza di amianto in quantità superiori a quanto previsto dal D.M. 14.5.1996 e pertanto l'attività nel sito potrà prevedere solo interventi di sistemazione ambientale senza ulteriore asporto di materiale.
In tale situazione non si conferma la determinazione adottata.

COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO (SP)

Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione "POLO DI ARENARIA" (27 SP)

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Parere favorevole

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Pellegrini Giuseppe

Oggetto: modifica regime normativo da tipo D a tipo B della cava "SERENELLA" (25 SP), in comune di Riccò del Golfo.

Motivazioni addotte dal richiedente:

- L'attuale normativa non consente un ampliamento del fronte tale da consentire un adeguato sfruttamento produttivo ed un ottimale reinserimento ambientale della cava;
- Proseguimento dell'attività dell'azienda, che con le volumetrie in oggi autorizzate, concluderebbe il ciclo produttivo in brevissimo tempo.
- Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava per il proseguimento e l'espansione dell'azienda.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Si è recentemente conclusa una procedura di VIA regionale (parere del CTVIA n. 62/142 del 8.07.2003, DGR n. 945 del 1.08.2003) relativamente al progetto di variante al programma di coltivazione presentato dalla ditta. La procedura si è conclusa positivamente poiché tale progetto è mirato alla sistemazione dell'area estrattiva, anche se attraverso l'estrazione di una volumetria residua abbastanza consistente (cava di tipo D). Allo scopo di limitare il conflitto fra la coltivazione della cava e la funzione residenziale delle frazioni vicine, sono state individuate alcune prescrizioni finalizzate a contenere l'impatto acustico (ad es. vincoli di orario sull'utilizzazione dei macchinari più rumorosi e dello sparo delle mine, uso di microcariche, o altro), la produzione di polveri (perforatrice con filtro a tessuto, bagnatura delle coltri e del piazzale, stoccaggio idoneo dei materiali) e

l'impatto del traffico di mezzi pesanti (anche in questo caso potrebbero essere opportuni dei vincoli di orario e/o delle limitazioni al transito, ulteriori rispetto a quelli già vigenti).
In tale contesto non è ipotizzabile un cambiamento di tipologia (da tipo D a tipo B) che consenta l'ampliamento della cava e la prosecuzione delle attività oltre il tempo strettamente necessario alla sua sistemazione finale.
Istanza non accolta.

Richiedente: Società Calcestruzzi S.p.A.

Oggetto: ampliamento dell'areale della cava "PIAN DI BALE'" (26 SP), in comune di Riccò del Golfo.

Motivazioni addotte dal richiedente:

- L'attuale perimetrazione non consente un ampliamento sufficiente a consentire un adeguato approvvigionamento di materiale agli impianti gestiti dalla Società;
- Assenza nell'ambito territoriale di poli estrattivi aventi materiale con caratteristiche analoghe;
- Proseguimento dell'attività dell'azienda, che con le volumetrie in oggi autorizzate, concluderebbe il ciclo produttivo in 5 anni.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

L'istanza presentata interessa un' areale all'interno del quale è presente una formazione calcarea idonea per la produzione di inerti e marginalmente da un banco di Marmo Portoro di scarsa qualità.
L'ampliamento richiesto risulta in parte già oggetto di coltivazione (lato sinistro del fronte) in quanto l'originaria perimetrazione del P.T.C.P., in base alla quale è stato autorizzato il progetto di coltivazione, è stata modificata in restrizione, per mero errore materiale, dal Piano Cave.
L'attuale areale di cava risulta scarsamente visibile sia da centri urbani che dalla viabilità ordinaria.
La restante parte dell'area richiesta come ampliamento è invece interessata da fenomeni carsici e per tale motivo esclusa in fase di approvazione dalla perimetrazione di Piano.

Si accoglie parzialmente l'istanza con una riperimetrazione che escluda l'areale interessato da fenomeni carsici, secondo quanto indicato nella scheda 26 SP, dell'allegato C.

Richiedente: Ditta Piaggi Giorgio

Oggetto: riperimetrazione cava "SAN GOTTARDO" in Comune di Riccò del Golfo (24 SP)

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Nella provincia non sono attive cave di materiale lapideo per ottenere conci di pietra idonei al recupero dei centri storici e per la realizzazione di muri e manufatti in genere;
- L'attuale perimetro di Piano non consente un razionale sfruttamento della cava stante la giacitura del materiale;
- Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava con tale materiale.

Parere regionale

L'istanza, volta ad una riperimetrazione della cava "SAN GOTTARDO", tesa alla coltivazione di un particolare calcare listato utilizzato per la produzione di conci di pietra idonei per la realizzazione di rivestimenti esterni, risulta di sicuro interesse stante l'unicità del materiale e il suo utilizzo nell'ambito del recupero dei manufatti edilizi.
Inoltre la situazione preesistente e la connotazione morfologica del sito sono tali che un modesto ampliamento dell'attività estrattiva non comporta sostanziali modifiche all'assetto dei luoghi.
Istanza accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di proposte modifiche d'ufficio

- Eliminazione "Polo di arenaria" (27 SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;

Proposte modifica su istanza

- Ampliamento perimetro di cava "PIAN DI BALE'" (26 SP) e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MA, MO-B a Ca - TAV. 43;

- Riperimetrazione cava "SAN GOTTARDO" in Comune di Riccò del Golfo(24 SP)

  - modifica dei regime normativo da tipo D a tipo B della cava "SERENELLA" (25 SP), in comune di Riccò del Golfo:

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.C.C. n. 64 del 30.9.2004, pervenuta in data 20.10.2004.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

1. **Società Calcestruzzi S.p.A.**

   Oggetto:

   Modesto ampliamento sul ciglio superiore della cava "Pian di Balè", non recepito in fase di adozione della variante.

   Motivazioni

   L'ampliamento richiesto consentirebbe una riprofilatura della cava volta a migliorarne la coltivazione e ad ottenere maggior quantità di materiale.

   Tale proposta non altera la visibilità della cava

1. **Cittadini della frazione di Quaratica**

   Oggetto:

   parere contrario all'ampliamento della cava "Pian di Balè"

   Motivazioni

   - Numerose lesioni agli edifici esistenti causati dalle mine;
   - la realtà territoriale ed insediativa non sosterrebbe l'impatto indotto dall'attività di cava;
   - la viabilità di accesso è collassata e presenza di sconnessioni e avvallamenti;
   - la vivibilità del borgo è da anni compromessa e condizionata dall'impatto acustico e psicologico dello scoppio di mine.

3. **n. 2 osservazioni da parte dei Cittadini di Ponzò, Falabiana, Camedone, Bovecchio**

   Oggetto:

   parere contrario alla riperimetrazione della cava "San Gottardo"

Motivazioni:

la realtà territoriale ed insediativa attuale non sosterebbe l'impatto indotto dall'attività di coltivazione (strade insufficientemente strutturate, falde superficiali, ambiente incontaminato, costruzioni in pietra, ecc.)

SINTESI PARERE COMUNALE

Parere contrario al previsto ampliamento della cava "Pian di Balè" in quanto lo stesso interferisce in modo pesante ed inaccettabile con il contesto ambientale ed umano. Parere contrario alla riperimetrazione della cava "San Gottardo" in quanto il contesto ambientale ed insediativo, tipicamente rurale, verrebbe irrimediabilmente compromesso.

PARERE PROVINCIALE

- San Gottardo: parere contrario per l'impatto negativo sul sito di interesse storico paesaggistico e ambientale di S. Gottardo e sul sistema insediativo;
- Pian di Balè: parere contrario all'ampliamento verso un'area carsica di grande interesse naturalistico e paesaggistico e per evitare l'areale di crinale;
- Polo di arenaria: favorevole all'eliminazione.

In data 6.2.2006 è pervenuta nota n. 898 del Comune di Riccò del Golfo che ribadisce e conferma quanto già espresso con D.C.C. n. 64 del 30.9.2004 ritenendo peraltro opportuno e necessario che la zona ovest del fronte di cava, già oggetto di intervento e tuttora picchettata, possa essere interessata da attività di coltivazione e successivo ripristino,....., ribadendo l'assoluta necessità che in nessun modo debbano essere interessate nuove aree vergini non ricomprese all'interno della zona Ca del Piano Cave.

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si prende atto delle criticità evidenziate da Comune e Provincia relativamente alla riperimetrazione della cava "San Gottardo" e pertanto in considerazione del fatto che all'interno dell'areale di cava, così come inserito nel Piano, risulta completato il programma di escavazione a suo tempo autorizzato, si propone la cancellazione della specifica scheda dal Piano.

Per quanto concerne la cava "Pian di Balè" si prende atto del parere espresso dal Comune e della successiva nota di chiarimento.

Si condividono i pareri acquisiti senza apportare modificazioni all'areale di cava così come approvato, in quanto la porzione di area interessata risulta graficamente di difficile individuazione alla scala di rappresentazione del Piano (1:10.000).
Si ritiene pertanto di inserire la seguente disposizione particolare "Il nuovo progetto di coltivazione, da redigersi entro 1 anno dalla data di approvazione della presente variante dovrà prevedere prioritariamente il completamento della coltivazione della porzione di area esterna alla perimetrazione del Piano e già oggetto di coltivazione, posta sul lato sinistro del fronte, la sua immediata ricomposizione ambientale, senza interessare in alcun modo altre aree non ricomprese all'interno della zona Ca".
Si conferma l'eliminazione del polo di arenaria.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 476 del 19 maggio 2006

- Cava Pian di Balè: inserimento disposizione particolare "Il nuovo progetto di coltivazione, da redigersi entro 1 anno dalla data di approvazione della presente variante dovrà prevedere prioritariamente il completamento della coltivazione della porzione di area esterna alla perimetrazione del Piano e già oggetto di coltivazione, posta sul lato sinistro del fronte, la sua immediata ricomposizione ambientale, senza interessare in alcun modo altre aree non ricompresse all'interno della zona Ca".

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

- Eliminazione "Polo di arenaria" (27 SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 1099 del 20 ottobre 2006

- Eliminazione scheda di progetto cava "SAN GOTTARDO" (24 SP) e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B- TAV. 43.

PARERE PROVINCIALE ESPRESSO CON:

D.G.P. n. 218 del 31.07.2007

SINTESI PARERE PROVINCIALE

Parere favorevole

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.G.C. n. 11 del 17.1.2007, pervenuta in data 24.1.2007.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna

SINTESI PARERE COMUNALE

Parere favorevole

PARERE COMITATO VOTO n. 1 del 14 ottobre 2008

Si prende atto del parere espresso da Comune e Provincia e si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 1099 del 20.10.2006.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 4 del 29 febbraio 2012

- Non inserimento della scheda di progetto cava "SAN GOTTARDO" (24 SP) e non modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B- TAV. 43.

Richiedente: Ditta Carlo Agnese S.p.A.

Oggetto: modifica della tipologia di litotipo escavabile presso la cava "MONTE PARODI" in Comune di Riccò del Golfo (23 SP), con aggiunta del litotipo "Portoro".

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Presenza di un filone di marmo Portoro, evidenziato dagli studi geologici effettuati durante l'attività estrattiva della cava;
- Litotipo di particolare pregio scarsamente rappresentato in ambito regionale;
- L'attuale scheda di Piano non individua il Portoro tra la tipologia di materiale estraibile;
- La variante richiesta non comporta alcun ampliamento dell'areale Ca indicato dal Piano;

- Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava con tale materiale.

Parere regionale

Si ritiene di valutare favorevolmente l'istanza in considerazione della tipologia del materiale in posto che riveste notevole interesse sotto i profili economico e culturale, in coerenza con la programmazione regionale di Settore senza determinare l'ampliamento dell'areale di Ca censito nel vigente PTRAC.

La nuova tipologia di materiale e le modalità di coltivazione dello stesso comporterebbero modesti incrementi degli attuali volumi di traffico.

La variante in oggetto non introduce nuove criticità rispetto a quello già valutate in sede di istruttoria dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del calcare dell'anno 2009.

Istanza accolta.

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.C.C. n. 31 del 03.08.2011, pervenuta in data 01.09.2011.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna

SINTESI PARERE COMUNALE

Parere favorevole. Lo stesso, in particolare, evidenzia "*l'assoluta e non rinviabile necessità di predisporre un nuovo progetto relativo al piano di coltivazione che della cava stessa ridimensionato in termini quantitativi (che tenga conto anche del nuovo materiale da scavare nonché di quello già scavato negli anni), di impatto ambientale, che salvaguardi le emergenze carsiche, tenga conto degli aspetti idrogeologici, preveda i necessari interventi sullavibilità di servizio e stabilisca in maniera possibilmente certa la fine dell'attività estrattiva e il ripristino vegetazionale in attuazione di un progetto condiviso di ripristino ambientale*".

PARERE PROVINCIALE ESPRESSO CON:

D.C.P. n. 50 del 15.06.2011

SINTESI PARERE PROVINCIALE

Parere favorevole. Lo stesso, in particolare, evidenzia *"...la necessità che la Regione Liguria valuti i rilievi espressi dai due Comuni sull'opportunità di rivalutare complessivamente il piano di coltivazione approvato, con l'eliminazione o consistente riduzione dell'estrazione di calcare e di affrontare le criticità legate alla viabilità di accesso".*

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.D. n. 2904 del 18 ottobre 2011

Modifica della scheda di progetto n° 107, relativa alla cava "MONTE PARODI" (23 SP), con:

- l'inserimento al Titolo "Tipologia del materiale e suo utilizzo prevalente" della voce: "*Marmo portoro utilizzato per rivestimenti interni, oggettistica, particolari architettonici*";
- l'inserimento al Titolo "Caratteri della coltivazione" della voce:"*....per la coltivazione del calcare, trincea e fossa per la coltivazione del portoro",* e nel sistema di abbattimento delle parole "*e meccanico*";
- l'inserimento della disposizione particolare: "*la coltivazione e la sistemazione ambientale della cava dovrà salvaguardare il crinale di contatto tra il calcare e il portoro".*

COMUNE DI PIGNONE

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Mainetti Sergio

Oggetto: inserimento di polo di cava di diaspro in comune di Pignone

Motivazioni addotte dal richiedente:

- A seguito di permesso sono stati individuati banchi di diaspri calcarei idonei all'escavazione.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

La zona interessata dall'istanza è stata oggetto di un'autorizzazione per effettuare ricerche di radiolarite per la realizzazione di rivestimenti e muri faccia a vista.

Lo stesso richiedente l'inserimento dell'areale come zona Ca del Piano dichiara che la ricerca ha dato esito positivo avendo trovato banchi di roccia di diaspri calcarei.

Anche se l'areale richiesto risulta di modeste dimensioni, l'apertura del nuovo complesso estrattivo può determinare, in un contesto dove è evidente la realizzazione di interventi tesi alla valorizzazione degli aspetti paesistici anche attraverso il potenziamento delle attività turistiche e agrituristiche, un notevole impatto sul territorio, sia per quanto concerne l'impatto paesistico (vista la vicinanza di nuclei abitati), sia per quello acustico, sia per l'impatto sulla viabilità.

La marcata alterazione territoriale ed ambientale conseguente all'apertura di tale polo dovrebbe inoltre essere controbilanciata dalla necessità a scala locale del recepimento del materiale in questione. Nel caso specifico non è attestata l'esistenza di un mercato locale di tale materiale, che non riveste peraltro particolare pregio.

Istanza non accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifica su istanza

istanza non accolta

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota del comune prot. n. 2903 del 27.9.2004, pervenuta in data [1]18.10.2004

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ditta Mainetti Sergio

Oggetto:

Ripropone i contenuti dell'istanza

Motivazioni:

- Si tratta di un'attività estrattiva contenuta (circa 300 mc./anno) con un'impostazione a carattere artigianale (2/3 operai) e la coltivazione è quasi completamente manuale, riducendo in tal modo il disturbo ambientale;
- Disponibilità a fornire al comune il materiale di risulta per la realizzazione di opere pubbliche;
- Possibilità di promuovere il materiale sul mercato nazionale e internazionale;
- Conoscenza e competenza tecnica completa di tutto il ciclo produttivo

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole all'accoglimento dell'osservazione tenuto conto sia degli elementi di novità acquisiti, e fra questi cita una nota della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Liguria sul riuso del diaspro, che delle precisazioni espresse dal richiedente, con le seguenti prescrizioni:

- Acquisizione di idonea perizia geologica sul sito;
- Indicare puntualmente l'ubicazione dell'attività estrattiva, la quantità di materiale estratto e l'utilizzo di metodiche di lavoro non impattanti.

PARERE PROVINCIALE

Nell'ambito di una valutazione complessiva delle localizzazioni provinciali si consiglia una riconsiderazione dell'uso produttivo di siti idonei alla produzione di materiali impiegabili nel restauro e nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si prende atto degli elementi di novità introdotti con l'osservazione presentata dalla Ditta richiedente e dei pareri espressi dagli Enti locali.

La limitata estensione territoriale dell'ambito di coltivazione, le modeste quantità estratte annualmente congiuntamente alle modalità di coltivazione indicate che prevedono un uso limitato di esplosivo minimizzano i temuti danni paesistico-ambientali.

Peraltro la zona a servizio dell'attività estrattiva risulta eccessiva rispetto alla zona di coltivazione, si rende pertanto necessario la riduzione della stessa, inserendo la possibilità di adeguamento, se necessario, della strada esistente, nonché di consentire la realizzazione di modesti volumi di servizio.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 1099 del 20.10.2006

Inserimento scheda di progetto (20 bis SP), cava di diaspro "Val di Cerro" e contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MO-B a Ca - TAV. 43

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.C.C. n. 22 del 29.3.07, pervenuta in data 20.4.2007

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ditta Mainetti Sergio

Oggetto:

riperimetrazione dell'areale di cava

Motivazioni:

L'area di cava risulta mal posizionata rispetto alle esigenze della coltivazione e necessità di realizzare:

- un deposito temporaneo di materiale in un piazzale da realizzarsi in aderenza alla strada provinciale con l'installazione di un modulo abitativo mobile temporaneo di cantiere;
- pista di servizio tra l'areale di cava e il piazzale di cui sopra.

SINTESI PARERE COMUNALE

Condivide la perimetrazione dell'areale di cava adottata dalla Regione ed esprime parere negativo all'osservazione presentata ritenendo che le modifiche proposte arrechino un

grave danno ambientale sulle aree circostanti senza apportare benefici alla comunità locale.

PARERE PROVINCIALE

Parere favorevole a condizione che il piano di coltivazione si preoccupi di evitare l'ingombro dell'asta fluviale e siano accertate le condizioni di stabilità delle zone da coltivare.

PARERE COMITATO VOTO n. 1 del 14 ottobre 2008

Si prende atto del parere del Comune mentre per quanto concerne quello espresso dalla Provincia si evidenzia che l'areale proposto non interferisce con nessun corso d'acqua. La verifica di stabilità delle zone oggetto di coltivazione è già prevista dalla normativa vigente per la redazione dei programmi di coltivazione; si conferma pertanto la variante adottata con D.G.R. n. 1099 del 20.10.2006.

In data 18 novembre 2008, la Ditta Mainetti ha richiesto l'interruzione dell'iter istruttorio volto all'inserimento della scheda di progetto 20 bis SP, relativa alla cava di diaspro denominata "VAL DI CERRO", in quanto il proprietario dei terreni interessati dalla predetta cava non è più intenzionato a concedere la disponibilità al loro utilizzo.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 4 del 29 febbraio 2012

Non inserimento della scheda di progetto cava "VAL DI CERRO" in quanto il relativo procedimento era stato attivato su istanza di parte.

COMUNE DI MAISSANA

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Comune di Maissana

Oggetto: inserimento di due poli di cava di diaspro e calcare

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Favorire l'economia e l'occupazione dell'ambito.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

L'istanza è volta all'apertura di due poli estrattivi uno di diaspro e uno di calcare in prossimità del passo del Bocco.

La collocazione del primo, anche se di estensione limitata, è tale da rendere lo stesso visibile sia dai centri urbani che dai percorsi escursionistici riferiti al sistema storico di collegamenti tra area marittima ed entroterra; inoltre il materiale in sito non riveste particolare interesse commerciale, se non per uso diretto del Comune richiedente.

Anche il polo di calcare, di buona qualità, ha collocazione e dimensione critiche, in quanto in posizione sommitale di un versante con un bacino visivo molto ampio. Ad oggi il sito presenta caratteristiche rilevanti di naturalità, e copertura boschiva fitta. La fattibilità della coltivazione è inoltre fortemente compromessa dalla scarsissima accessibilità del sito, dovuta alla distanza fisica dello stesso dalle viabilità principali e quindi non risolvibile con interventi di adeguamento dei percorsi esistenti.

L'apertura di un complesso estrattivo altererebbe in maniera irreversibile l'equilibrato assetto territoriale che in oggi caratterizza il contesto d'ambito.

Istanza non accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifica su istanza

Istanza non accolta

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota dei comune prot. n. 2871 in data 28.10.2004, pervenuta in data 16.11.2004.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

In alternativa alla precedente richiesta propone l'inserimento di un polo estrattivo in prossimità dei capoluogo

PARERE PROVINCIALE

Nell'ambito di una valutazione complessiva delle localizzazioni provinciali si consiglia una riconsiderazione dell'uso produttivo di siti idonei alla produzione di materiali impiegabili nel restauro e nella riqualificazione dei patrimonio edilizio esistente.

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si confermano le determinazioni assunte in merito ai due poli di cava di diaspro e calcare.
Si sospende ogni determinazione in merito alla nuova proposta di polo in prossimità dei capoluogo in quanto sono in corso accertamenti, da parte delle Strutture regionali competenti, volti a verificare la proposta alternativa presentata dal Comune.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

Istanze non accolte

COMUNE DI CARRO (SP)

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Ditta Livelli s.n.c.

Oggetto: inserimento di due poli di cava, in loc. Ronchi del Comune di Beverino (Arenaria) e in loc. Rocche del Comune di Carro (Serpentino e Rosso Levanto);

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Garantire la fornitura di materiale agli impianti di frantumazione di inerti di proprietà della ditta in comune di Beverino, loc. Padivarma;
- Le cave dalle quali la Ditta acquista il materiale da trattare o sono in chiusura o trattano il materiale escavato nei loro impianti;
- Il Piano non individua nuove localizzazioni ove poter richiedere l'apertura di una cava con materiali idonei.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Il polo richiesto in loc. Rocche del Comune di Carro volto alla coltivazione di una formazione di serpentino con una modesta presenza di Rosso Levanto, non pare idoneo stante lo scarso interesse commerciale del materiale in sito.
Si ritiene che i costi ambientali e paesaggistici siano superiori ai benefici che la presenza di un complesso estrattivo può determinare in un contesto che appare qualificato sotto il profilo paesistico.
Istanza non accolta

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifica su istanza

- Istanza non accolta -

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.C.C. n° 22 del 8.9.2004, pervenuta in data 3.12.2004.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole.

PARERE PROVINCIALE

Nulla rileva

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si conferma la determinazione adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

Istanza non accolta

ITER AUTORIZZATIVO SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO

- Cava Polo di Arenaria (35 bis SP).
  Successivamente alla variante di piano non e' stata autorizzata alcuna variante al programma di coltivazione;
- Cava Pescina (9 SP).
  Successivamente alla variante di piano non e' stata autorizzata alcuna variante al programma di coltivazione;
- Cava Monte Parodi (23 SP).
  Successivamente alla variante di piano è stata presentata istanza per variante al programma di coltivazione;
- Cava Polo di arenaria (2bis SP).
  Successivamente all'approvazione della variante di piano è stata espletata VIA regionale con provvedimento n° 706/2013, autorizzazione all'apertura dell'attività di coltivazione non ancora rilasciata.

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- è in corso di approvazione tramite procedura di VIA il "polo di arenaria" contraddistinto dalla sigla 2bisSP, che assumerà la denominazione "Ronchi";
- è in corso di approvazione tramite procedura di VIA la variante al programma di coltivazione relativo alla cava "Monte Parodi", finalizzato allo sfruttamento del portoro.

AMBITO 29 - VAL DI VARA

SP

PTRAC 2000					PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE						VARIANTI IN ISTRUTTORIA				
denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	natura della variante	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime
Polo di serpentino	2SP	Beverino	serpentino	E	eliminazione										
					Polo di arenaria	2bisSP	Beverino	arenaria	N.L.	inserimento					
Trezzo	3SP	Beverino	calcare	C	eliminazione										
Pescina	9SP	Borghetto Vara	marmo rosso	A	Pescina	9SP	Borghetto Vara	marmo rosso	B	ampliamento e modifica del regime normativo					
Monte Parodi	23SP	Riccò del Golfo	calcare	B	Monte Parodi	23SP	Riccò del Golfo	calcare/portoro	B	aggiornamento tipo di materiale, modalità di coltivazione, inserimento disposiz. particolare					
San Gottardo	24SP	Riccò del Golfo	calcare	B	eliminazione										
Serenella	25SP	Riccò del Golfo	calcare	D	Serenella	25SP	Riccò del Golfo	calcare	D						
Pian di Balè	26SP	Riccò del Golfo	calcare	B	Pian di Balè	26SP	Riccò del Golfo	calcare	B	inserimento disposizione particolare					
Polo di arenaria	27SP	Riccò del Golfo	arenaria	E	eliminazione										
Polo di rosso Levanto	29SP	Rocchetta Vara	marmo rosso	E	Polo di rosso Levanto	29SP	Rocchetta Vara	marmo rosso	E						
Ponte Nuovo	30SP	Rocchetta Vara	serpentino/diaspro	B	Ponte Nuovo	30SP	Rocchetta Vara	serpentino/diaspro	B						
Vizzà	34SP	Sesta Godano	arenaria	C	Vizzà	34SP	Sesta Godano	arenaria	C						
Polo di arenaria	35SP	Zignago	arenaria	E	Polo di arenaria	35SP	Zignago	arenaria	E						
					Mandole	35bisSP	Zignago	calcare	N.L.	inserimento					

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	86

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

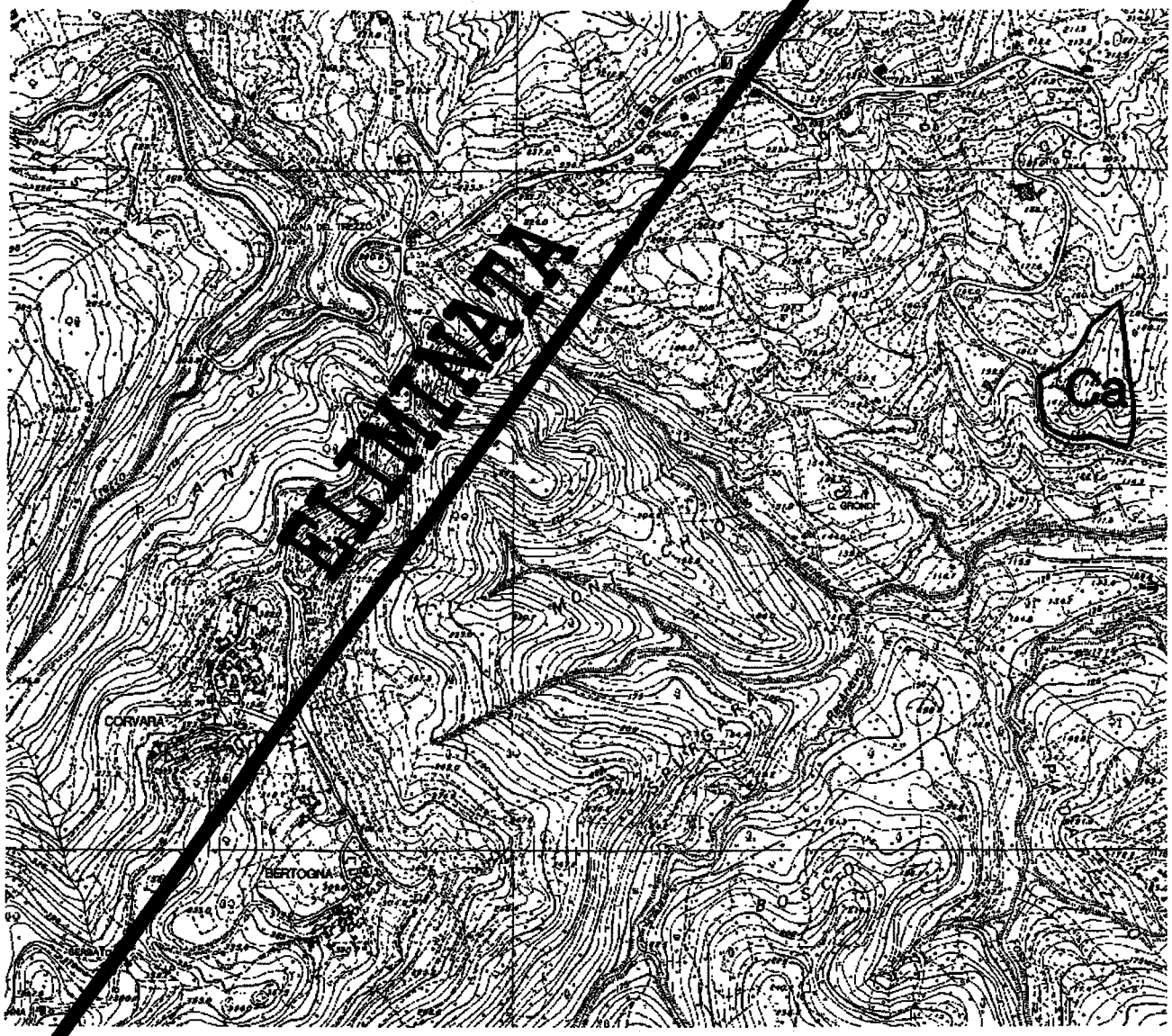
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: POLO DI SERPENTINO **SIGLA:** 2 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	BEVERINO	**Provincia**
Località	S. MARTINO	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-010	**SP**
Tav. P.T.	43	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

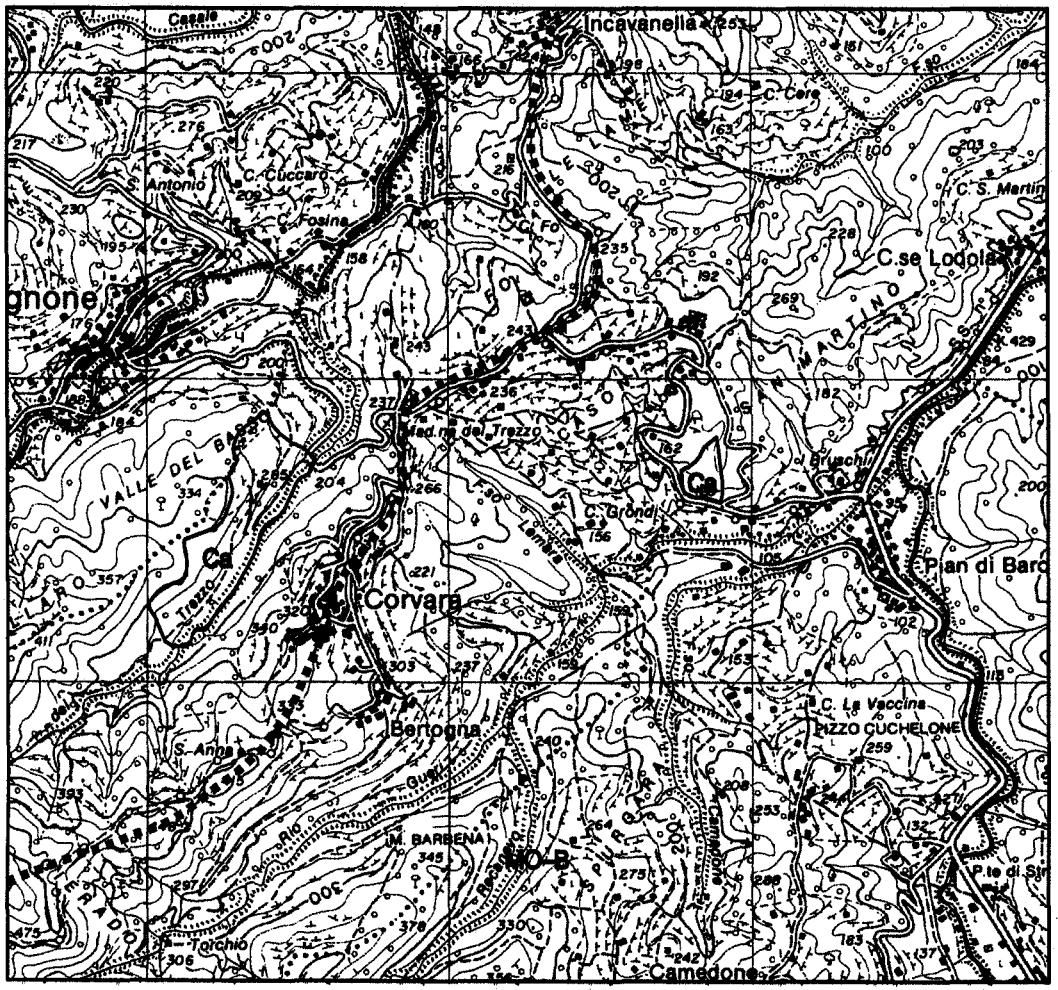
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 43 – Scala 1:25.000



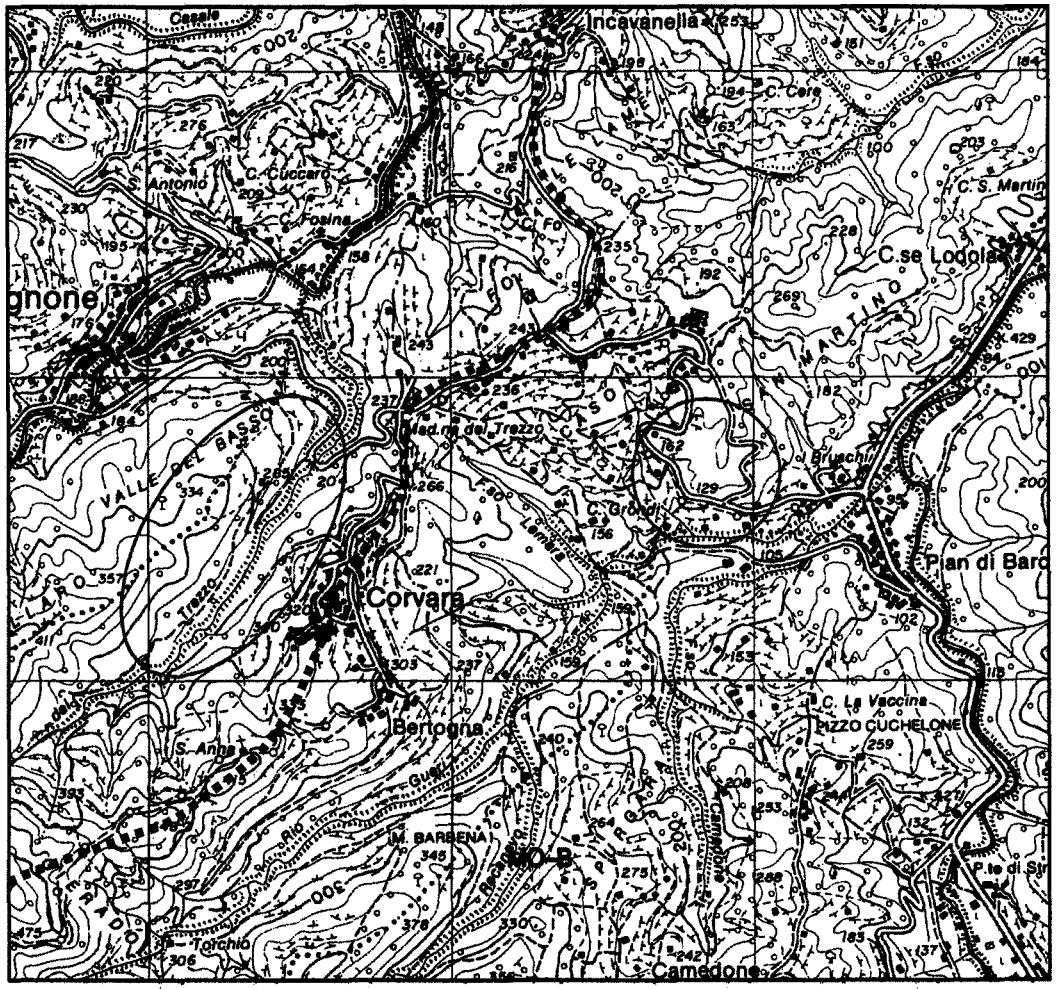
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



Variante proposta

SCHEDA N.	86 bis

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

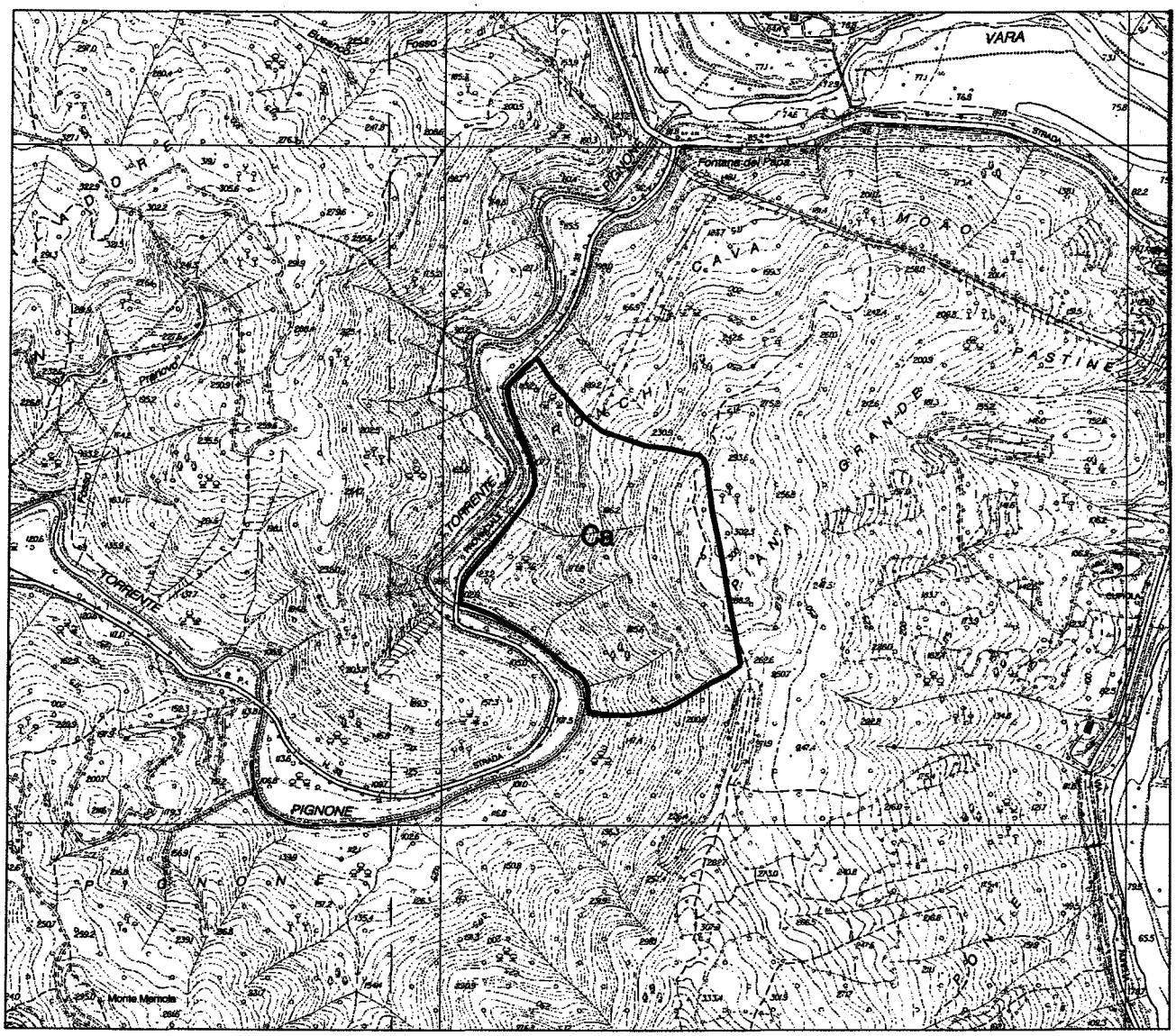
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: **RONCHI** **SIGLA:** 2 BIS SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	BEVERINO	**Provincia**
Località	RONCHI	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	233-140	**SP**
Tav. P.T.	35	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

SCHEDA N.	86 bis

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Nuova localizzazione

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Arenaria utilizzata per la produzione di sabbia, ghiaia, pietrischi, massi per difese spondali marittime e fluviali

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A gradoni

Sistema di abbattimento: Con esposivo e meccanico

Note:

4. PARAMETRI URBANISTICI

■ VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

Si conferma la viabilita' esistente

■ PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO

E' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio

Note:

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

- All'interno dell'areale della nuova cava dovranno essere riallocati, quando si renderanno disponibili gli spazi necessari, gli impianti di frantumazione di proprietà della ditta richiedente e posti in oggi in prossimità dell'alveo del Magra.
- Necessità di adeguamento della strada provinciale Memole - Pignone nel tratto ricompreso tra l'accesso alla cava e l'incrocio con la SS. N. 1 Aurelia con interventi di consolidamento ed eventuale adeguamento dimensionale.
- Il programma di coltivazione dovrà garantire l'assoluta tutela sia dell'asta del Torrente Pignone che della strada comunale prevedendo una opportuna fascia di rispetto e la realizzazione di opere di protezione e mascheramento del fronte e degli impianti.

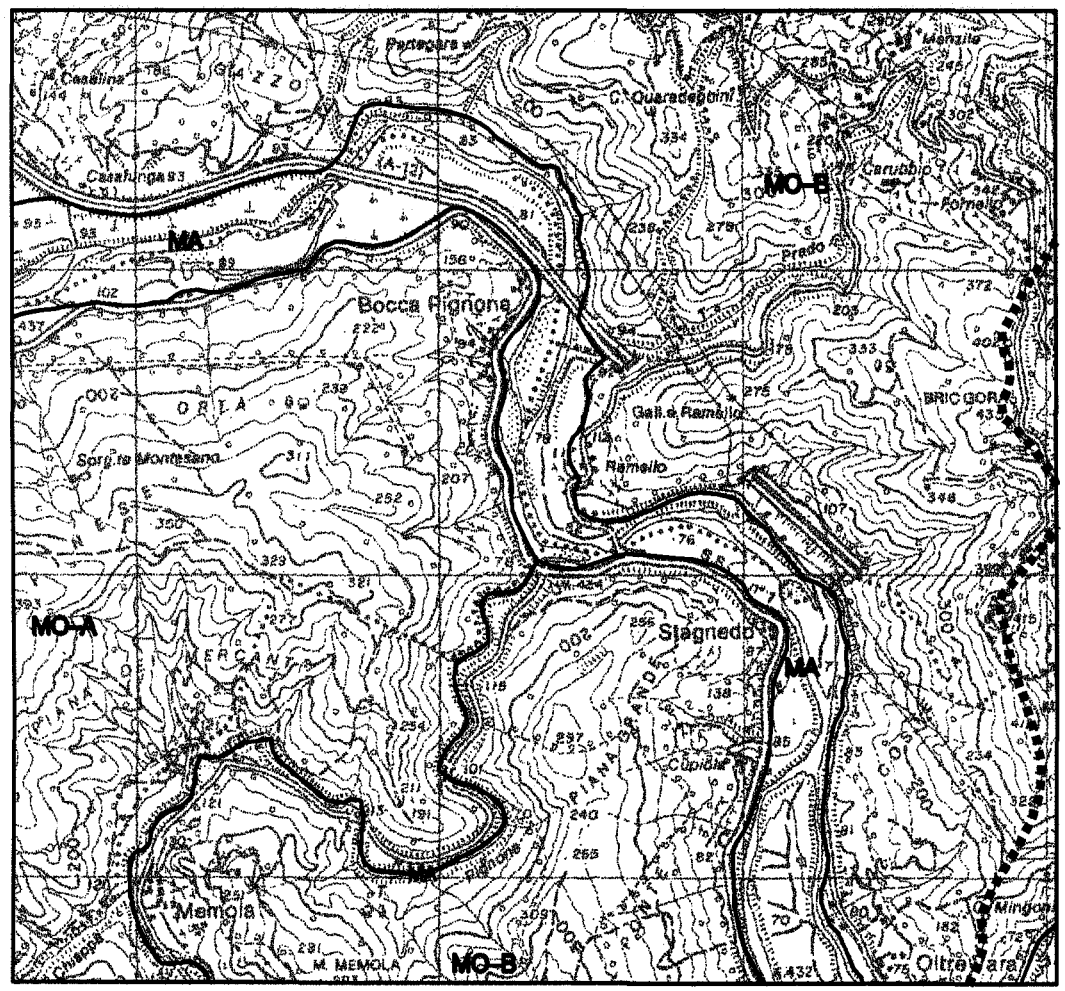
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 35 – Scala 1:25.000



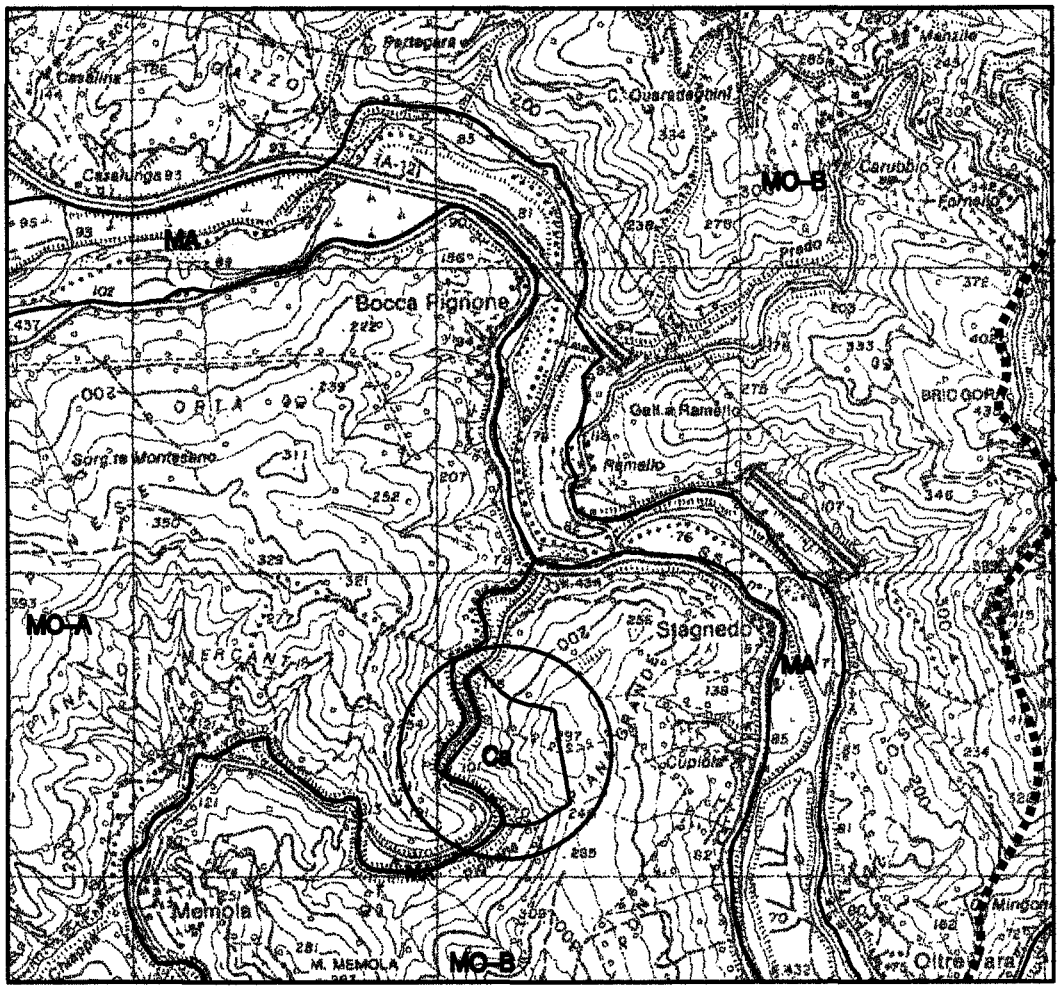
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



ME

ME

1268

1271

ANI MA

IS MA

ANI MA

AE

VARA

ANI CE

Fosso

Fosso

Fontana dell'Aia

M O A

C A V A

STAGNEDO

PA

P A S T I N E

G R A N D E

2 BIS SP

ANI MA

IS MA

TORRENTE

TORRENTE

PIGNONE

PIGNONE

Monte Mermosi

F I U M E

G H I A I O

S O P R A N O

V A R A

IS CE

ANI MA

Monte Pennisi

FONTANELLO

Bibonili

GROVI

PADIVARMA

MOLINO ROSSI

PIGNONE

NI MA

IS MO-B

VALLETTI

2 BIS SP

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	87

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

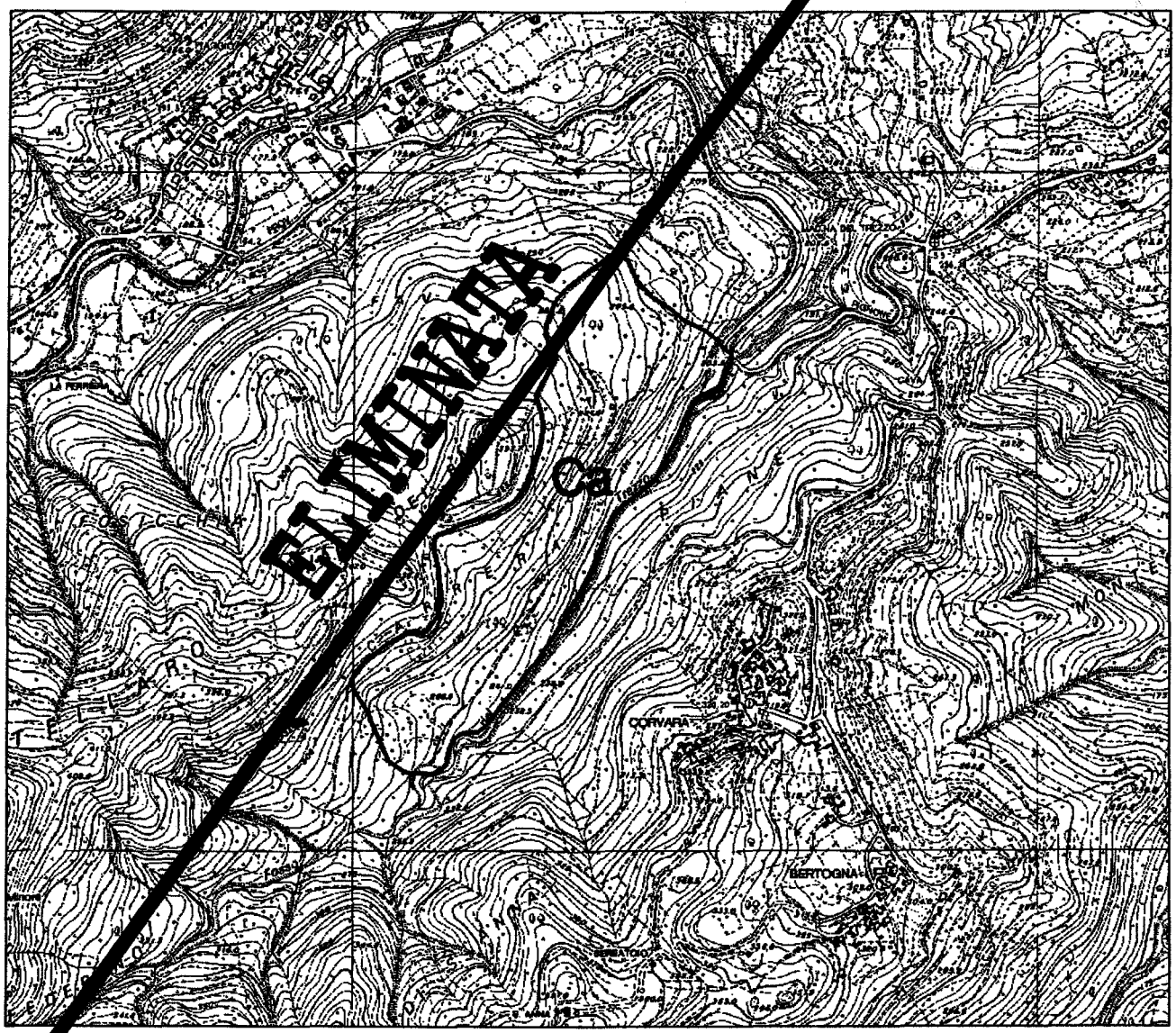
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: TREZZO **SIGLA:** 3 SP

■ LOCALIZZAZIONE

Comune	BEVERINO	**Provincia**
Località	TREZZO	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-010	**SP**
Tav. P.T.	43	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

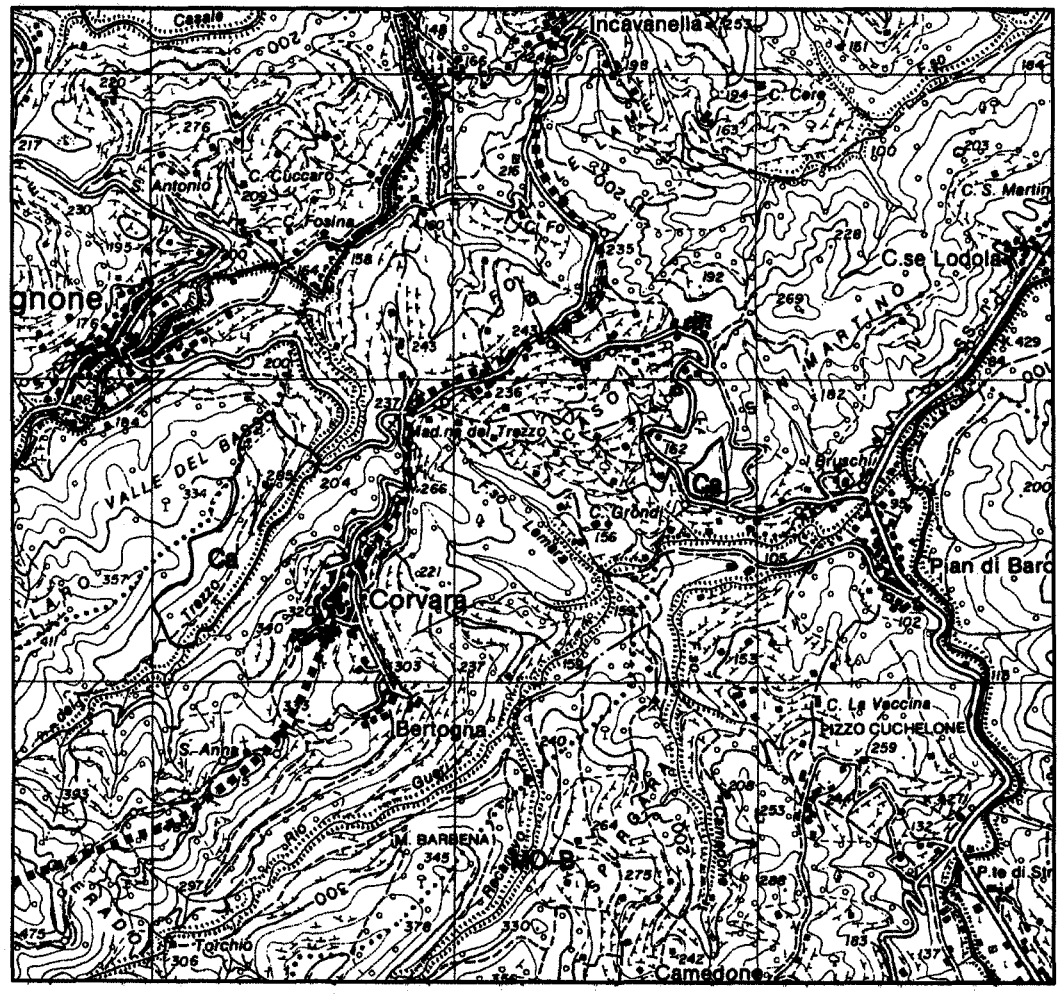
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 43 – Scala 1:25.000

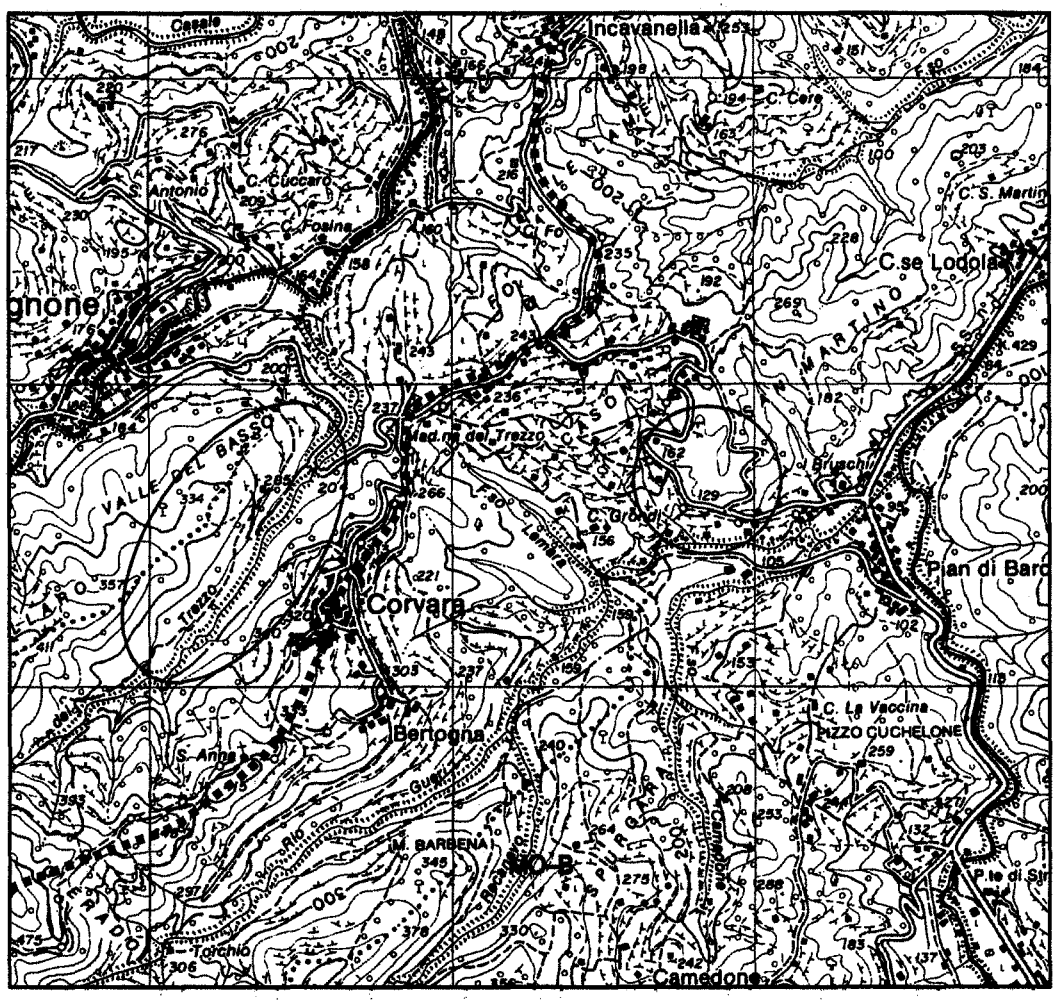


PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	93

SCHEDA DI PROGETTO CAVE — REGIONE LIGURIA

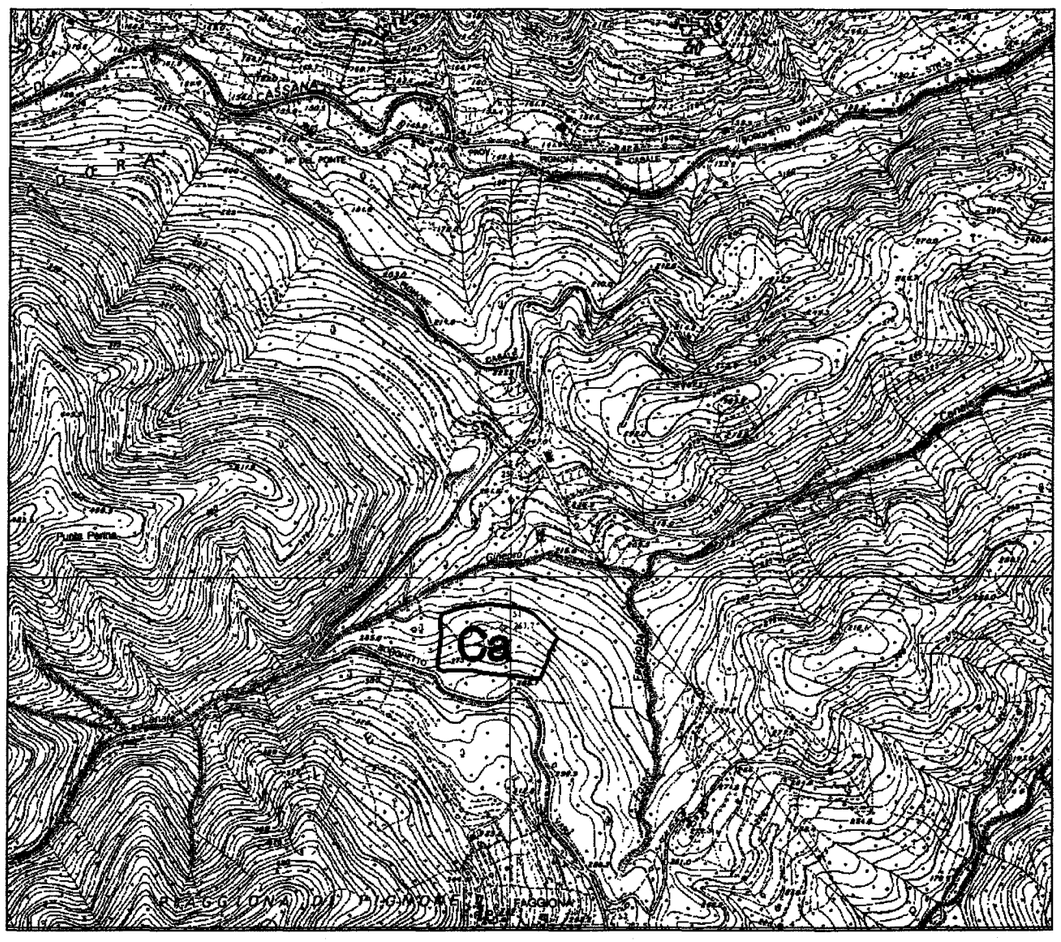
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: PESCINA **SIGLA:** 9 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	BORGHETTO DI VARA	**Provincia**
Località	FAGGIONA	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	233-130	**SP**
Tav. P.T.	35	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

1

Variante proposta

SCHEDA N.	93

SCHEDA DI PROGETTO CAVE — REGIONE LIGURIA

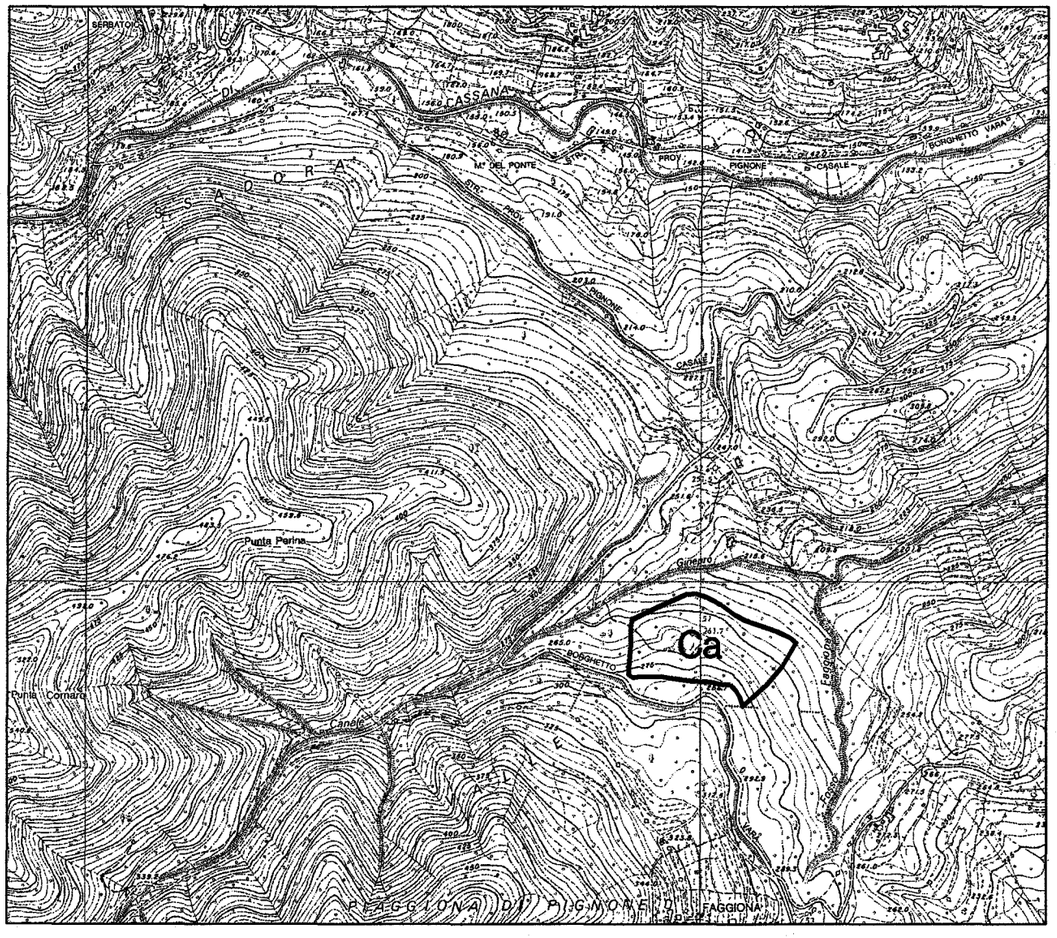
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: PESCINA **SIGLA:** 9 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	BORGHETTO DI VARA	**Provincia**
Località	FAGGIONA	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	233-130	**SP**
Tav. P.T.	35	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

1

SCHEDA N.	93

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Cava di tipo A

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Marmo rosso di Cassana utilizzato per rivestimenti interni ed esterni

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A sistemi misti (*)

Sistema di abbattimento: Meccanico

Note: (*) Gradoni a fossa

SCHEDA N. 93

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Cava di tipo B

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Marmo rosso di Cassana utilizzato per rivestimenti interni ed esterni, calcare utilizzato per la produzione di inerti e massi per difese spondali, marittime e fluviali.

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A sistemi misti (*)

Sistema di abbattimento: Meccanico e subordinatamente esplosivo

Note: (*) Gradoni a fossa

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 35 – Scala 1:25.000



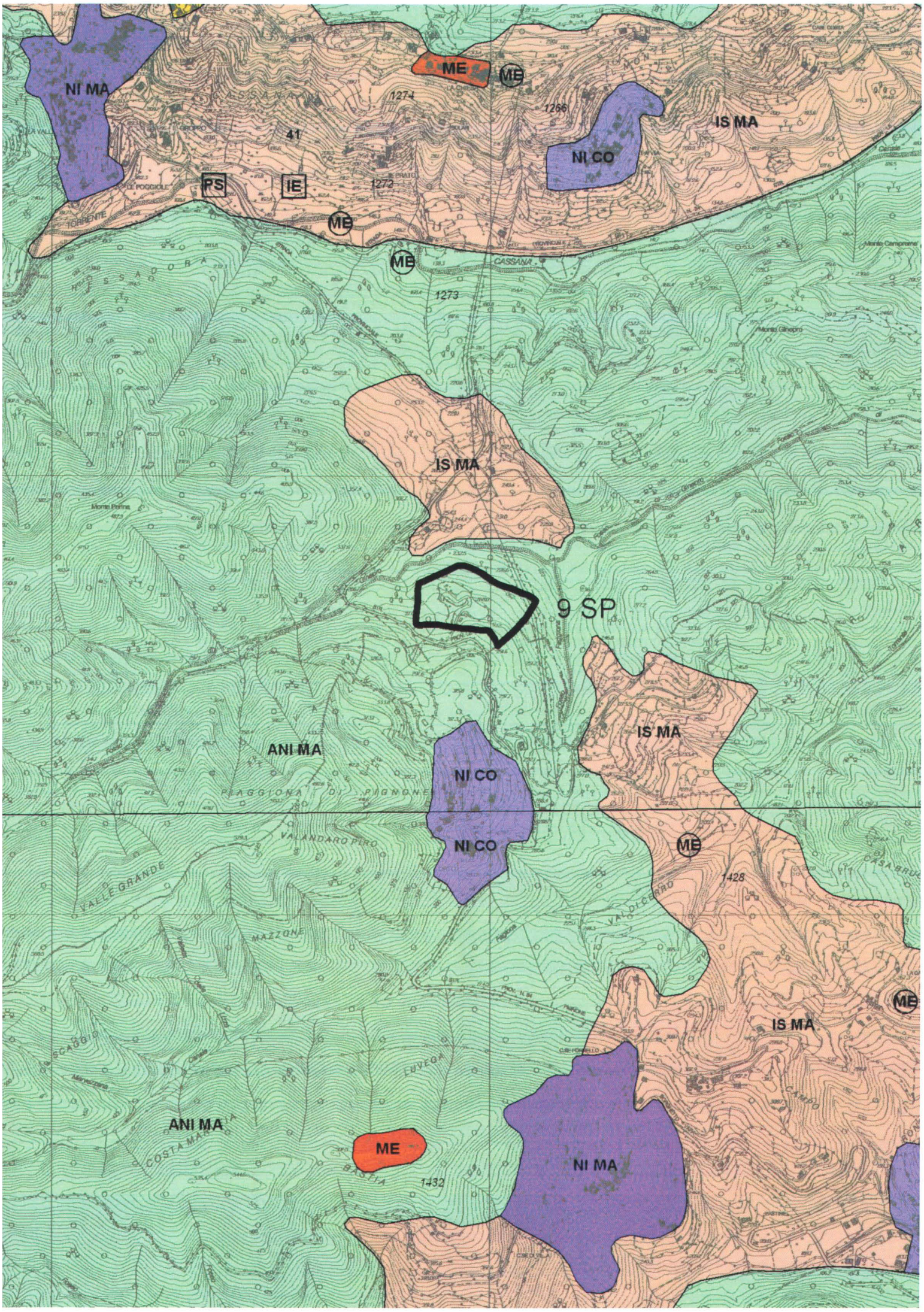
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

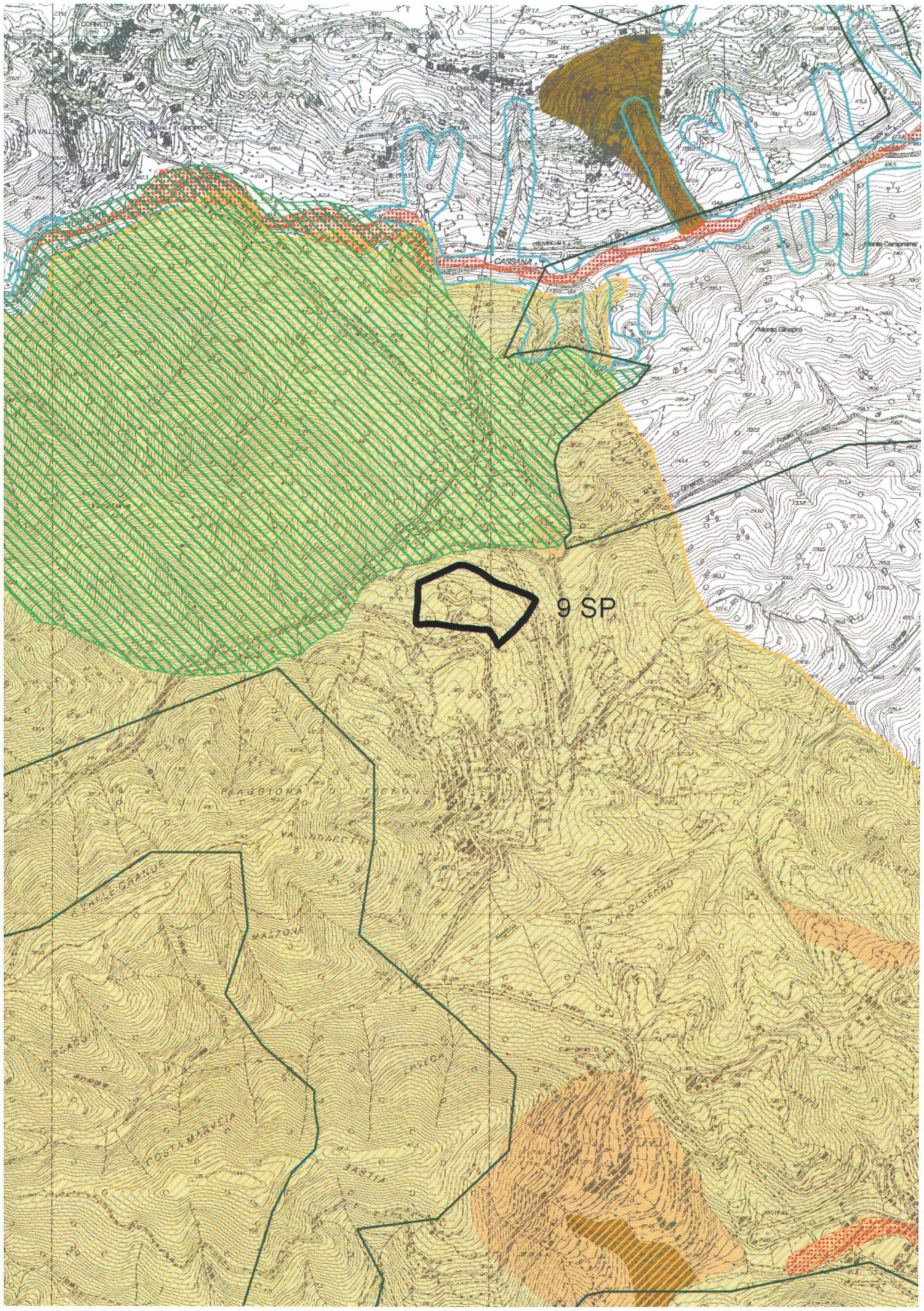
VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON **IN DATA**




NI MA
ME
ME
1274
1266
IS MA
41
NI CO
PS
IE
1272
ME
ME
CASSANA
1273
IS MA
9 SP
ANI MA
NI CO
NI CO
IS MA
ME
1428
ME
IS MA
ANI MA
ME
NI MA
1432


CASSANA
9 SP

CAVA MONTE PARODI

23SP

AGGIORNAMENTO TIPOLOGIA DI MATERIALE
AGGIORNAMENTO MODALITA' DI COLTIVAZIONE
INSERIMENTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI

SCHEDA N.	107

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Cava di tipo B

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Calcare utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali, sabbie e ghiaie, pietrischi; massi per difese spondali, marittime e fluviali

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A gradoni

Sistema di abbattimento: con esplosivo

Note:

SCHEDA N.	107

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Cava di tipo B

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Calcare utilizzato per la produzione di inerti per usi edili e stradali, sabbie e ghiaie, pietrischi; massi per difese spondali, marittime e fluviali. Marmo portoro utilizzato per rivestimenti interni, oggettistica, particolari architettonici.

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A gradoni per la coltivazione del calcare, trincea e fossa per la coltivazione del portoro

Sistema di abbattimento: con esplosivo e meccanico

Note:

SCHEDA N.	107

4. PARAMETRI URBANISTICI

- **VIABILITA' DI COLLEGAMENTO**

Si conferma la viabilita' esistente

- **PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO**

Non e' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio

Note:

SCHEDA N.	107

4. PARAMETRI URBANISTICI

- **VIABILITA' DI COLLEGAMENTO**

Si conferma la viabilita' esistente

- **PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO**

Non e' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio

Note:

SCHEDA N.	107

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Cava ricadente in un' area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n.14, con D.G.R. n. 6665 del 23.09.1994

Note:

SCHEDA N.	107

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Cava ricadente in un' area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n.14, con D.G.R. n. 6665 del 23.09.1994. La coltivazione e la sistemazione ambientale della cava dovrà salvaguardare il crinale di contatto tra il calcare e il portoro.

Note:

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	108

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

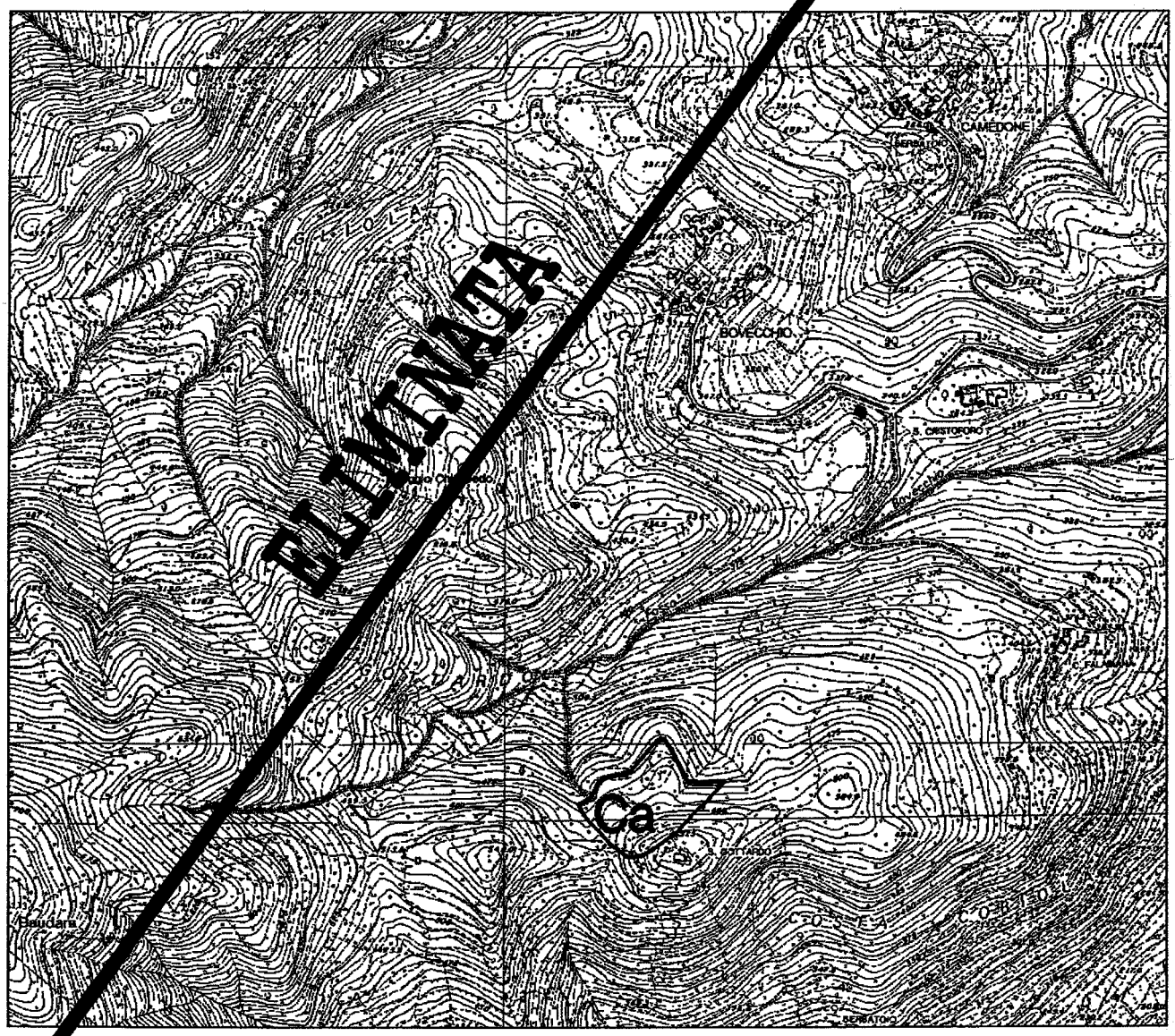
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: S. GOTTARDO **SIGLA:** 24 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	**Provincia**
Località	S. GOTTARDO	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-010,248-050	**SP**
Tav. P.T.	43	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

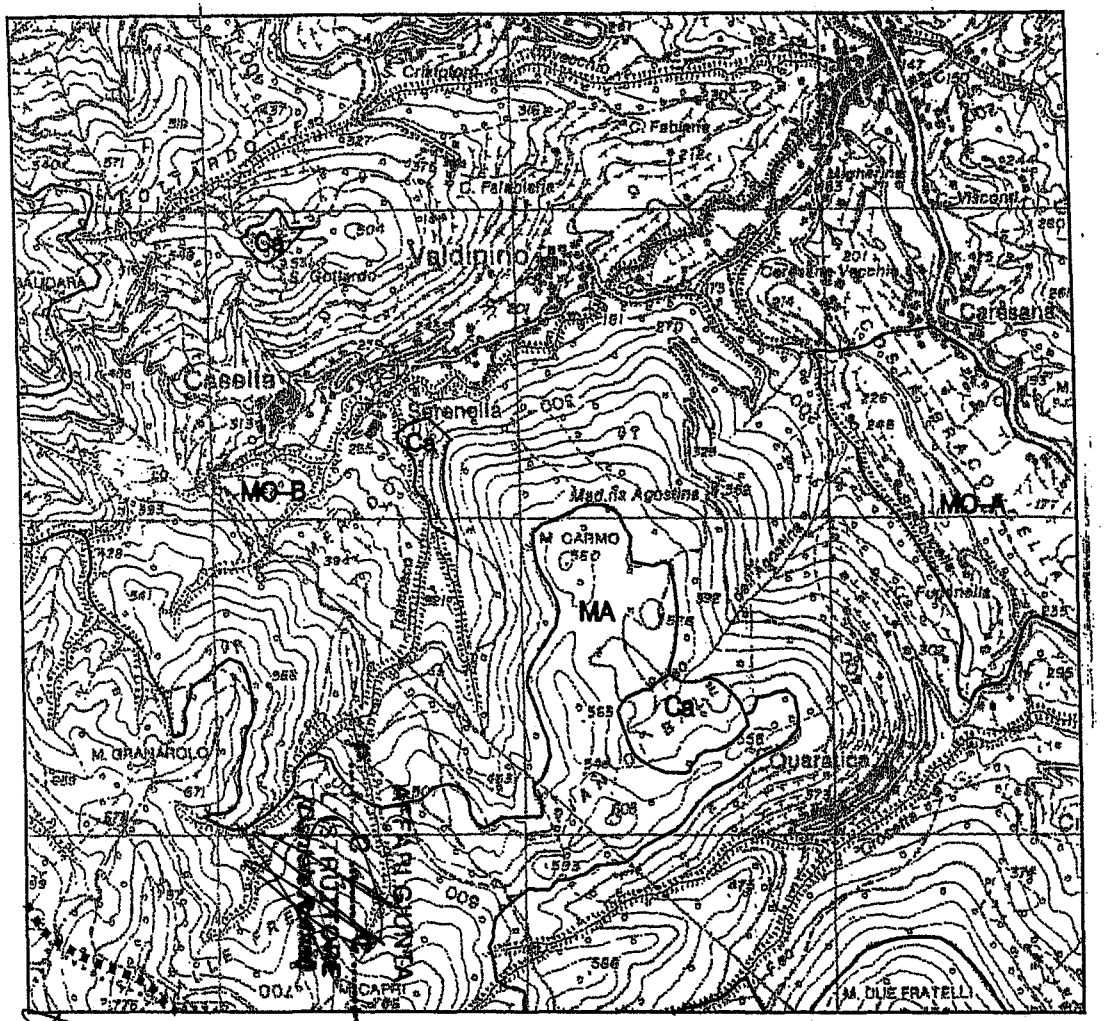
1

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 43 – Scala 1:25.000



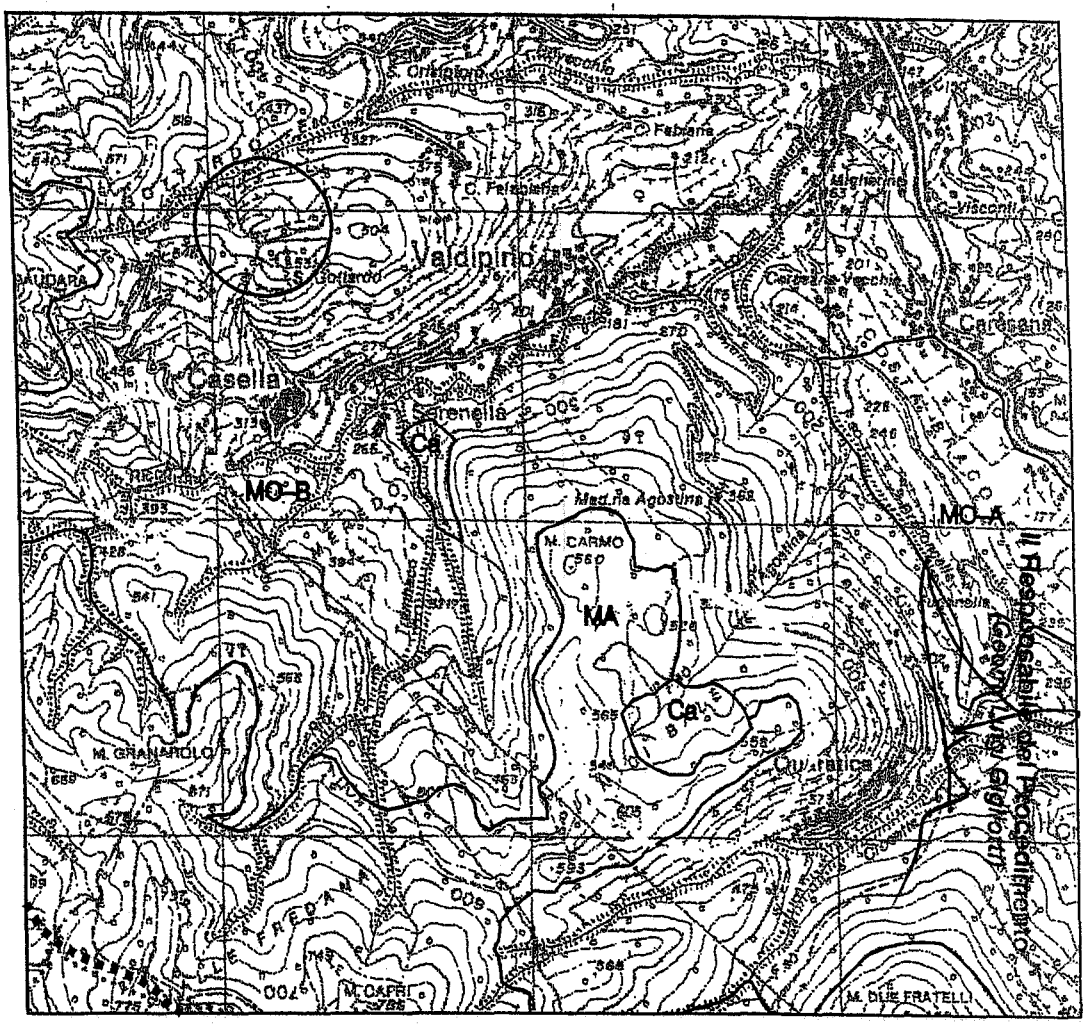
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



CAVA PIAN DI BALE'

26SP

INSERIMENTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

"Il nuovo progetto di coltivazione, da redigersi entro 1 anno dalla data di approvazione della presente variante dovrà prevedere prioritariamente il completamento della coltivazione della porzione di area esterna alla perimetrazione del Piano e già oggetto di coltivazione, posta sul lato sinistro del fronte, la sua immediata ricomposizione ambientale, senza interessare in alcun modo altre aree non ricomprese all'interno della zona Ca".

Cava ricadente in un' area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n.14, con D.G.R. n. 6665 del 23.09.1994

Note:

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	111

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

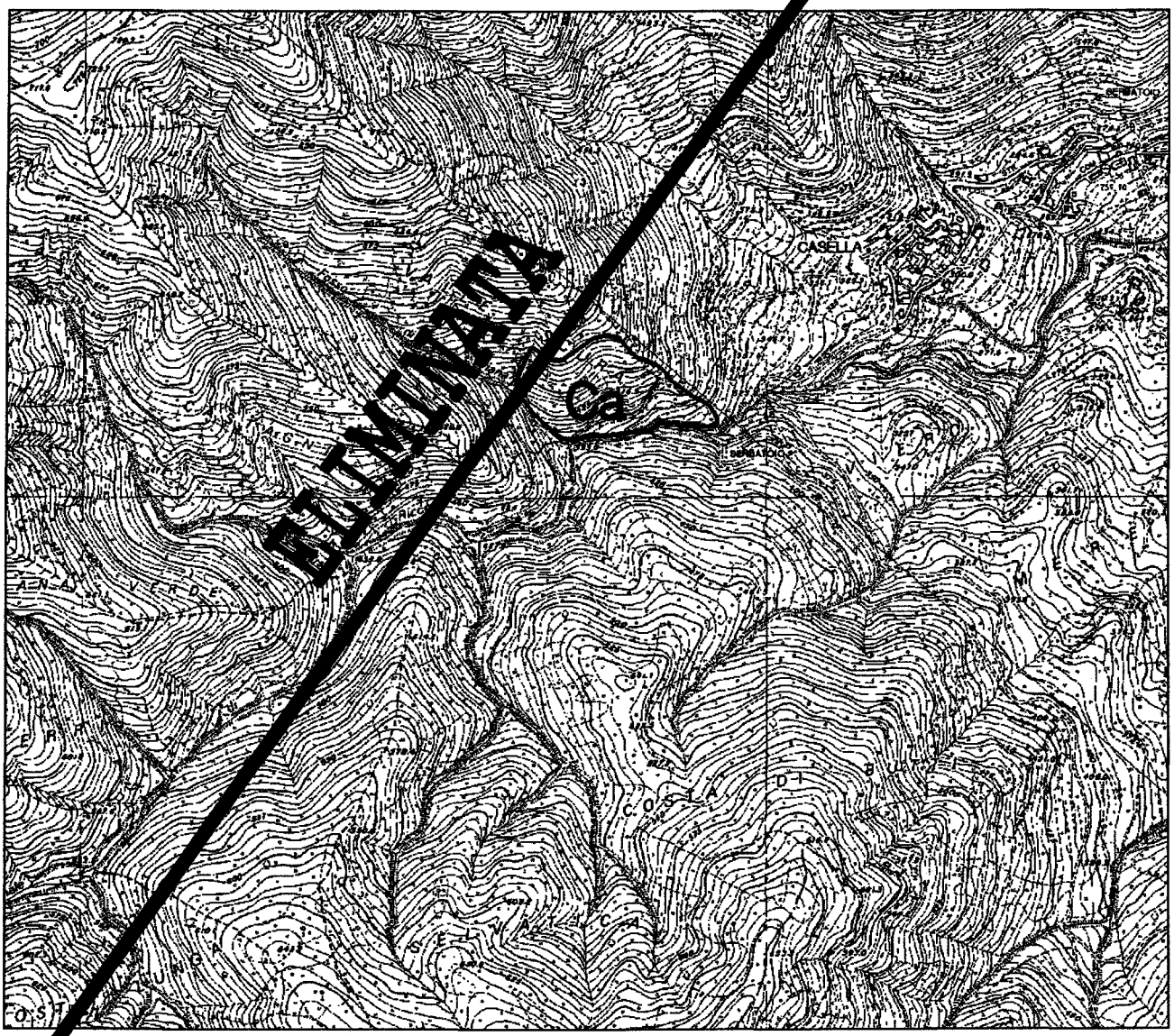
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: POLO DI ARENARIA **SIGLA:** 27 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	RICCO' DEL GOLFO	**Provincia**
Località	VALLE SCURA	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-050	**SP**
Tav. P.T.	43	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

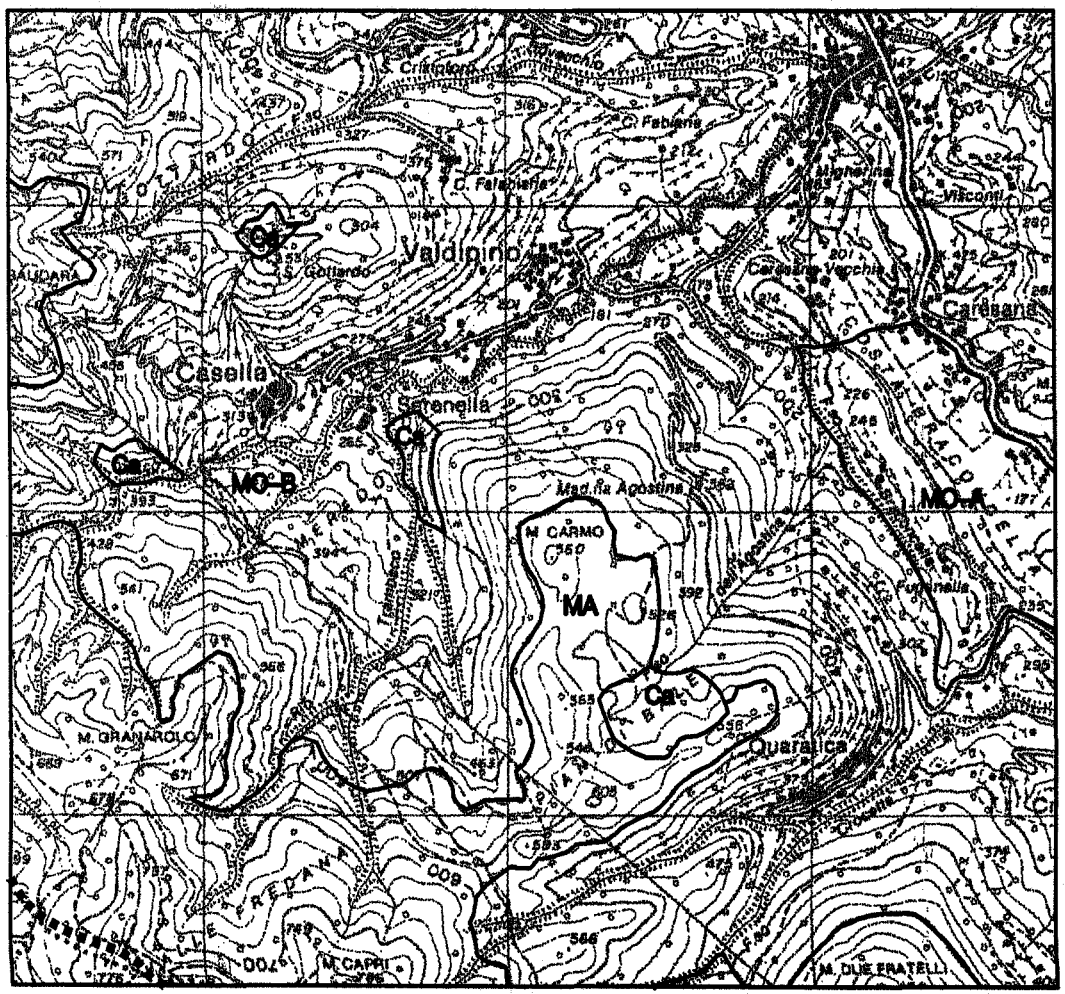
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Straicio tav. 43 – Scala 1:25.000



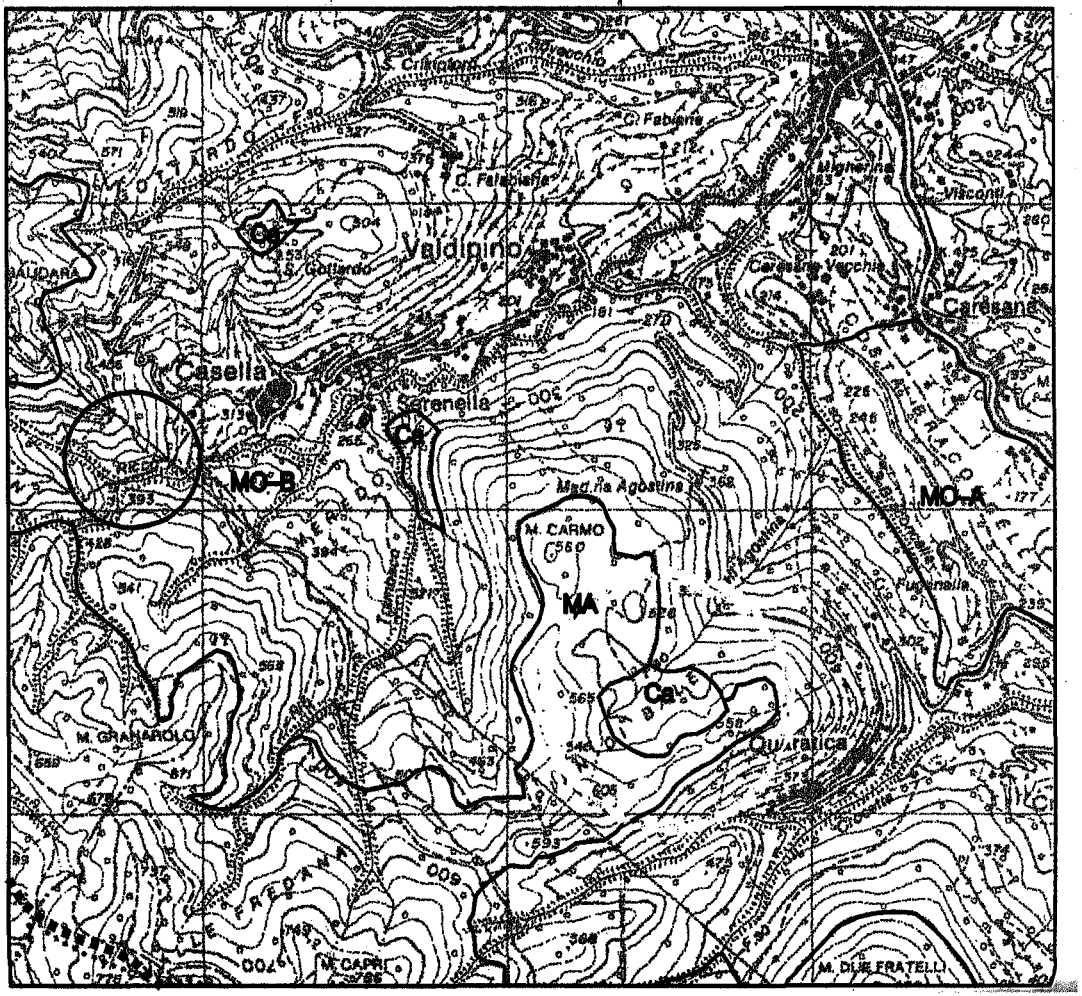
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON

IN DATA



Variante proposta

SCHEDA N.	118 bis

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

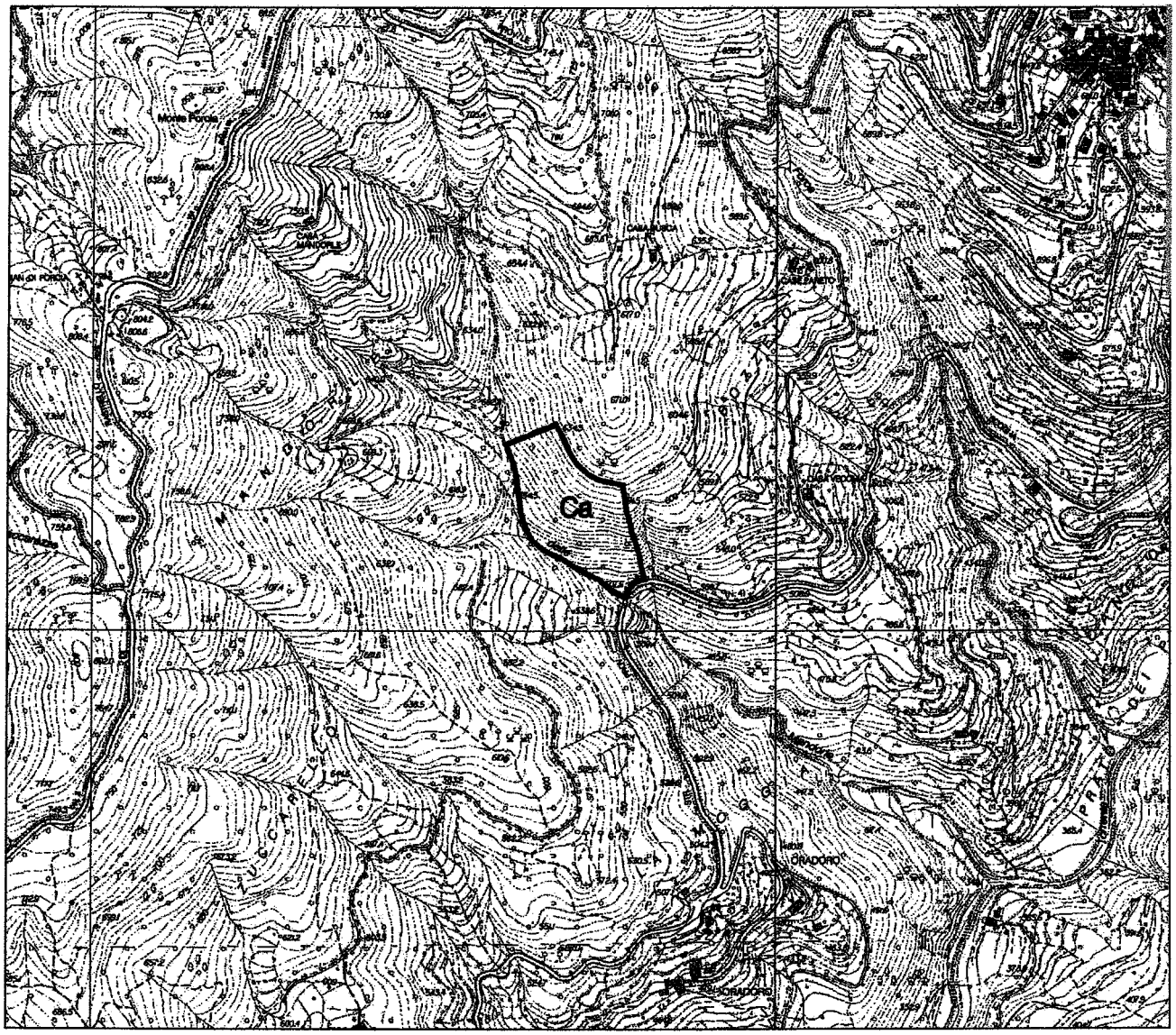
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: **MANDOLE** **SIGLA:** **35 BIS SP**

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	ZIGNAGO	**Provincia**
Località	MANDOLE	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	233-050	**SP**
Tav. P.T.	29	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Nuova localizzazione

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Calcare utilizzato per la realizzazione di muri faccia a vista

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A gradoni

Sistema di abbattimento: Con esplosivo e meccanico

Note:

4. PARAMETRI URBANISTICI

■ VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

Si conferma la viabilita' esistente

■ PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO

Non e' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio

Note:

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

La coltivazione dovrà essere condotta direttamente dal piazzale di cava che verrà realizzato a lato del torrente, avanzando parallelamente al fosso e creando solo alcune gradonature da realizzare secondo la stratificazione della roccia e da rinaturalizzare non appena ultimata la coltivazione di ogni singolo gradone.

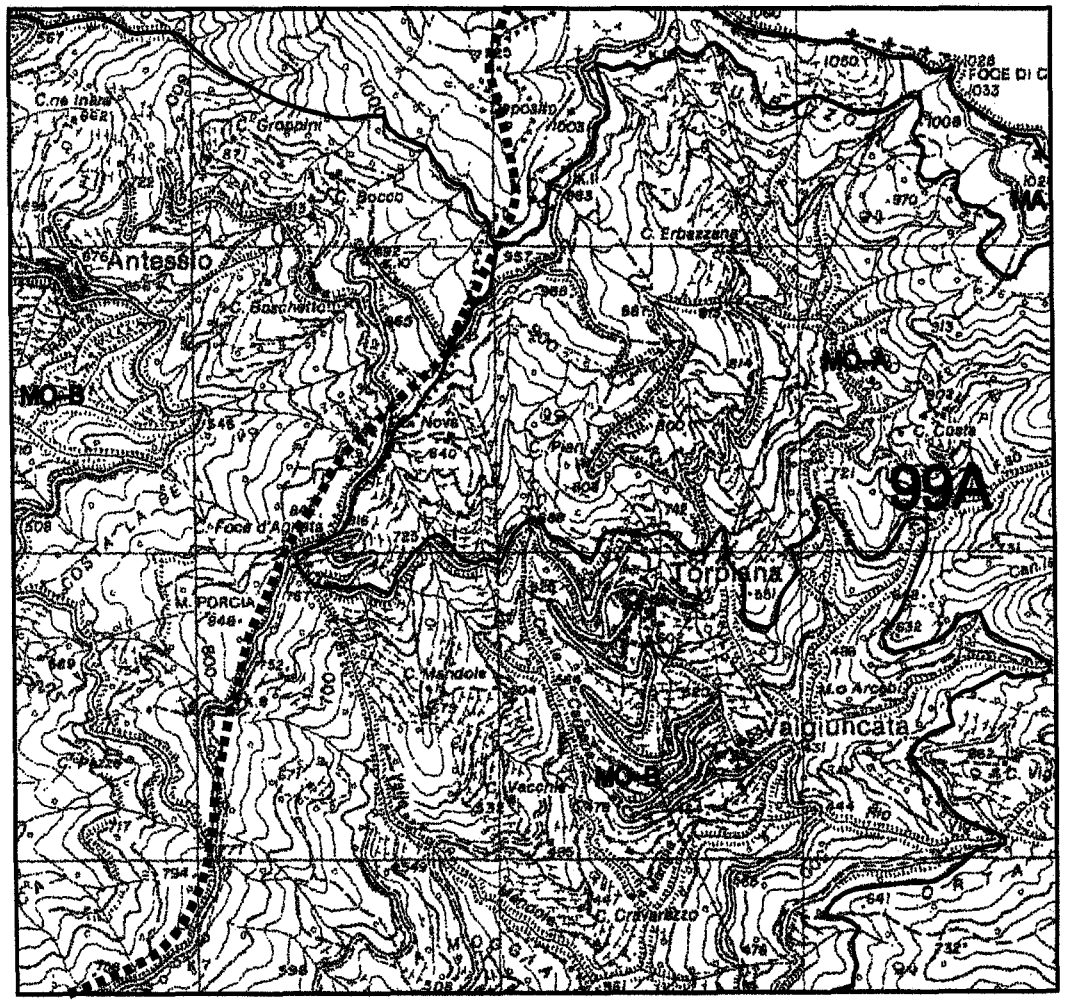
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 29 – Scala 1:25.000

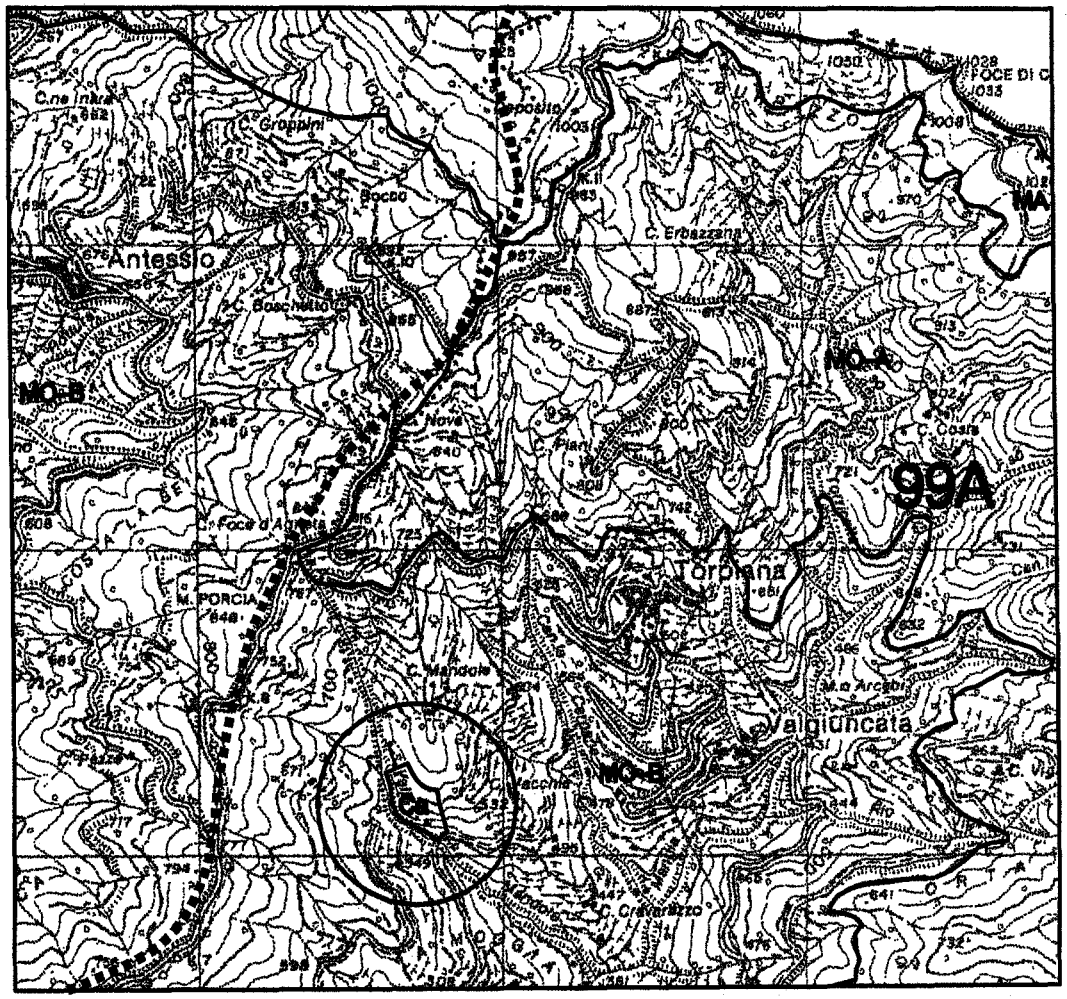


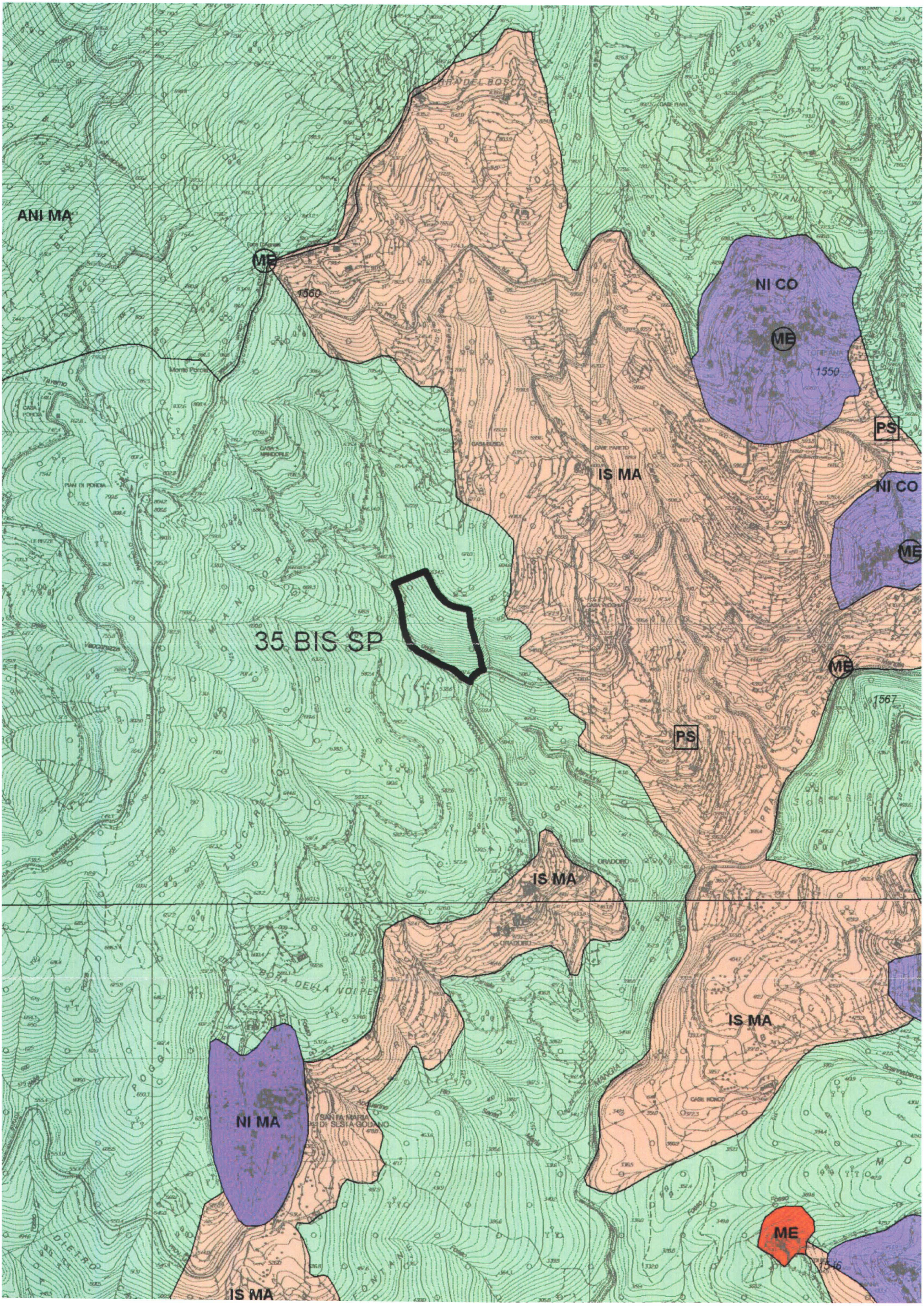
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

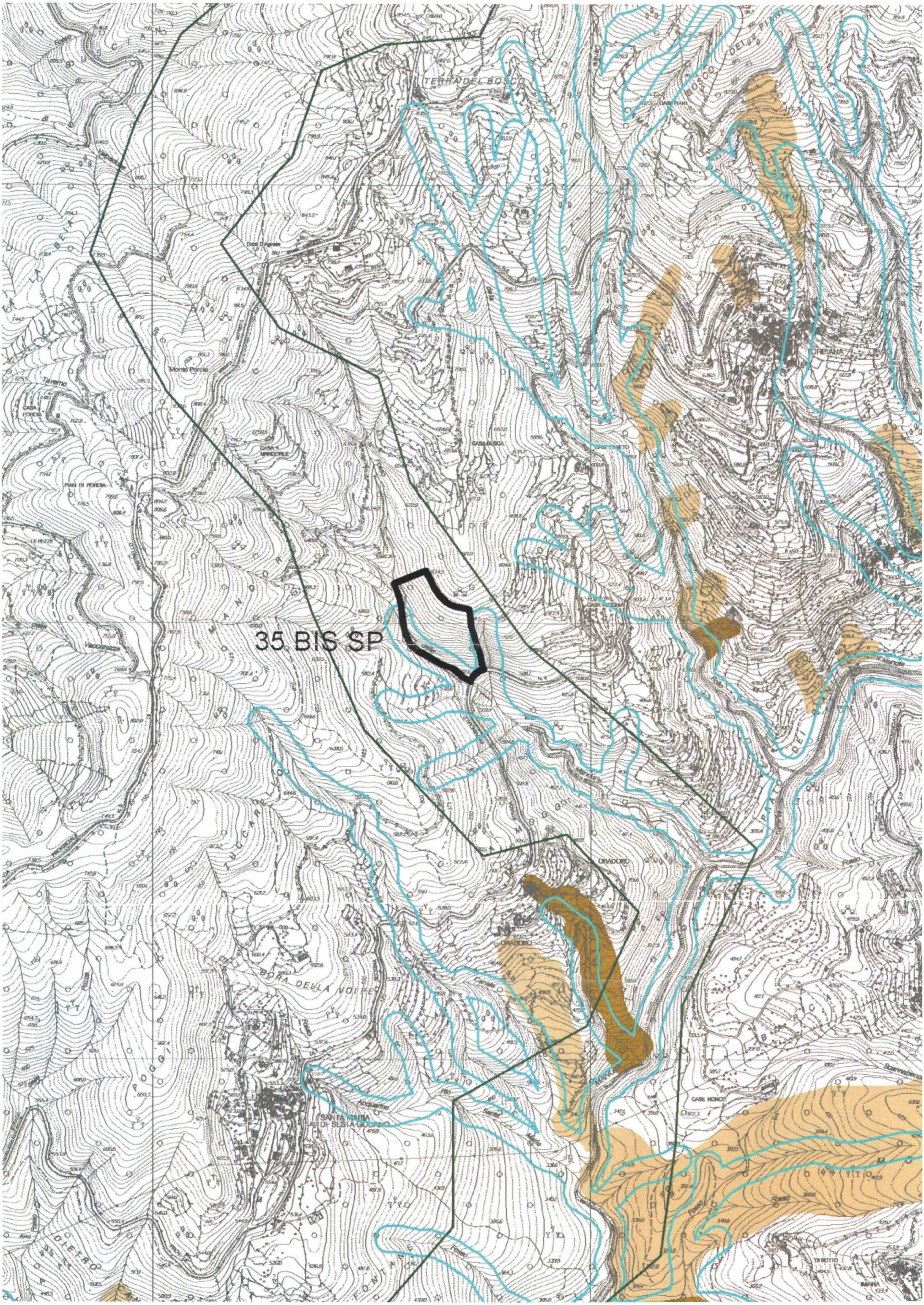
VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON **IN DATA**




ANI MA
ME
1560
NI CO
ME
1550
PS
IS MA
NI CO
ME
35 BIS SP
ME
1567
PS
IS MA
IS MA
NI MA
ME
IS MA


35 BIS SP

Ambito n. 30 – RIVIERA SPEZZINA

Comuni ricadenti nell'ambito

Deiva Marina, Framura (p), Bonassola, Levanto (p), Monterosso (p), Vernazza(p), Riomaggiore (p).

Limiti d'ambito

Sistema torrentizio caratterizzato da brevi incisioni perpendicolari alla costa, delimitato a nord dallo spartiacque con la Val di Vara e a ponente con il crinale che dal Monte San Nicolao degrada sino al mare in loc. Punta Rospo.

Cave e discariche

Questo ambito riveste particolare importanza per la presenza di numerosi affioramenti di oficalcite nella varietà commercialmente nota con il nome di "Marmo rosso Levanto", molto sfruttato in passato.

Attualmente sono autorizzate all'esercizio di tale materiale tre cave in comune di Bonassola: "PIAN DELLA VALLE" (6 SP)", "SAN GIORGIO"(8 SP), ROSSOLA II" (7 SP), per quest'ultima il Piano prevede la possibilità di svilupparsi in galleria.

Sempre in comune di Bonassola sono attive due cave, ricadenti all'interno dello stesso areale di Piano, tese all'estrazione di serpentino utilizzato per la realizzazione di riempimenti e materiali per rivestimenti esterni: "CAVA DEI MARMI" (4 SP); "GRONDE" (5 SP).

In comune di Deiva Marina e Framura il piano ha individuato due areali di cava, per la presenza di oficalciti, utilizzabili per la realizzazione di rivestimenti, entrambi sono stati autorizzati: cava "SFINGE" (10 SP) e cava "PRAE" (11 SP).

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Ad oggi non sono intervenute variazioni nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale.

AMBITO 30 - RIVIERA SPEZZINA

SP

PTRAC 2000					PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE						VARIANTI IN ISTRUTTORIA				
denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	natura della variante	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime
Cava dei marmi	4SP	Bonassola	serpentino	A	Cava dei marmi	4SP	Bonassola	serpentino	A						
Gronde	5SP	Bonassola	serpentino	A	Gronde	5SP	Bonassola	serpentino	A						
Pian della Valle	6SP	Bonassola	marmo rosso	B	Pian della Valle	6SP	Bonassola	marmo rosso	B						
Rossola II	7SP	Bonassola	marmo rosso	B	Rossola II	7SP	Bonassola	marmo rosso	B						
San Giorgio	8SP	Bonassola	marmo rosso	B	San Giorgio	8SP	Bonassola	marmo rosso	B						
Polo di rosso levanto	10SP	Deiva Marina	marmo rosso	N.L.	Sfinge	10SP	Deiva Marina	marmo rosso	N.L.						
Polo di ofiolite	11SP	Framura	ofiolite	N.L.	Prae	11SP	Framura	ofiolite	N.L.						

Ambito n. 31 GOLFO DELLA SPEZIA

Comuni ricadenti nell'ambito

Riomaggiore (p), Portovenere, La Spezia (p), Lerici (p), Ameglia (p), Arcola (p).

Limiti d'ambito:

Anfiteatro collinare delimitato a nord dallo spartiacque con la Val di Vara e a levante dalla dorsale di separazione con la Val di Magra.

Cave e discariche

Ambito caratterizzato dalla presenza in passato di numerose cave di calcare, utilizzate per l'approvvigionamento di materiale inerte e per la realizzazione di difese spondali, e di cave di calcare nero a macchie gialle, noto commercialmente come "Marmo portoro", che ha un notevole valore commerciale.

Tra le prime, la cava "CUBIOLA BIANCA" (14 SP) sta completando il progetto di coltivazione autorizzato, la cava "GROPPA – PIE' DEL SIGNORE" (16 SP) è in attesa dell'autorizzazione del progetto di variante e di sistemazione finale con quantità residuali di circa 200.000 mc., la cava "FORNACE" (15 SP) risulta sospesa da anni in attesa dell'approvazione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, già presentato, mentre la cava "MONTE SANTA CROCE" (17 SP) è autorizzata la sistemazione finale del sito con modeste quantità di materiale ancora estraibile (80.000 mc.).

Per quanto concerne le cave di Portoro, sono autorizzate le cave "CASTELLANA I" (12 SP) e "MONTE CASTELLANA" (13 SP), comune di La Spezia, che sviluppano la loro coltivazione prevalentemente in sotteraneo.

In comune di Portovenere sono presenti due attività per l'estrazione del portoro con coltivazione in sotterraneo: "ANIME" (21 SP) e "CAVETTA" (22 SP), quest'ultima non in attività in quanto ricade in area parco.

Risulta ancora presente sul P.T.C.P., assetto geomorfologico, la cava "CUBIOLA BIANCA", cantiere B, eliminata dal Piano in sede di approvazione.

<u>Modifiche a seguito verifiche d'ufficio</u>

- Cava "CUBIOLA BIANCA", cantiere B
  P.T.C.P., assetto geomorfologico, da Ca a MO-B – TAV. 50

COMUNE DELLA SPEZIA (SP)

Modifiche a seguito verifiche d'ufficio

- Cava "CUBIOLA BIANCA", cantiere B
  P.T.C.P., assetto geomorfologico, da Ca a MO-B – TAV. 50

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Parere favorevole

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Bernardini Giuseppe

Oggetto: inserimento zona "Cs" in località Monte Santa Croce in comune della Spezia

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Il sito già interessato in passato da coltivazione in galleria per l'estrazione del marmo Portoro ;
- Il comune in occasione dell'esame delle osservazioni al Piano cave aveva espresso parere favorevole.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

La zona oggetto dell'istanza è stata oggetto in passato di coltivazione di marmo Portoro in sotterraneo.

La situazione preesistente del sito è tale che l'inserimento dell'areale Cs, peraltro di dimensioni contenute, non comporta sostanziali modifiche all'assetto dei luoghi qualora gli interventi siano limitati al solo adeguamento dell'imbocco esistente, all'apertura di un imbocco per l'areazione e all'adeguamento funzionale e dimensionale della viabilità di accesso, con il mantenimento delle alberature poste ai margini che svolgono funzione di mascheramento.

La distanza e la non rilevante incidenza delle opere proposte rende di fatto l'intervento non visibile dai centri urbani e dalla viabilità ordinaria.

Istanza accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di

Proposte modifiche d'ufficio

- Cava "Cubiola Bianca", cantiere B, e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B, TAV 50;

Proposte modifica su istanza

- Inserimento scheda (17 bis SP) "POLO DI PORTORO" e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, inserimento zona Cs in MO-B - TAV. 50.

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota prot. n. 97909 del 24.11.2004. pervenuta in data 13.12.2004;
Nota prot n 48836 del 18 06 2005, pervenuta in data 30.06.2005.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Pur riconoscendo che l'escavazione in sotterraneo non produce significative modificazioni paesistico-ambientali la realizzazione della strada di accesso potrebbe provocare un grave danno ambientale in una zona che ha subito un riassetto vegetazionale completo e pertanto esprime parere contrario.
Con la successiva nota il Comune propone una soluzione alternativa alla viabilità di accesso alla cava.

PARERE PROVINCIALE

Per quanto concerne il "Polo di Portoro" nonostante l'interesse dei tipo di materiale e l'opportunità di favorire una valorizzazione del settore delle cave di pietra da taglio, e nonostante che le modalità di coltivazione previste non produrrebbero significative modificazioni paesistiche e ambientali, si prende atto delle problematiche derivanti dalla realizzazione di una viabilità di accesso evidenziate nel parere comunale.
Si conferma l'eliminazione dell'ambito Ca dal P.T.C.P. relativamente al cantiere B della cava "Cubiola Bianca"

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si prende atto del parere espresso dal Comune e dalla Provincia relativamente alla viabilità di accesso proposta.

La soluzione originariamente proposta consisteva della riapertura di una viabilità di accesso alla cava di agevole realizzazione e con costi decisamente contenuti.

Peraltro la proposta elaborata dal Comune relativamente ad un diverso tracciato stradale, verificato in posto congiuntamente con funzionari del Comune, risulta notevolmente più onerosa in fase di realizzazione in un ambito completamente boscato.

Tale proposta a fronte di un giacimento, sicuramente presente, ma non quantificato fa si che si renda necessario preventivamente effettuare indagini approfondite per verificare la fattibilità economica dell'intervento.

Pertanto solo a seguito di un'accurata analisi geologica, da effettuarsi utilizzando la procedura del permesso di ricerca, potrà essere presa in considerazione la richiesta di inserimento dell'areale di cava e della relativa viabilità d'accesso.

Si conferma l'eliminazione dell'ambito Ca dal P.T.C.P. relativo al cantiere B della cava "CUBIOLA BIANCA".

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

- Eliminazione cantiere "B" della cava "Cubiola Bianca" e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B, TAV 50;
- inserimento scheda (17 bis SP) "POLO DI PORTORO" e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, inserimento zona Cs in MO-B - TAV. 50.

TAR Liguria, sez. I, sentenza n. 107/2007

- **Con D.G.R. n. 4075 del 4 agosto 1988, è stata autorizzata una variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "Cubiola Bianca" in comune della Spezia che prevedeva la prosecuzione dell'attività estrattiva in zona sottostante la strada litoranea delle Cinque Terre (Cantiere A) e l'individuazione di un nuovo polo estrattivo (cantiere B) in zona soprastante la ridetta strada che poteva essere attivato solo successivamente al completamento degli interventi previsti nel cantiere A;**

- **Con D.G.R. n. 699 del 7 marzo 1995 è stato adottato il Piano Territoriale Regionale delle Attività Estrattive che includeva , tra l'altro, nella scheda di progetto n. 98, sigla 14 SP, entrambi i cantieri della cava "Cubiola Bianca", sottoponendo la stessa al regime normativo di cava di tipo A;**
- **Con D.C.C. n. 16 del 1 marzo 1996, il comune della Spezia sostenendo "l'inopportunità di aprire nuovi siti di cava nel territorio del Comune della Spezia per motivi ambientali, per il fatto che gli stessi gravano in una zona già particolarmente segnata dall'attività estrattiva, per il fatto della vicinanza ai nuclei abitati già interessati dalle attività estrattive in essere, per la non esistenza di una viabilità esistente" ha espresso parere negativo "sulla prosecuzione della cava in località Biassa denominata "Cubiola Bianca" (scheda n. 98, sigla 14 SP), limitatamente alla porzione soprastante Via delle 5 Terre SS. Litoranea", per la quale propone l'eliminazione;**
- **Con D.C.P. n. 4 del 23 gennaio 1997, la Provincia della Spezia "concorda con il parere negativo del Comune circa la parte di cava non ancora attivata sovrastante la strada Litoranea per le Cinque Terre, per evidenti motivi di impatto visivo, ambientale e di immagine, ..."; **
- **Il Consiglio regionale con deliberazione n. 16 del 29 febbraio 2000, condividendo i pareri espressi dagli Enti locali, ha approvato il Piano Cave escludendo il cantiere B con le seguenti motivazioni:**
- **Errata valutazione dello stato di fatto;**
- **Effetti migliorativi che la modifica produce rispetto all'originario progetto;**
- **In data 19 ottobre 2000, la Società NEC s.r.l., titolare dell'autorizzazione regionale alla coltivazione della cava "Cubiola Bianca", ha proposto ricorso al TAR Liguria per l'annullamento del Piano;**
- **Con D.G.R. n. 666 del 25.6.2004, sono state adottate alcune varianti al Piano, tra le quali la cancellazione dal PTCP, assetto geomorfologico, livello locale, del cantiere B della cava "Cubiola Bianca";**
- **La deliberazione di cui al punto precedente è stata pubblicata per estratto sul BURL n. 30, parte IV del 28.7.2004, sul quotidiano IL SECOLO XIX del 24.7.2004 e trasmessa ai Comuni e alle Province interessate per gli adempimenti di competenza;**

- **A conclusione del procedimento la Giunta regionale con propria proposta al Consiglio n. 34 del 20.10.2006 ha confermato l'eliminazione dal PTCP del cantiere B della cava "Cubiola Bianca";**
- **Il TAR Liguria, sez. I, con sentenza n. 107/2007, relativa al ricorso proposto dalla Società NEC s.r.l., ha annullato il Piano Cave, approvato con D.C.R. n. 16/2000, per mero vizio procedurale, consistente nell'omessa pubblicazione, da parte della Regione, della variante al Piano avente ad oggetto il mancato inserimento, in sede di approvazione, del cantiere B della cava "Cubiola Bianca";**
- **Con DGR n. 371 del 6.4.2007 la Giunta regionale ha dato mandato alle strutture competenti per l'adozione degli adempimenti procedurali connessi all'approvazione del Piano Cave limitatamente alla porzione relativa alla cava "Cubiola Bianca", cantiere B ritenendo peraltro che "nella presente fase cautelare la comparazione degli interessi può essere assicurata con la limitazione della riedizione dell'attività amministrativa alla sola area di pertinenza della parte ricorrente in prime cure".**

PARERE COMITATO VOTO n. 1 del 14 ottobre 2008

Si richiamano integralmente i pareri espressi da parte delle Amministrazioni locali in sede di approvazione del Piano e condivise dal Consiglio regionale con deliberazione n. 16/2000, che hanno comportato l'eliminazione dalla scheda di progetto 14 SP della porzione di cava denominata "Cubiola Bianca" cantiere B con le seguenti motivazioni:

A2 - in quanto l'indicazione contenuta nel progetto di Piano è conseguente ad una errata valutazione dello stato di fatto;

A4 - in considerazione degli effetti migliorativi che la modifica proposta produce nei confronti delle originarie indicazioni del Progetto di Piano sulla base degli ulteriori apporti conoscitivi forniti che consentono una più adeguata definizione degli assetti paesistico - ambientale interessati.

In particolare, si evidenzia che l'impatto visivo – paesistico – ambientale che l'apertura del cantiere "B" verrebbe a provocare risulta assai notevole a fronte dei seguenti aspetti:

- adiacenza alla strada panoramica delle Cinque Terre, di grande interesse turistico e già interessata dal traffico di mezzi pesanti provenienti dalla cava Monte Santa Croce;
- visibile dal centro urbano Della Spezia e dall'abitato di Biassa, quest'ultimo posto a circa 1 Km. in linea d'aria;

- l'areale risulta completamente boscato e con caratteristiche analoghe al limitrofo ambito dal SIC IT 1345005, Portovenere, Riomaggiore, San Benedetto, le cui disposizioni normative sono intervenute successivamente all'approvazione del P.T.R.A.C.

Sulla base delle sopra evidenziate motivazioni si propone pertanto la cancellazione del cantiere "B" della cava "CUBIOLA BIANCA" dal P.T.R.A.C. e la contestuale variante al P.T.C.P., assetto geomorfologico, livello locale da Ca a MO-B, TAV. 50.

Peraltro, la cancellazione dell'areale sopra descritto, si conforma ai principi informatori del Piano stesso che, al punto 5 della Relazione Generale del Piano, recitano:

5.2. di norma non sono stati individuati nuovi poli estrattivi operanti a cielo aperto in zone di particolare pregio ambientale e in vista di coste, ferrovie, di autostrade e delle principali strade statali o di strade di particolare pregio panoramico.

5.3. le attività di escavazione in essere che ricadono nei casi previsti al punto precedente sono state limitate nel tempo e sono oggetto di particolari prescrizioni relative alla sistemazione finale dei siti.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 560 del 12.05.2009

Cancellazione - dalla scheda di progetto 14 SP - del cantiere "B" della cava "CUBIOLA BIANCA" e contestuale variante al P.T.C.P. - Assetto Geomorfologico, livello locale, da Ca a MO-B.

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota a firma dell'Assessore all'Urbanistica - Edilizia n. 79851/P.T. del 6 agosto 2009

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Parere favorevole confermando la propria posizione in sede di approvazione del Piano dal momento che il sito è inidoneo a qualsiasi attività estrattiva per la sua posizione estremamente pregiata.

PARERE PROVINCIALE ESPRESSO CON:

D.C.P. n. 125 del 20.10.2009

SINTESI PARERE PROVINCIALE

Parere favorevole

PARERE COMITATO DEL 3 aprile 2012

Si confermano le varianti adottate con D.G.R. n. 560 dei 12.05.2009.

COMUNE DI PORTOVENERE (SP)

ISTANZE VARIANTI

Richiedente: Società Venere Marmo portoro S.r.l.

Oggetto: ampliamento zona Cs cava "CAVETTA" (22 SP)

Motivazioni addotte dal richiedente:

- Ricomprendere all'interno della zona Cs un secondo imbocco, attualmente ostruito, per adeguamento alla normativa prevista dal D.Legs. 624/96.

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

L'ampliamento proposto oltre che a consentire l'apertura di un secondo imbocco della cava "CAVETTA", attualmente sospesa in attesa dell'approvazione del Piano del Parco, permette il risanamento del ravaneto che ostruisce tale imbocco.
La situazione preesistente e la connotazione morfologica del sito sono tali che il modesto ampliamento dell'areale Cs non comporta sostanziali modifiche all'assetto dei luoghi.
Si ritiene comunque opportuno prescrivere che le dimensioni della viabilità di accesso vengano sostanzialmente confermate.
Istanza accolta.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifica su istanza

- Ampliamento zona Cs cava "CAVETTA" (22 SP) e la contestuale modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da MA, MO-B a Cs - TAV. 50

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota del comune n. 5555 del 13.12.2004, pervenuta in data 11.1.2005

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna

SINTESI PARERE COMUNALE

Ritiene non vi siano le condizioni oggettive per poter esprimere un motivato parere, in quanto la cava al momento risulta sospesa in attesa dell'approvazione del Piano del Parco che dovrebbe consentire la ripresa dell'attività. Inoltre si rende necessaria una progettazione dettagliata degli interventi previsti nella zona di ampliamento al fine di poterne valutare gli impatti.

PARERE PROVINCIALE

L'importanza del materiale giustifica l'intervento, tuttavia l'interessamento di una discarica ormai stabilizzata può essere molto impattante e problematico sotto l'aspetto della stabilità, anche in considerazione di un'eventuale viabilità, nonché sotto l'aspetto paesistico ambientale. Occorre peraltro subordinare l'istanza a progetto di ripristino da attuarsi per fasi parallele all'attività estrattiva che si farà contestualmente carico di sviluppare un programma di iniziative didattico/divulgative sull'uso a fini restaurativi del materiale estratto (Progetto Saxa Ligustica)

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Le motivazioni addotte sia da Comune che dalla Provincia necessitano di ulteriori accertamenti, in quanto occorre attendere la definitiva approvazione del Piano dei Parco al fine di armonizzare la normativa della cava, qualora sia consentita, con le indicazioni che lo stesso eventualmente indicherà.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

Inserimento disposizione particolare " La prosecuzione dell'attività estrattiva è subordinata al pieno rispetto delle norme del Piano del Parco di Portovenere, approvato con D.C.R. n. 38 del 11 ottobre 2007, ed in particolare degli artt. 14.4 e 20.6"

ITER AUTORIZZATIVO SUCCESSIVO ALL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO

- Cava Cavetta (22 SP)
  Successivamente alla variante di piano non e' stata autorizzata alcuna variante al programma di coltivazione;
- Cava Polo di Portoro (M.te S. Croce/La Vetusta) (17 bis SP)

Successivamente all'approvazione della variante di piano è stata espletata VIA regionale con provvedimento n° 1062/2009 e rilasciata autorizzazione alla variante al piano di coltivazione con D. D. n° 468 del 07.03.2011.

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- è stato eliminato dalla programmazione di Piano l'areale relativo al cantiere "B" della cava denominate "Cubiola Bianca" (14SP) che ha terminato la coltivazione del cantiere "A", attualmente in fase di ricomposizione ambientale;
- è stato approvato il polo di portoro in sotterraneo contraddistinto dalla sigla 17bisSP che ha assunto la denominazione "Monte Santa Croce";
- la cava di calcare denominata "Monte Santa Croce" (17SP) ha completato il programma di coltivazione e ricomposizione ambientale.

AMBITO 31 - GOLFO DELLA SPEZIA

SP

PTRAC 2000					CON DCR N. 7/2008 E SUCCESSIVE						VARIANTI IN ISTRUTTORIA				
denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	natura della variante	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime
Castellana I	12SP	La Spezia	portoro	D	Castellana I	12SP	La Spezia	portoro	D						
Monte Castellana	13SP	La Spezia	portoro	D	Monte Castellana	13SP	La Spezia	portoro	D						
Cubiola Bianca	14SP	La Spezia	calcare	A	Cubiola Bianca	14SP	La Spezia	calcare	A		eliminazione cantiere "B"				
Fornace	15SP	La Spezia	calcare	C	Fornace	15SP	La Spezia	calcare	C						
Groppa-Piè del Signore	16SP	La Spezia	calcare	C	Groppa-Piè del Signore	16SP	La Spezia	calcare	C						
Monte S. Croce	17SP	La Spezia	calcare	C	Monte S. Croce	17SP	La Spezia	calcare	C						
					Polo di portoro	17bisSP	La Spezia	portoro	N.L.	inserimento					
Anime	21SP	Portovenere	portoro	A	Anime	21SP	Portovenere	portoro	A						
Cavetta	22SP	Portovenere	portoro	C	Cavetta	22SP	Portovenere	portoro	C	inserimento disposizione particolare					

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

(Geom. Luigi Gigliotti)
SCHEDA N. 98

SCHEDA DI PROGETTO
CAVE

REGIONE LIGURIA
GIUNTA REGIONALE

1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: CUBIOLA BIANCA

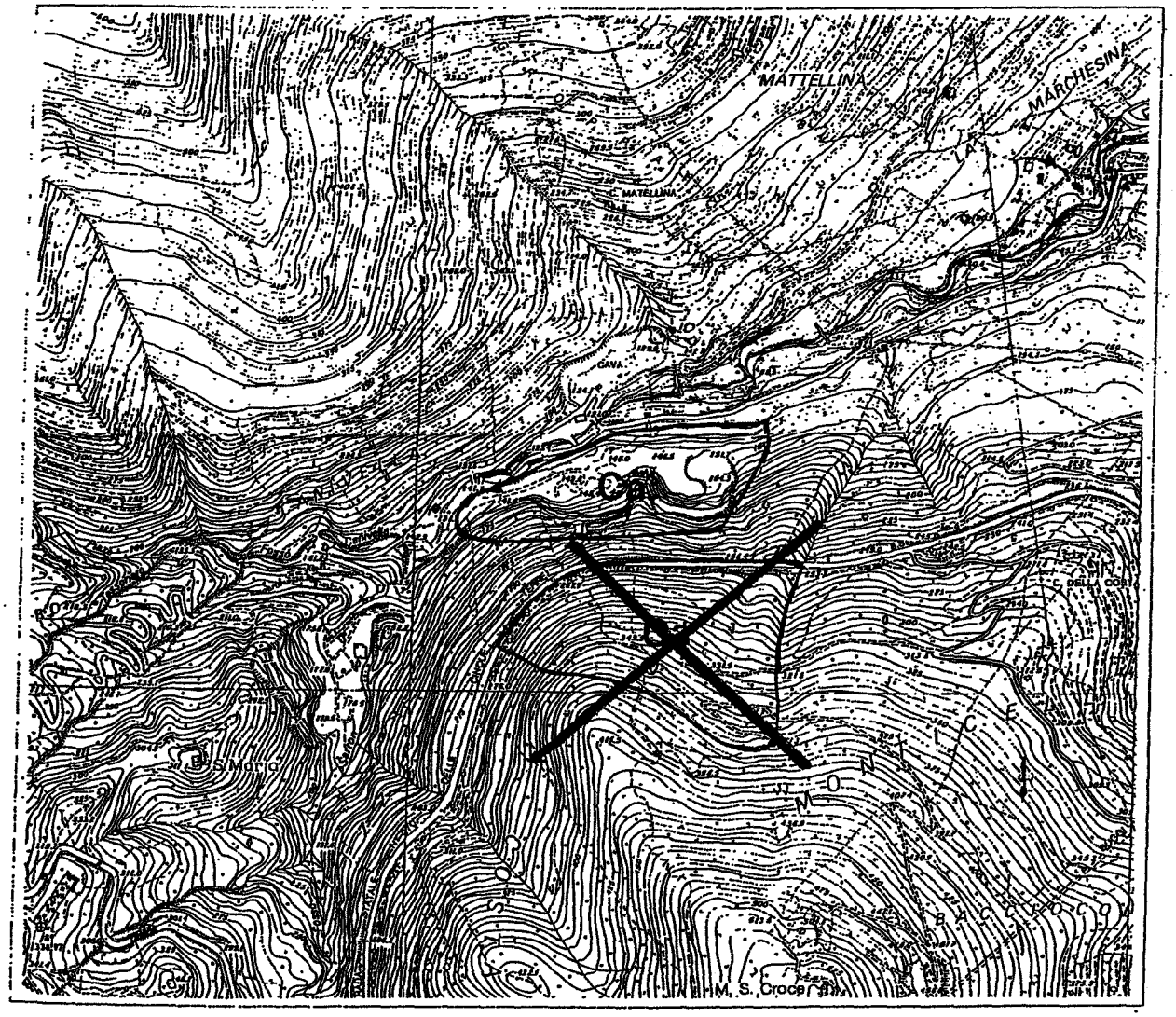
SIGLA: 14 SP

LOCALIZZAZIONE

Comune: La Spezia
Località: Biassa
C.T.R. scala 1: 10.000: 248-060, 248-100
Tav. P.T.: 43, 50

PROVINCIA: GE | SV | IM | ~~SP~~

CARTOGRAFIA. Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1: 10.000

note:

AFFARI GIUNTA
P..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Daniela Ruffini)

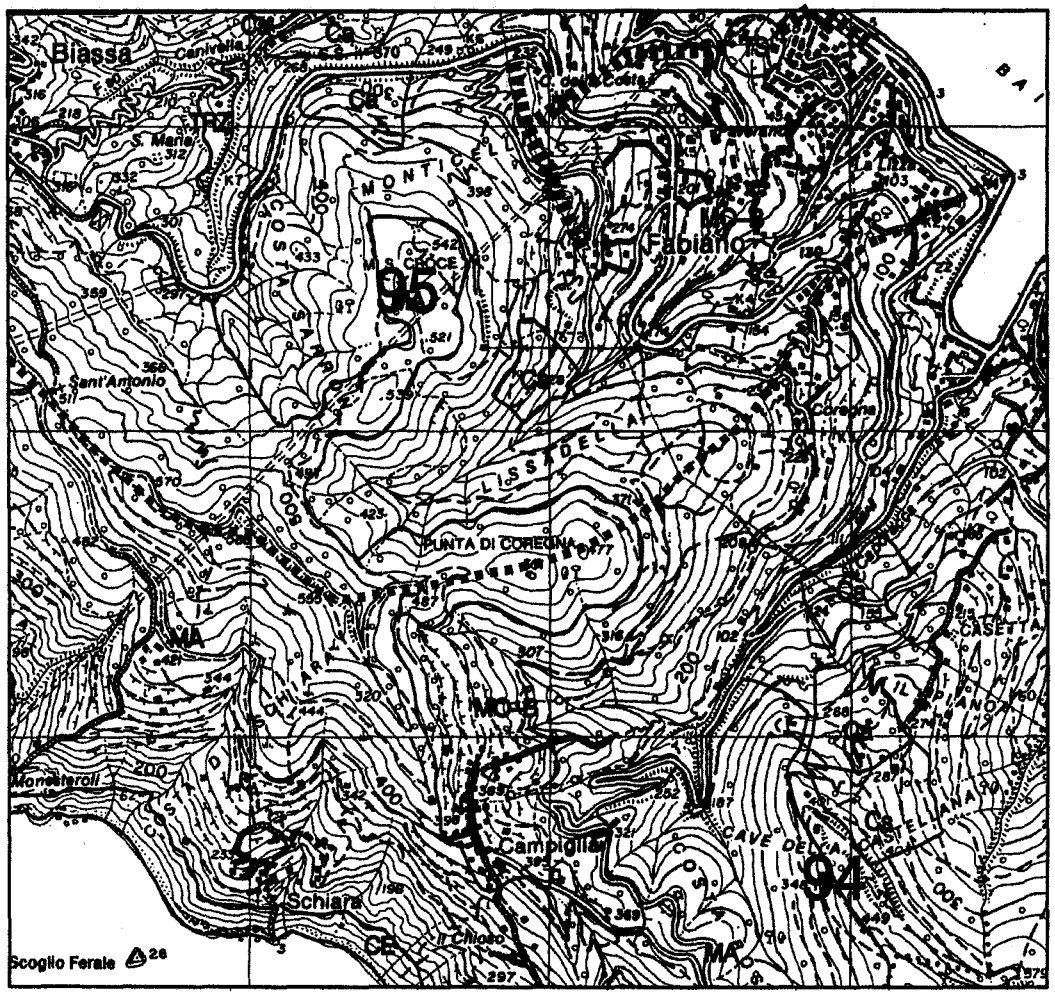
1

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 50 – Scala 1:25.000

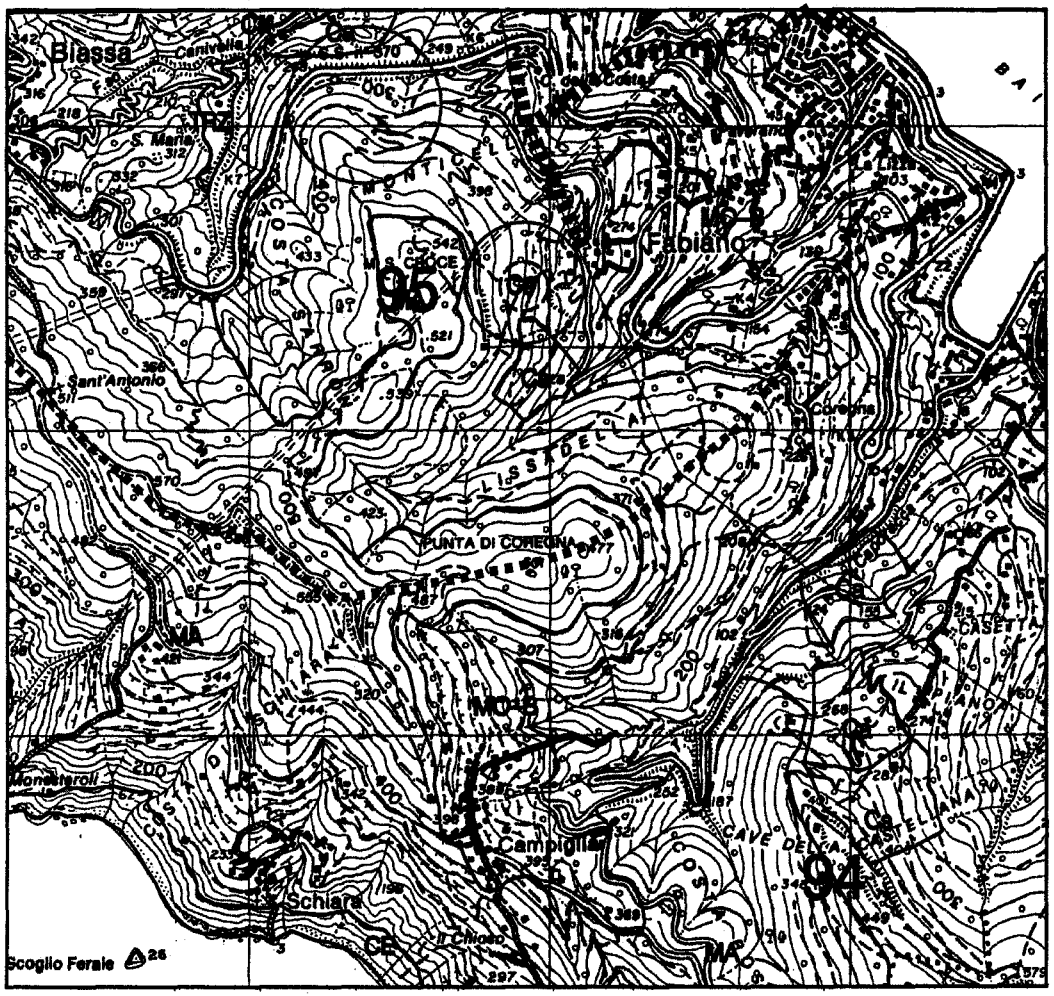


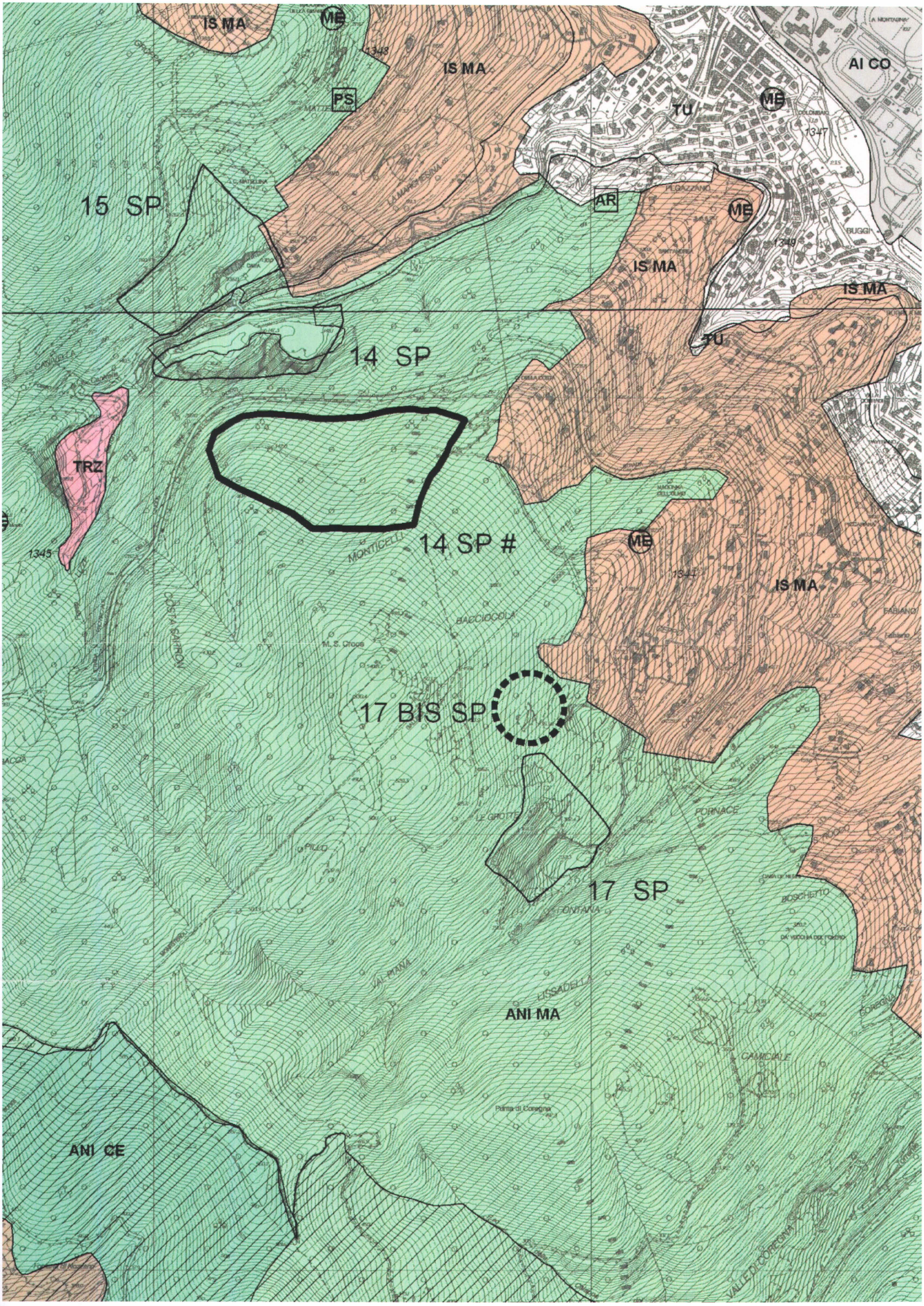
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

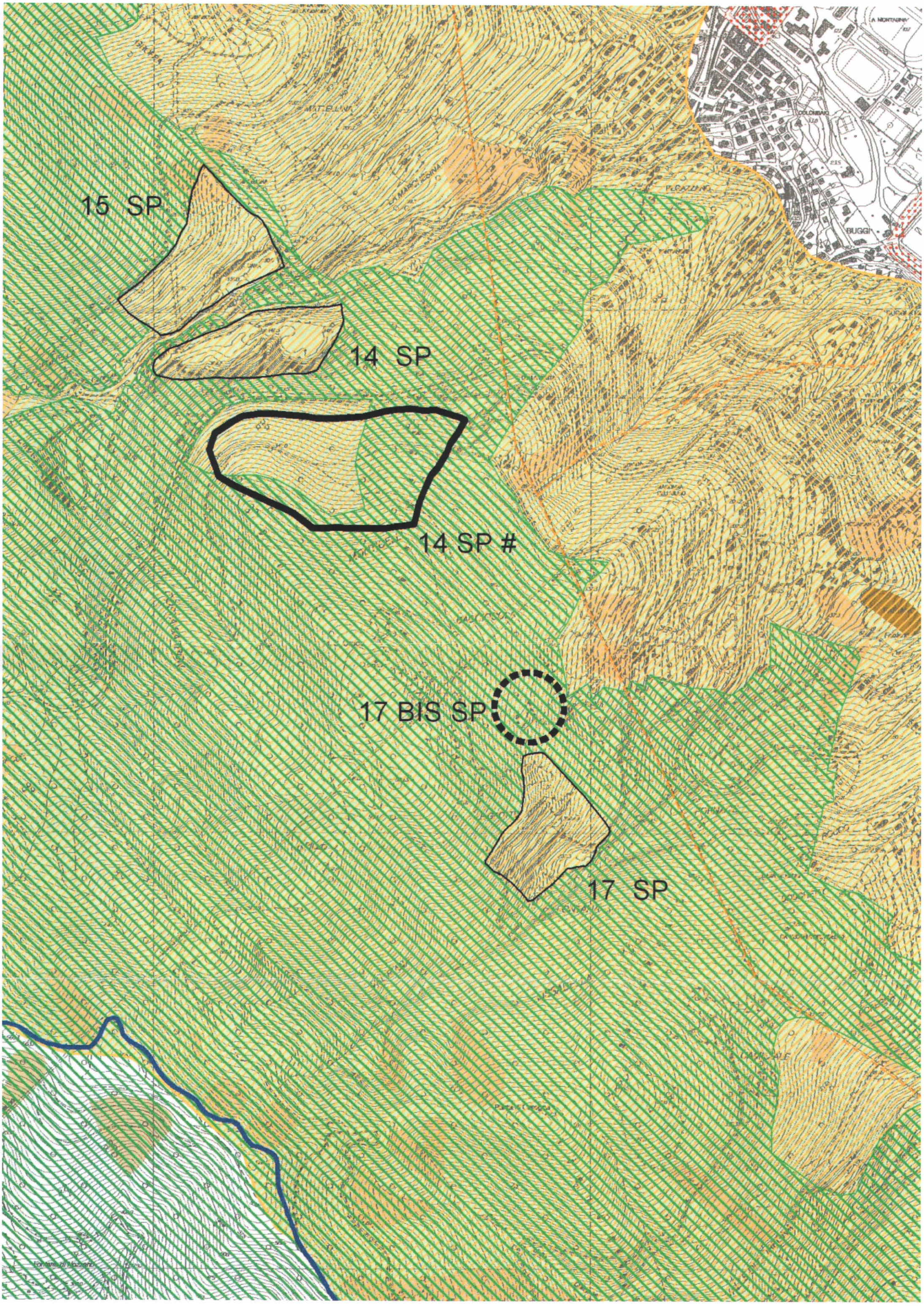
VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA




IS MA
ME
1348
IS MA
PS
15 SP
AR
TU
ME
1347
AI CO
ME
1349
IS MA
IS MA
TU
14 SP
TRZ
1345
14 SP #
ME
1341
IS MA
17 BIS SP
17 SP
ANI MA
ANI CE


15 SP
14 SP
14 SP #
17 BIS SP
17 SP
BUGGI

Variante proposta

SCHEDA N.	101 bis

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

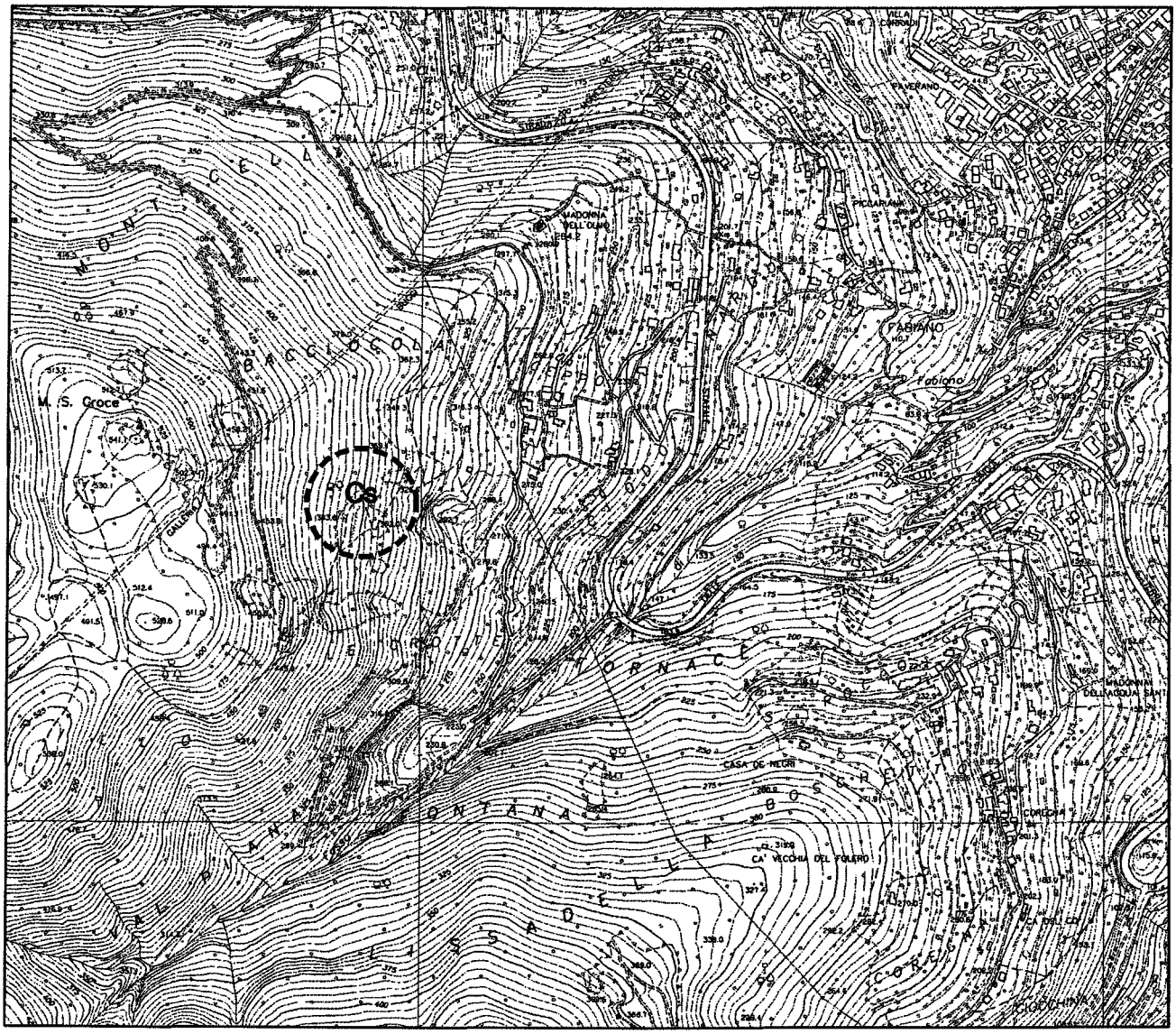
5. INDIVIDUAZIONE

CAVA: **POLO DI PORTORO** **SIGLA:** 17 BIS SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	LA SPEZIA	**Provincia**
Località	MONTE SANTA CROCE	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-100	**SP**
Tav. P.T.	50	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Nuova localizzazione

3. MATERIALI

- **TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE**

Marmo Portoro utilizzato per rivestimenti interni, oggettistica,particolari architettonici.

- **CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE**

Sistema di coltivazione: Cava in sotterraneo

Modalità di coltivazione: Camere vuote e pilastri naturali abbandonati

Sistema di abbattimento: Con esplosivo e meccanico

Note:

4. PARAMETRI URBANISTICI

▪ VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

Interventi di manutenzione della viabilità esistente con il mantenimento delle alberature di mascheramento poste ai margini.

▪ PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO

Non è consentita la realizzazione dei fabbricati di servizio

Note:

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Cava ricadente in un'area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 Aprile 1990.

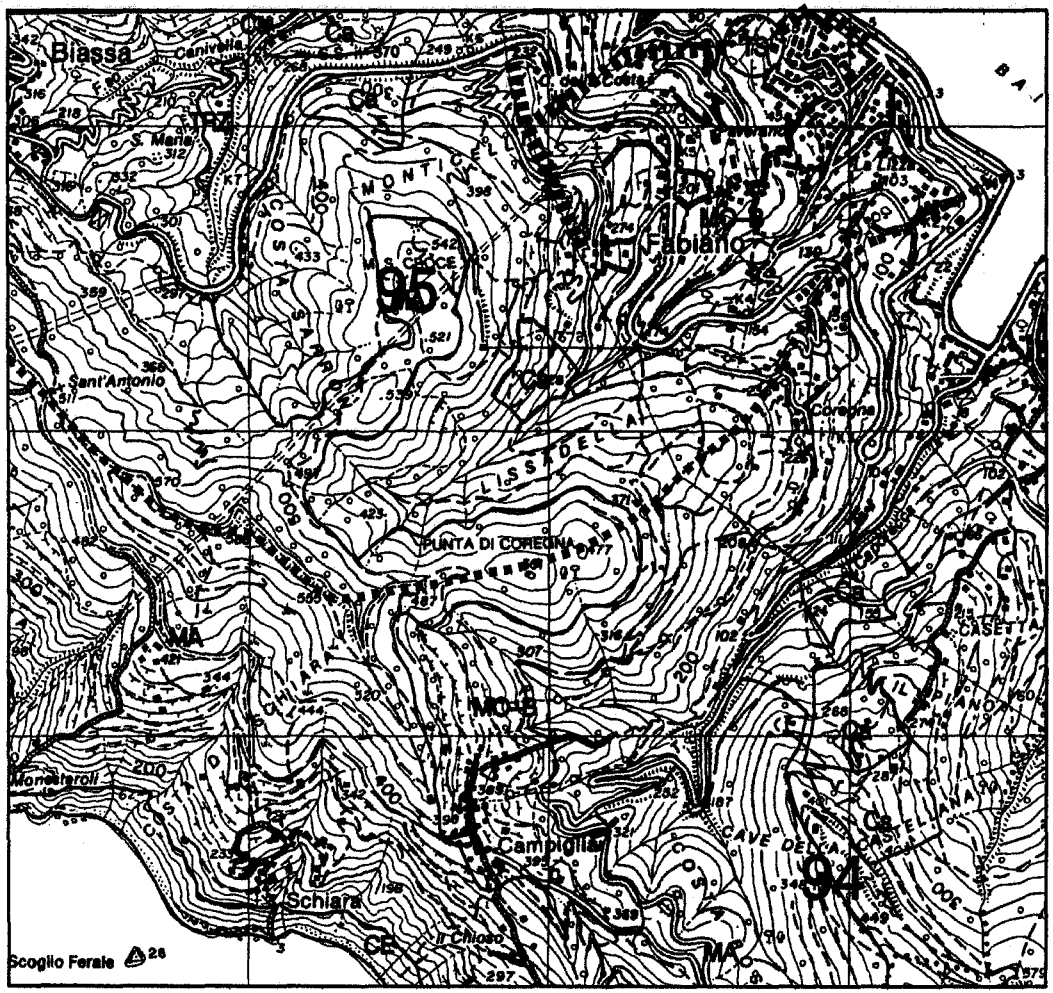
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 50 – Scala 1:25.000

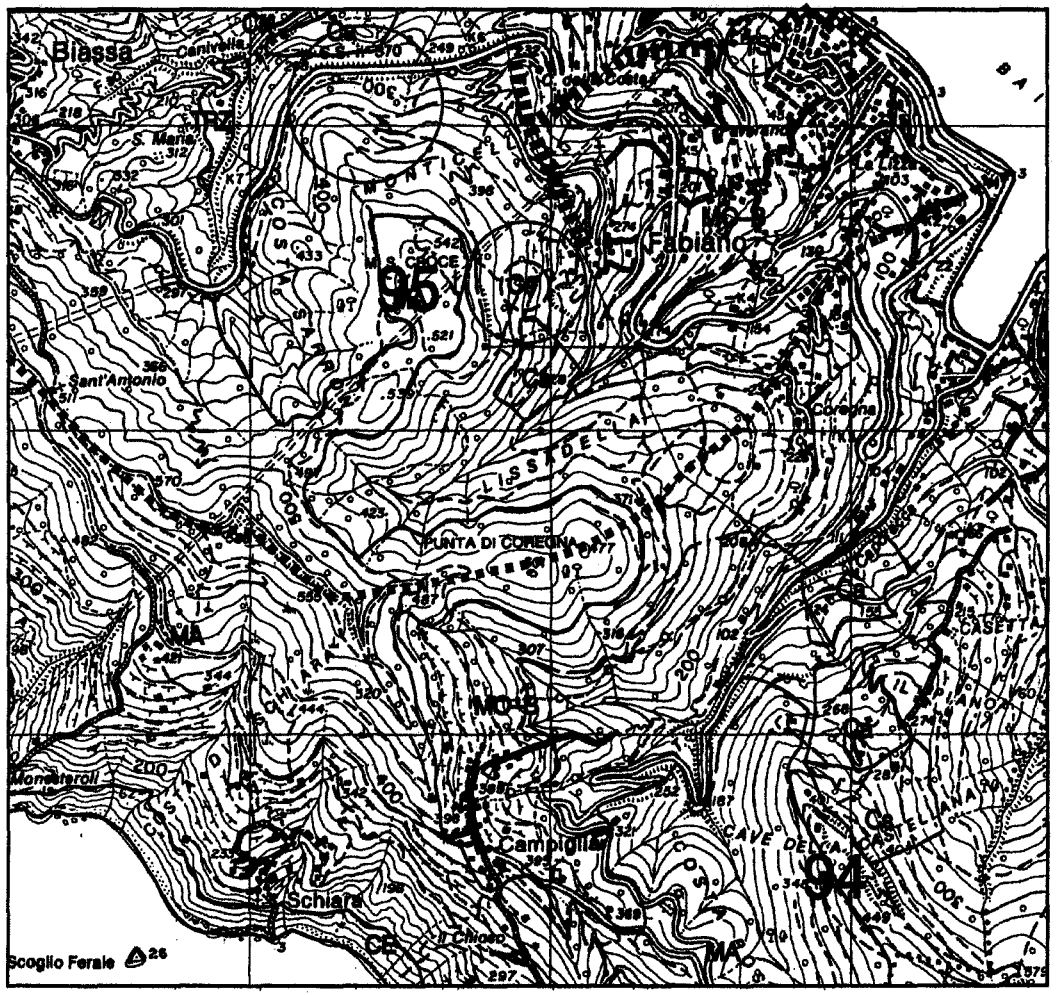


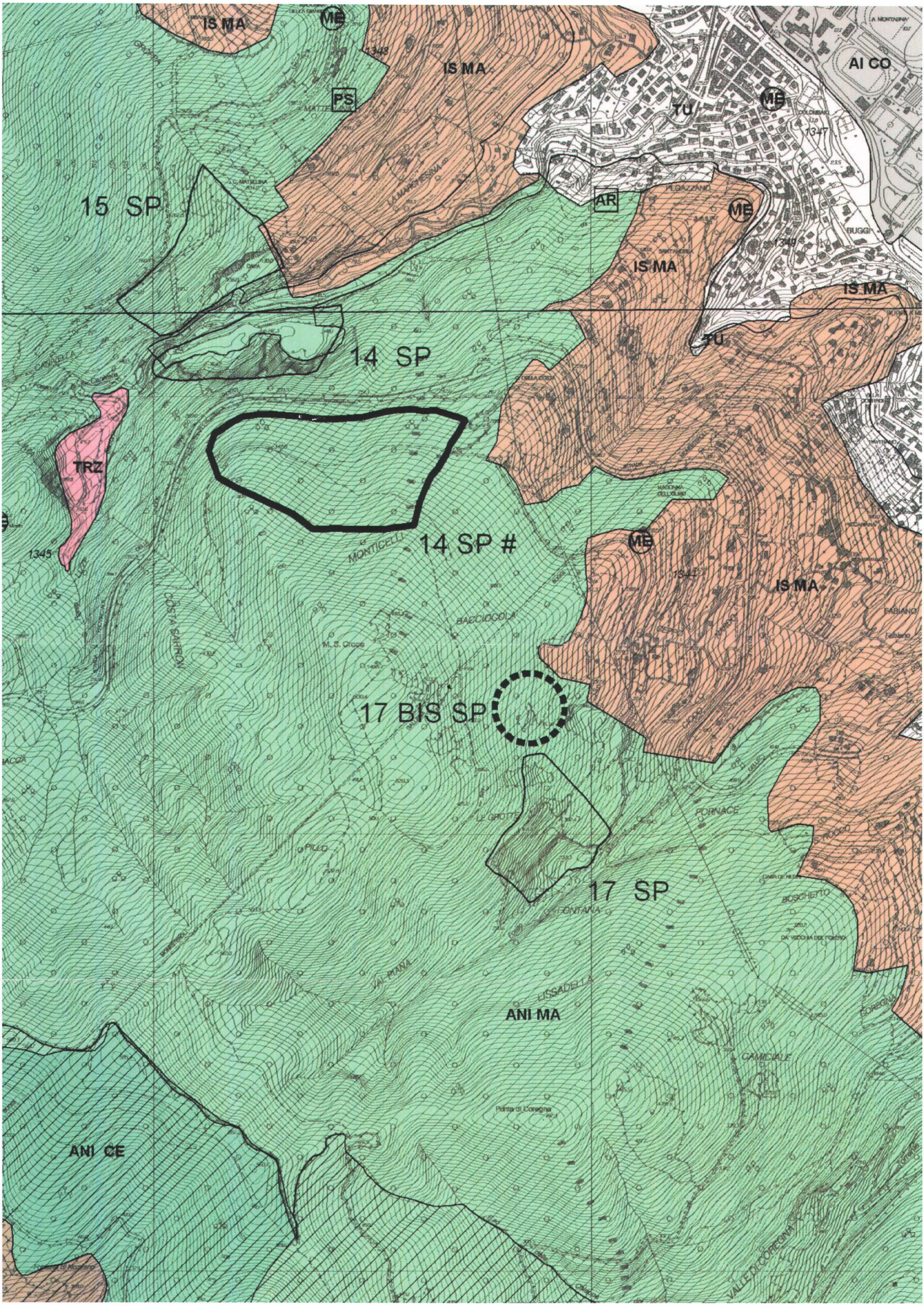
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

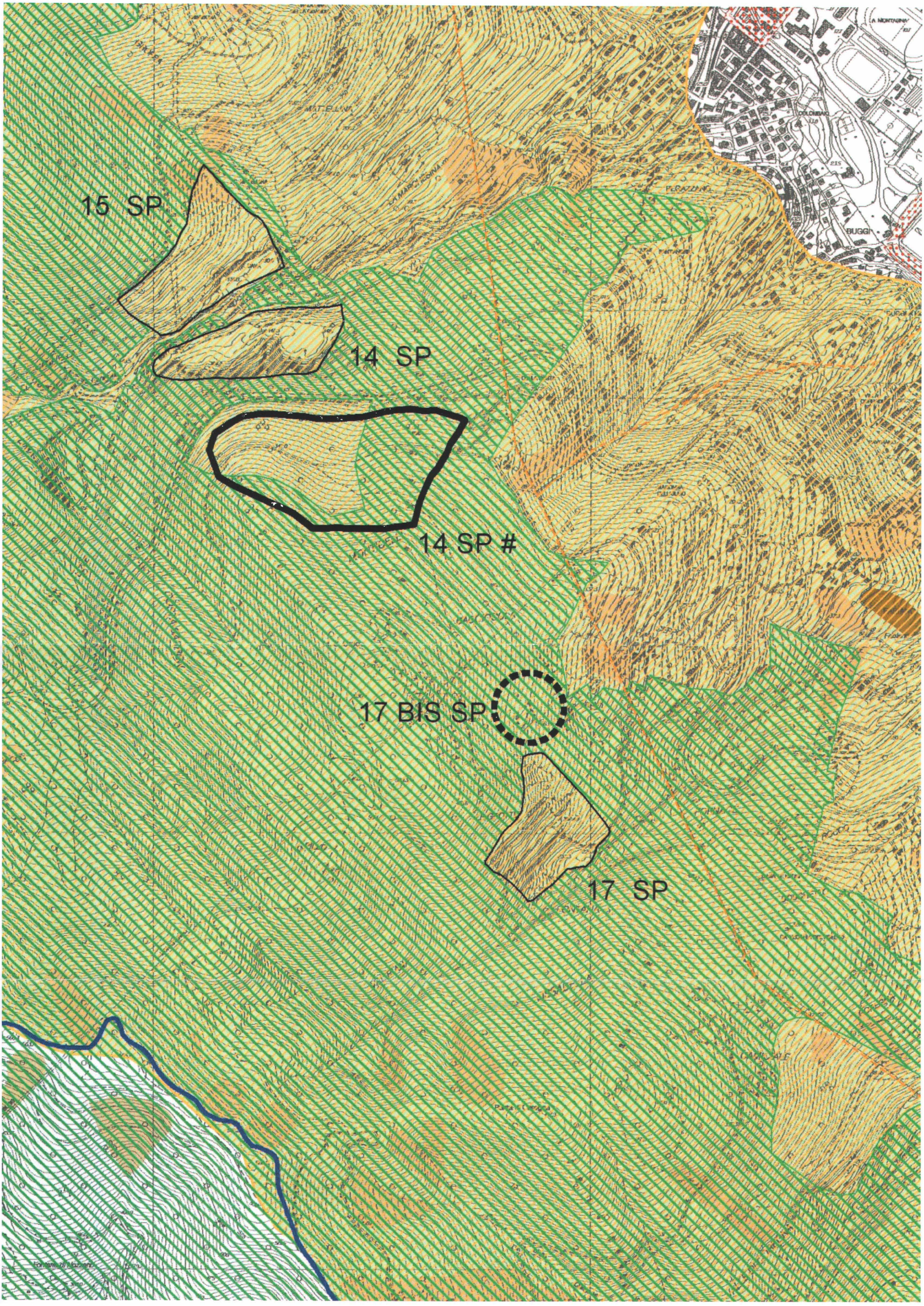
VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA




IS MA
ME
1348
IS MA
PS
15 SP
AR
TU
ME
AI CO
1347
ME
1349
IS MA
IS MA
TU
14 SP
TRZ
14 SP #
1345
ME
1347
IS MA
17 BIS SP
17 SP
ANI MA
ANI CE


15 SP
14 SP
14 SP #
17 BIS SP
17 SP

CAVA CAVETTA

22SP

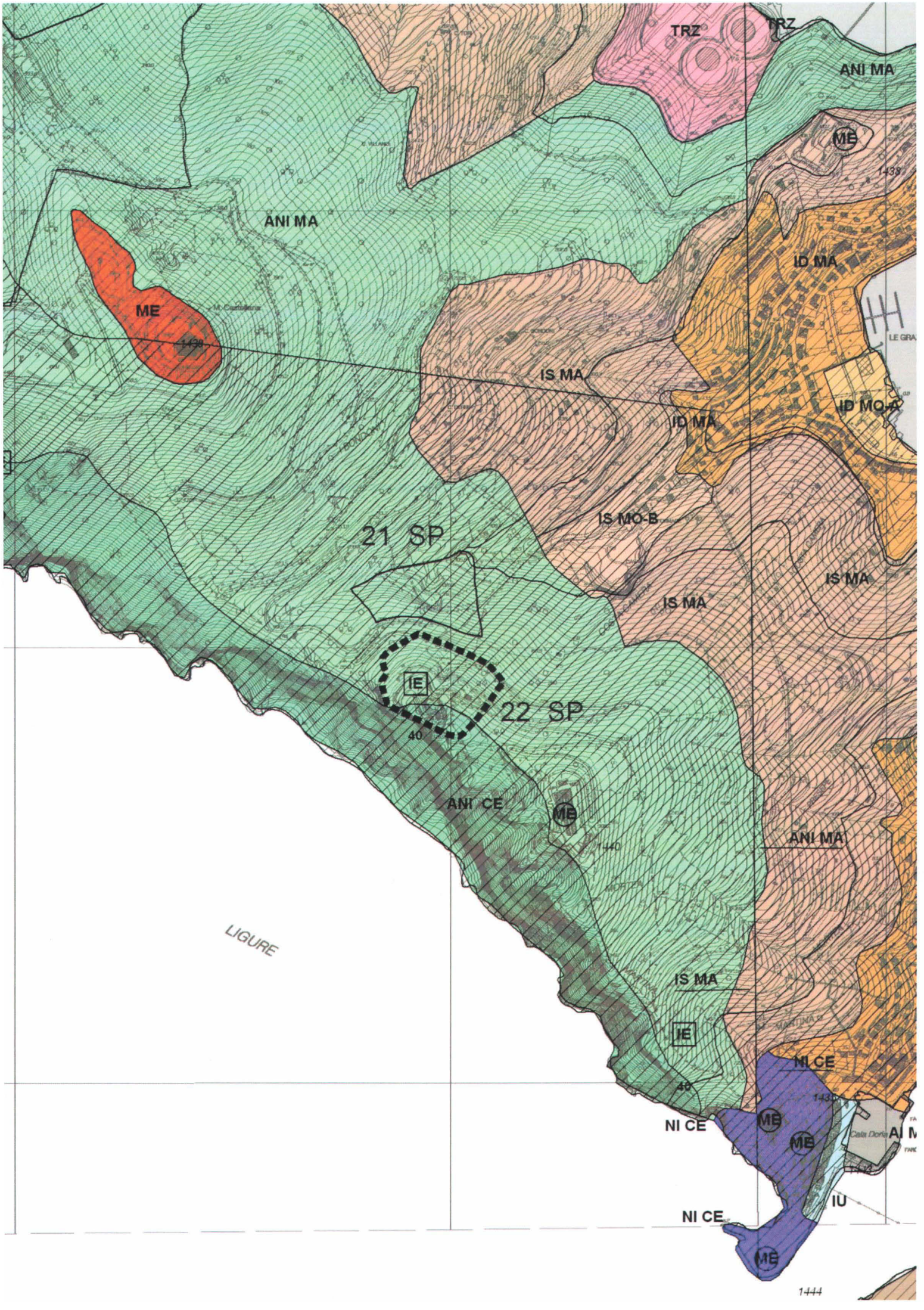
INSERIMENTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI

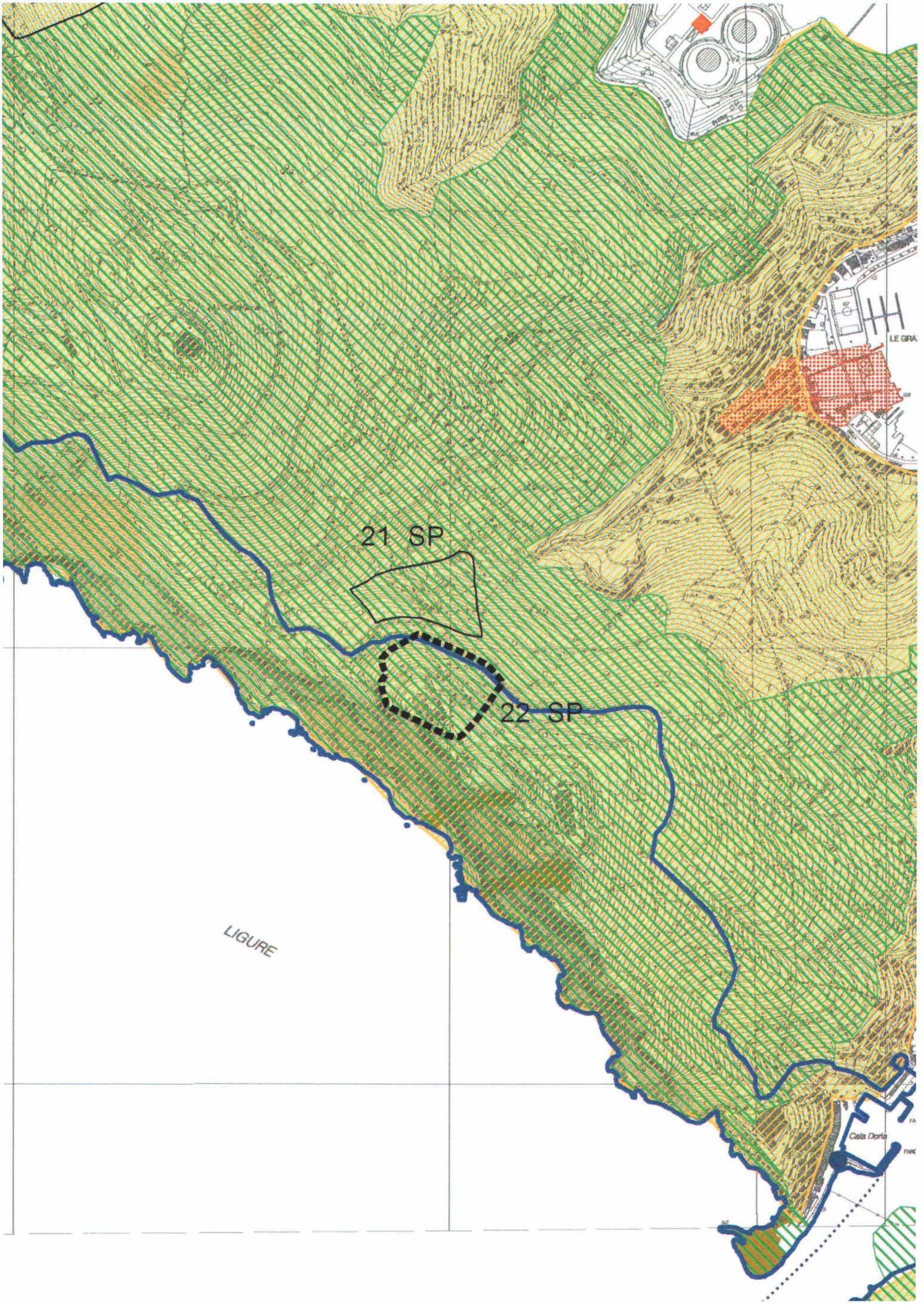
5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Cava ricadente in un' area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n.14, con D.G.R. n. 6665 del 23.09.1994.

La prosecuzione dell'attività estrattiva è subordinata al pieno rispetto delle norme del piano del Parco di Portovenere, approvato con D.C.R. n. 38 dell'11 ottobre 2007, ed in particolare degli artt. 14.4 e 20.6.

Note:


TRZ
TRZ
ANI MA
ME
1438
ANI MA
ME
M. Castellana
1436
ID MA
LE GRA
IS MA
ID MO-A
ID MA
IS MO-B
21 SP
IS MA
IS MA
IE
22 SP
40
ANI CE
ME
1440
ANI MA
LIGURE
IS MA
IE
NI CE
40
1430
NI CE
ME
ME
Cala Doria
IU
NI CE
ME
1444


21 SP
22 SP
LIGURE
Cala Doria

Ambito n. 32 – VAL DI MAGRA

Comuni ricadenti nell'ambito

Vezzano Ligure (p), Santo Stefano Magra, Arcola, Sarzana, Castelnuovo di Magra, Ortonovo, Ameglia (p), Lerici (p).

Limiti d'ambito

Piana alluvionale delimitata a nord e a levante dai limiti amministrativi della regione, a ponente dal crinale che dalla località Buon Viaggio degrada fino a mare, parallelamente al Fiume Magra, in località Punta Bianca.

Cave e discariche

Tale ambito è caratterizzato dalla presenza di giacimenti calcarei nella zona di Montemarcello, di consistenti giacimenti di sabbie e ghiaie nell'ambito dei depositi alluvionali presenti nonché di formazioni serpentinose in direzione nord-est, prossime al confine regionale.

Per quanto concerne lo sfruttamento dei giacimenti alluvionali lo stesso non è più attuato a fronte delle problematiche di ordine ambientale riferite principalmente alla possibilità ndi interferenze con la esistente falda freatica.

Delle tre cave di calcare presenti nell'ambito, una "ORTARA" (1 SP) in comune di Arcola, stà ultimando il progetto di coltivazione:, con una potenzialità complessiva di circa 30,000 mc., la cava "GUERCIO" (19 SP) in comune di Lerici, necessita di interventi di messa in sicurezza dei fronti, senza ulteriori significativi prelievi di materiale, mentre risulta sospesa anche se con quantità residue di modesta entità la cava "MEZZETTA" (20 SP) in comune di Lerici, che non può essere ulteriormente ampliata in quanto inserita nel Parco regionale di Montemarcello. Il progetto prevede il completamento della coltivazione e la rilocalizzazione in tale area di un impianto di frantumazione oggi attivo in prossimità dell'alveo del Magra.

La cava di serpentino "BRINA" (31 SP), in comune di Santo Stefano Magra, è in attività e il materiale prodotto viene utilizzato per la produzione di inerti, le quantità ancora coltivabili sono modeste.

In previsione della ultimazione di tale attività il Piano ha individuato un altro polo di serpentino (32 SP), ad oggi non ancora autorizzato.

Peraltro il materiale presente in posto (serpentino) è litotipo a rischio amianto e pertanto in attesa di approfondimenti sul tema del rischio amianto si ritiene opportuno inserire la seguente disposizione particolare: "L'autorizzazione alla coltivazione potrà essere rilasciata solo successivamente all'effettuazione di analisi che escludano la presenza di amianto sulle rocce in posto ovvero all'approfondimento conoscitivo sui criteri di coltivazione e utilizzo del serpentino con presenza di amianto nei limiti di legge."
Ha cessato l'attività la cava "PALANCEDA" (33 SP) di argilla che riforniva l'attigua attività della ditta Vaccari.

Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "PALANCEDA" (33 SP)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 44
- Eliminazione cava "GUERCIO" (19 SP)
  P.T.C.P. , assetto geomorfologico da Ca a MO-A TAV. 51

COMUNE DI LERICI (SP)

Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "GUERCIO" (19 SP)
  P.T.C.P. , assetto geomorfologico da Ca a MO-A TAV. 51

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Parere favorevole

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "Guercio" (19 SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-A, TAV 51.

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.G.C. n 230 del 17.11.2004, pervenuta in data 13.12.2004.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole.

PARERE PROVINCIALE

Favorevole

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si conferma la variante adottata con D.G.R. n. 666 dei 25.6.2004

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

- Eliminazione cava "Guercio" (19 SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-A, TAV 51.

COMUNE DI SANTO STEFANO MAGRA (SP)

Modifiche proposte a seguito verifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "PALANCEDA" (33 SP)
  P.T.C.P., assetto geomorfologico da Ca a MO-B – TAV. 44

PARERE COMITATO VOTO n. 30 del 16 febbraio 2004

Parere favorevole

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 666 del 25.6.2004 a seguito di Proposte modifiche d'ufficio

- Eliminazione cava "Palanceda" (33SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

D.G.C. n° 388 del 16.11.2004, pervenuta in data 28.12.2004

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna.

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole, verificare inoltre la possibilità di eliminare dal Piano il "Polo di serpentino" (32 SP) per le problematiche relative alla possibile presenza di amianto.

PARERE PROVINCIALE

Favorevole

PARERE COMITATO VOTO n. 42 del 3 maggio 2006

Si conferma la variante adottata di eliminazione della cava "Palanceda".
Per quanto concerne il polo di serpentino di cui alla scheda di progetto 32 SP in attesa di approfondimenti sul tema del rischio amianto si ritiene opportuno inserire la seguente disposizione particolare: "L'autorizzazione alla coltivazione potrà essere rilasciata solo successivamente o all'effettuazione di analisi che escludano la presenza di amianto sulle

rocce in posto ovvero all'approfondimento conoscitivo sui criteri di coltivazione e utilizzo del serpentino con presenza di amianto nei limiti di legge."

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.C.R. n. 7 del 27 febbraio 2008

- Eliminazione cava "Palanceda" (33SP) e modifica al P.T.C.P., livello locale, assetto geomorfologico, da Ca a MO-B;

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON D.G.R. n. 561 del 12.05.2009

Eliminazione della scheda di progetto 32 SP "Polo di Serpentino" e contestuale variante al P.T.C.P. - Assetto Geomorfologico, livello locale, da Ca a MO-B, per le seguenti motivazioni:

- L'accertata presenza di amianto e la necessità di effettuare campionamenti ed analisi ogni 100 mc. di materiale estratto in un areale che non è mai stato oggetto di attività estrattive ed in condizioni di equilibrio ambientale, non consente di sviluppare un progetto di cava economicamente ed ambientalmente sostenibile

PARERE COMUNALE ESPRESSO CON:

Nota a firma del Sindaco n. 14337 del 25 settembre 2009

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nessuna

SINTESI PARERE COMUNALE

Favorevole

PARERE PROVINCIALE ESPRESSO CON:

D.C.P. n. 125 del 20.10.2009

SINTESI PARERE PROVINCIALE

Parere favorevole

PARERE COMITATO DEL 3 aprile 2012

Si confermano le varianti adottate con D.G.R. n. 561 dei 12.05.2009.

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVE RISPETTO AL 2008

Si evidenziano di seguito le modificazioni ad oggi intervenute nell'ambito rispetto al quadro descrittivo iniziale:

- Le cave denominate rispettivamente "Ortara" (1SP) e "Mezzetta" (20SP) hanno completato il programma di coltivazione e ricomposizione ambientale;
- per la cava di serpentino "Brina" (31SP) è in fase di predisposizione il programma di ricomposizione ambientale senza ulteriore asporto di materiale.

All'interno dell'ambito non risultano pertanto ad oggi cave con attività estrattiva in corso.

AMBITO 32 - VAL DI MAGRA

SP

PTRAC 2000					PTRAC AGGIORNATO CON VARIANTI APPROVATE						VARIANTI IN ISTRUTTORIA				
denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime	natura della variante	denominazione cava	sigla	comune	materiale	regime
Ortara	1SP	Arcola	calcare	A	Ortara	1SP	Arcola	calcare	A						
Guercio	19SP	Lerici	calcare	A	eliminazione										
Mezzetta	20SP	Lerici	calcare	D	Mezzetta	20SP	Genova	calcare	D						
Brina	31SP	S. Stefano Magra	serpentino	A	Brina	31SP	Genova	serpentino	A						
Polo di serpentino	32SP	S. Stefano Magra	serpentino	N.L.	Polo di serpentino	32SP	S. Stefano Magra	serpentino	N.L.		eliminazione				
Palanceda	33SP	S. Stefano Magra	argilla	A	eliminazione										

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	103

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

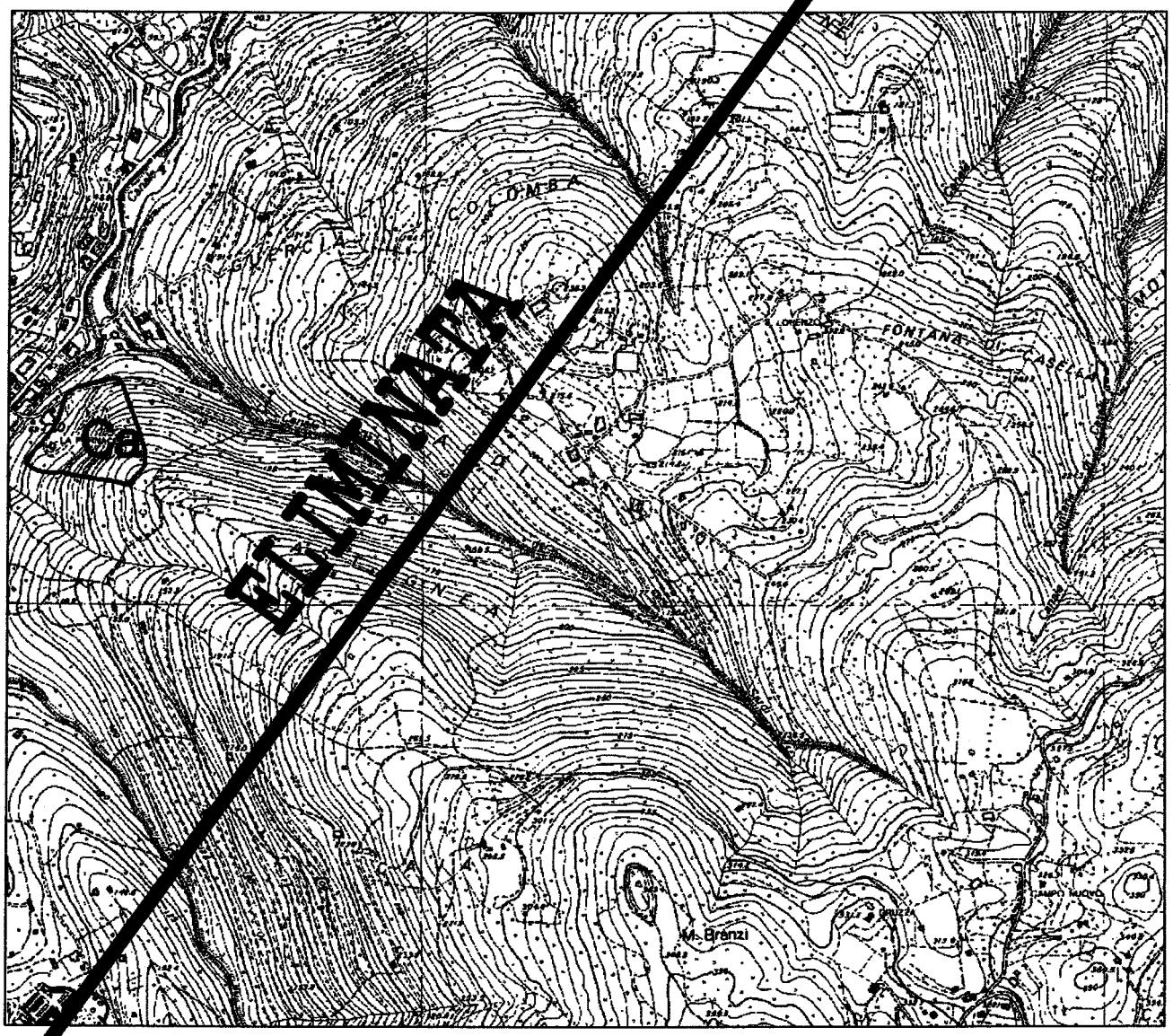
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: GUERCIO **SIGLA:** 19 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	LERICI	**Provincia**
Località	GUERCIO	LA SPEZI
C.T.R. scala 1:10000	248-120	**SP**
Tav. P.T.	51	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



ESTINATA

SCALA 1:10000

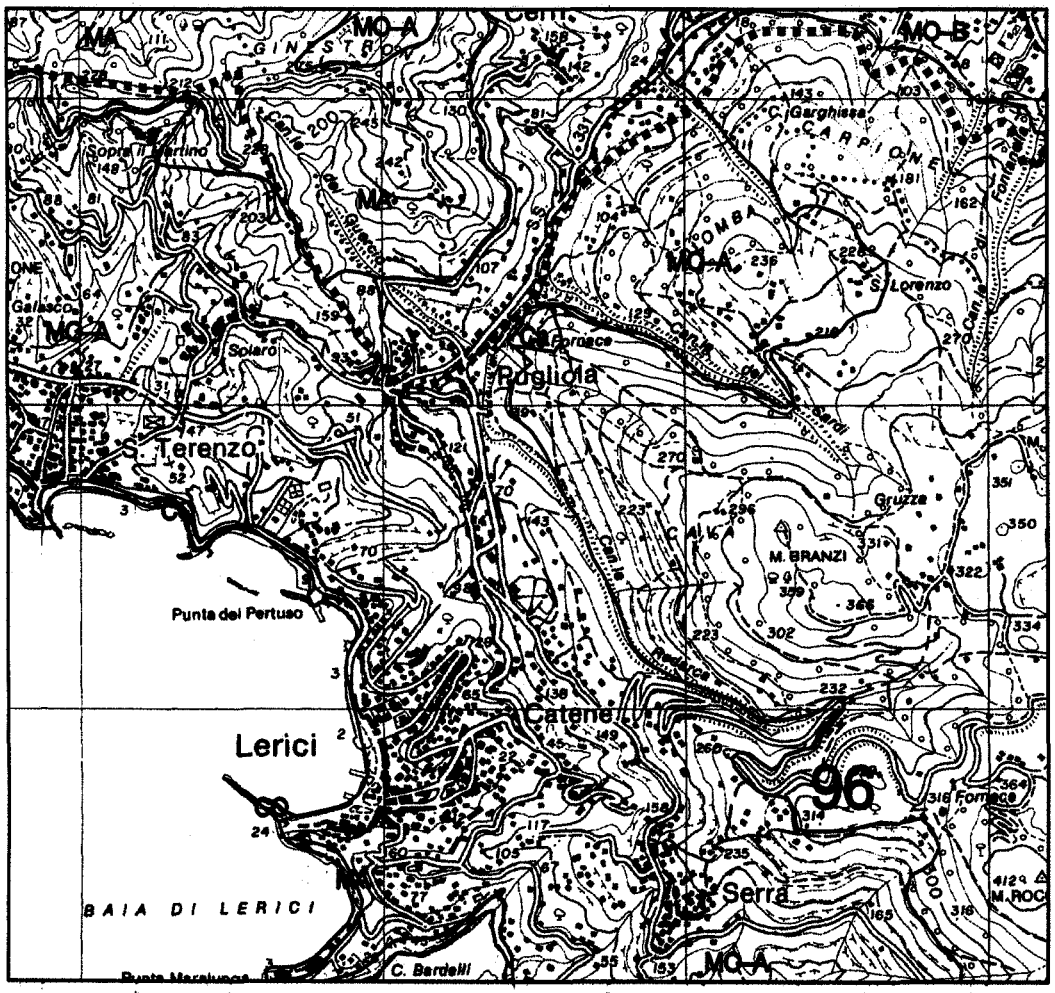
Note:

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 51 – Scala 1:25.000

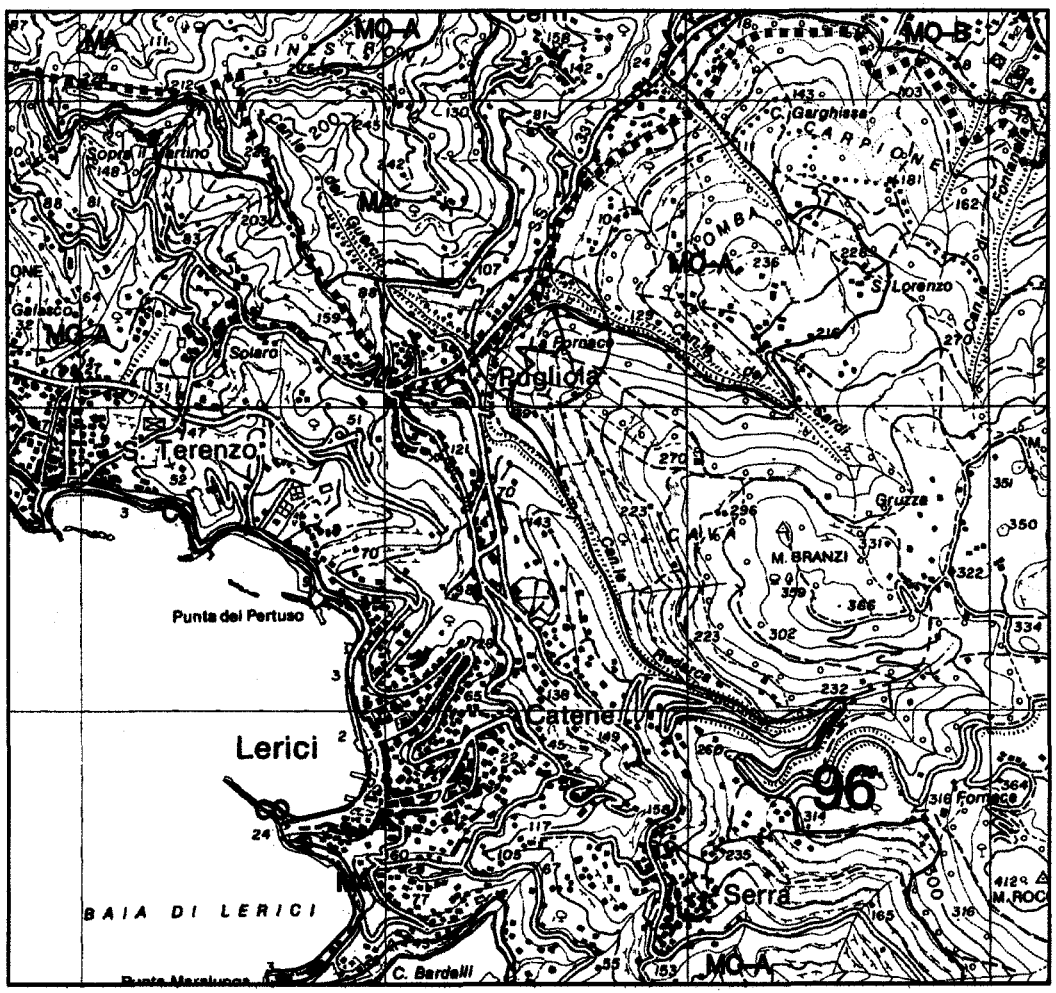


PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA



CAVA POLO DI SERPENTINO

ISTRUTTORIA DI VARIANTE IN CORSO

(Geom. Luigi Gigliotti)

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N. 116

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

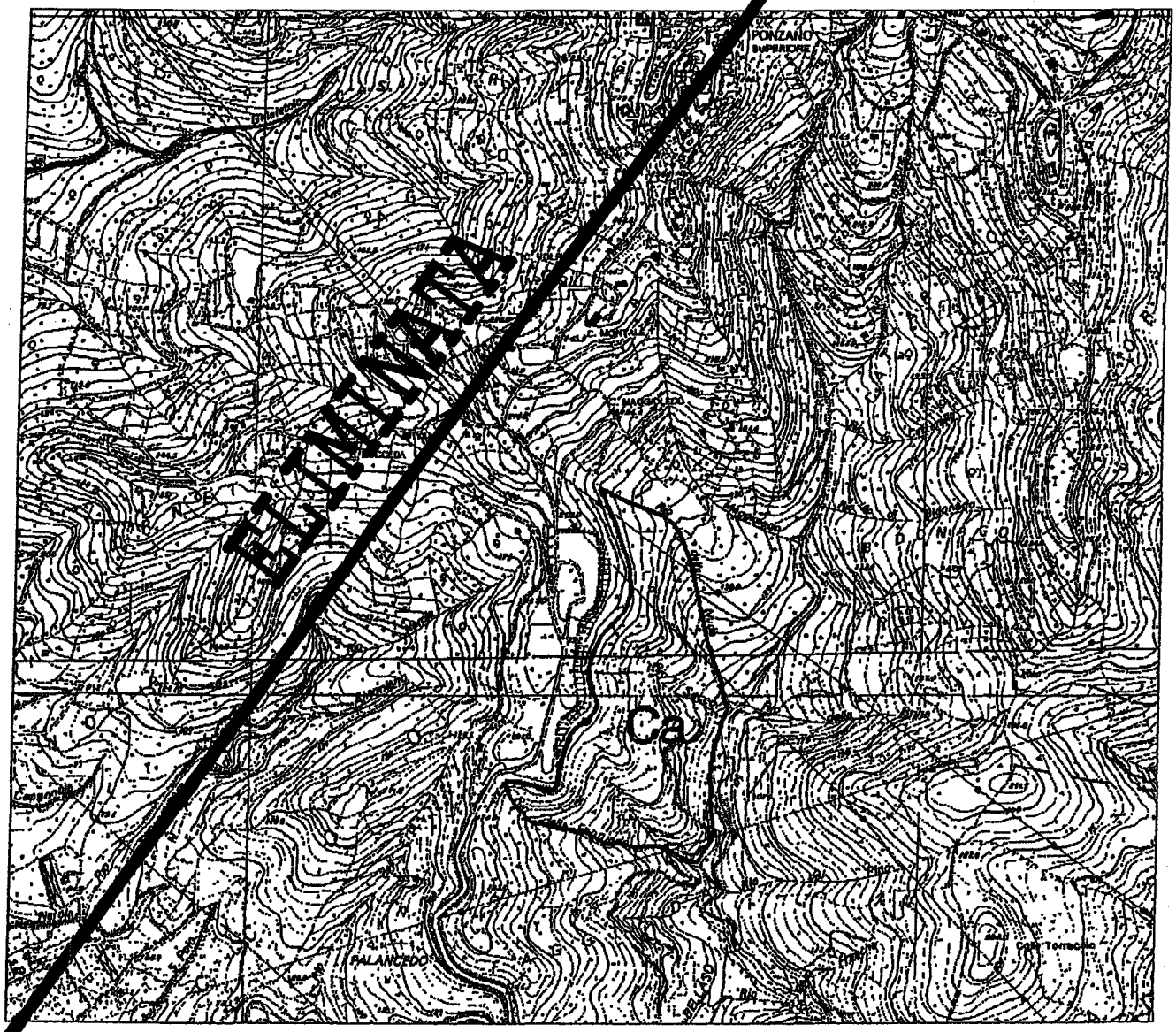
10.INDIVIDUAZIONE

CAVA: POLO DI SERPENTINO SIGLA: 32 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	SANTO STEFANO MAGRA	**Provincia**
Località	NUDA	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-080, 248-040	SP
Tav. P.T.	44	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



ELIMINATA

SCALA 1:10000

1

Note:

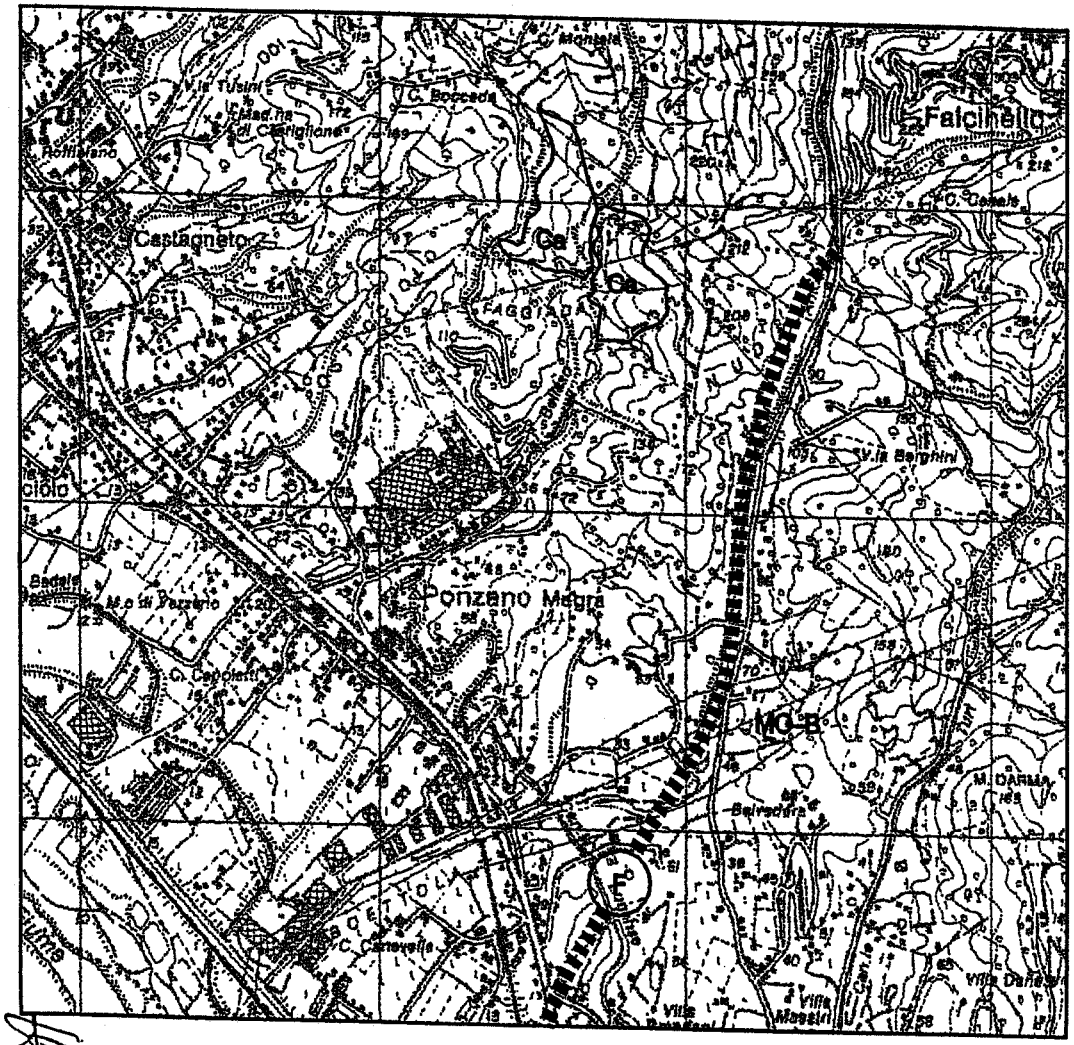
AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Daniele Rutilini)

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 44 – Scala 1:25.000



STO che la presente COPIA, composta di n. [illegible] pagine, è conforme all'originale attualmente firmato.
Sarzana, lì 16 MAG. 2009
L'ISTRUTTORE (Daniela Nardi)

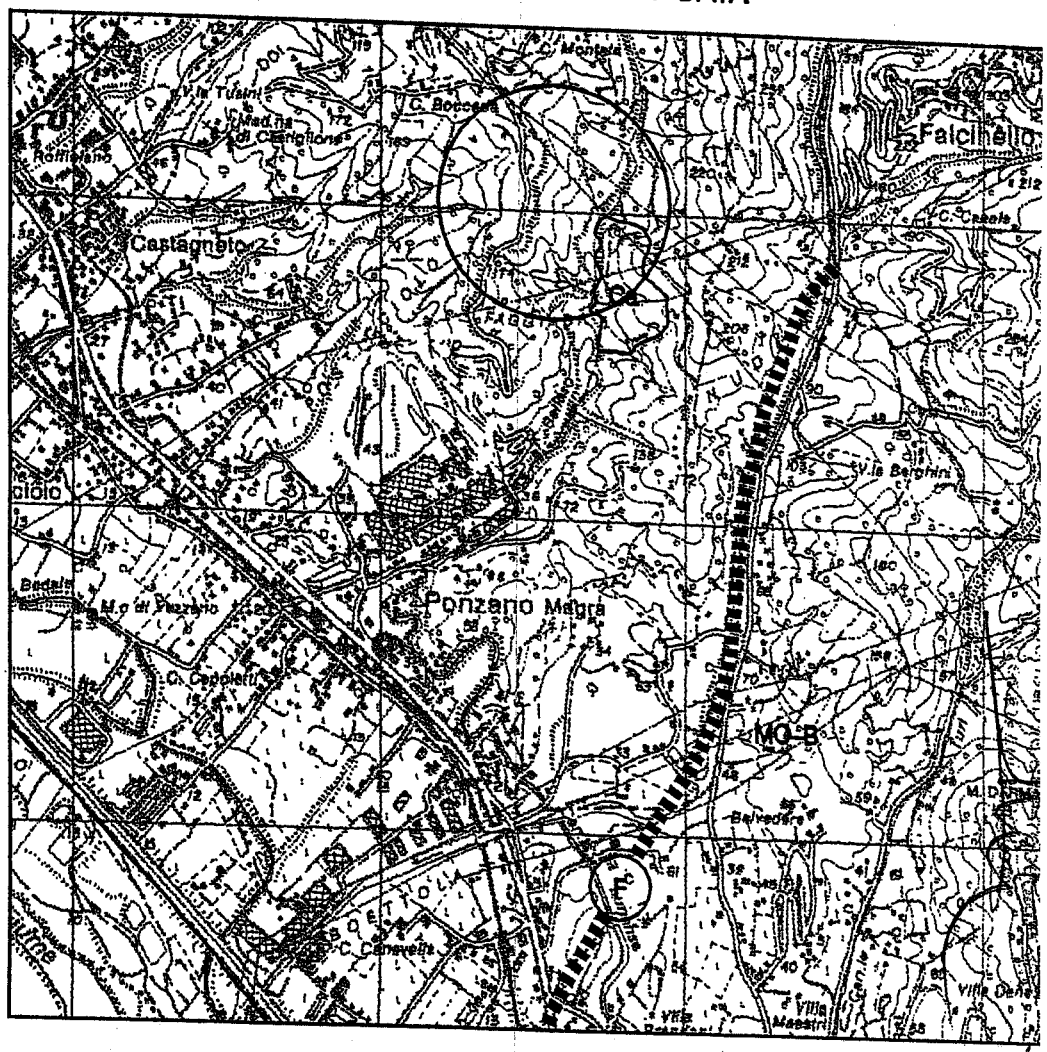
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

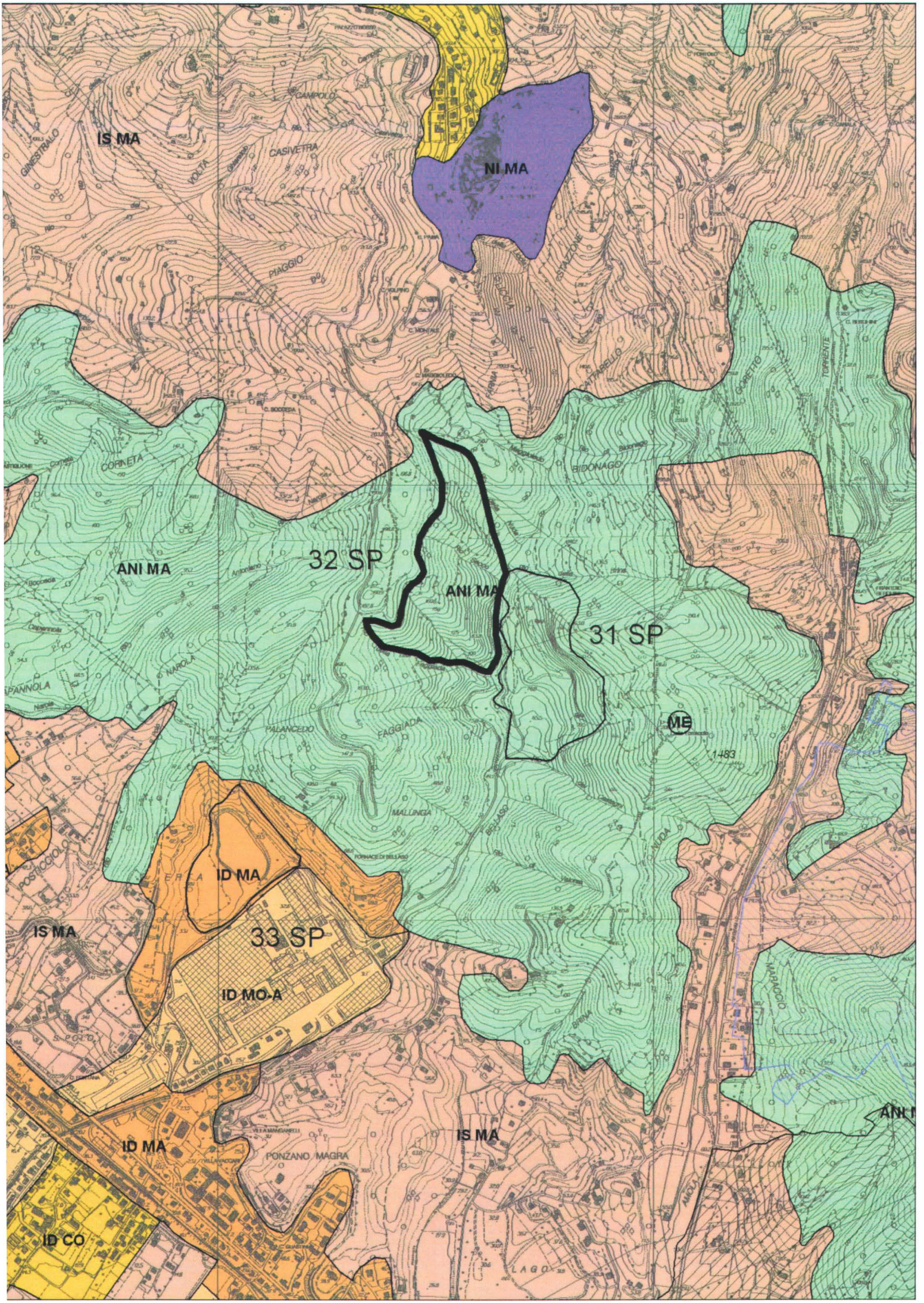
APPROVATO CON

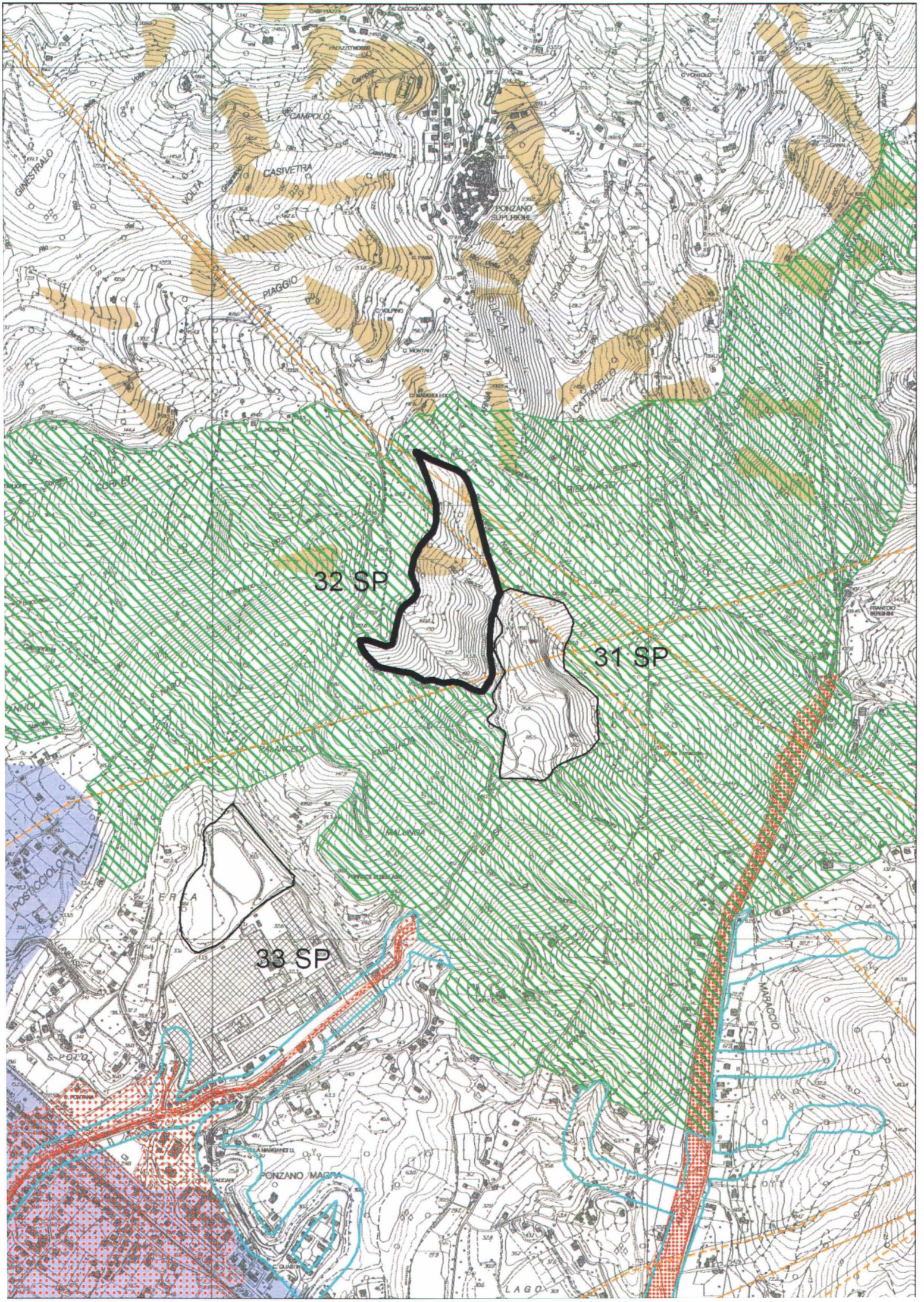
IN DATA



QUADRI D'INSIEME

(BASE PROVINCIALE)


IS MA
NI MA
ANI MA
32 SP
ANI MA
31 SP
ME
1483
ID MA
IS MA
33 SP
ID MO-A
ID MA
IS MA
ID CO
PONZANO MAGRA
CAMPOLO
CASIVETRA
PIAGGIO
CORNETA
BIDONAGO
PALANCEDO
FAGGIADA
MALUNGA
BELLASO
MARAGGIO
LAGO


32 SP
31 SP
33 SP
CASIVETRA
PONZANO SUPERIORE
PONZANO MAGRA
S. POLO
LAGO

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N.	117

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

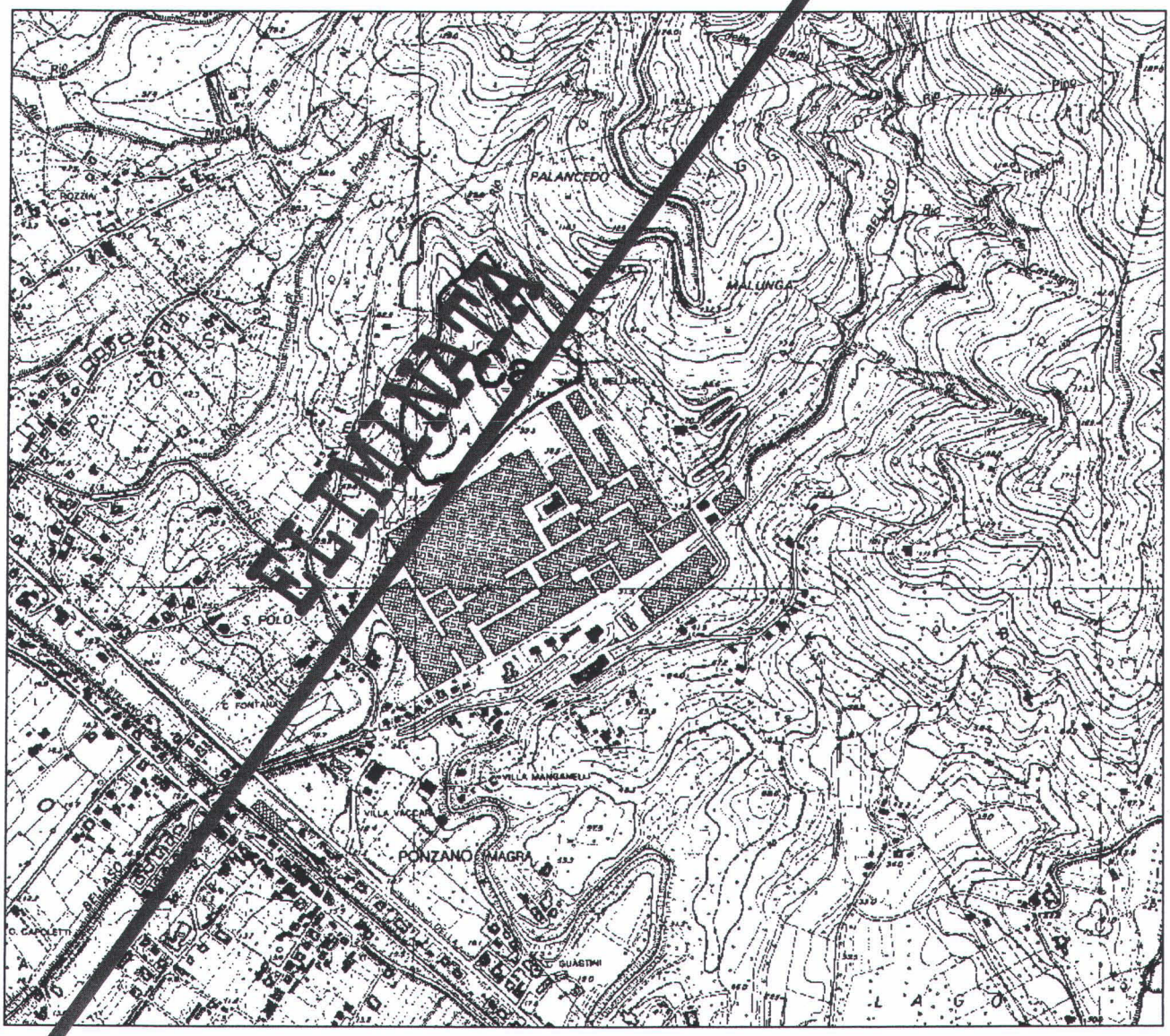
1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: PALANCEDA **SIGLA:** 33 SP

- **LOCALIZZAZIONE**

Comune	SANTO STEFANO MAGRA	**Provincia**
Località	PALANCEDA	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-080	**SP**
Tav. P.T.	44	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

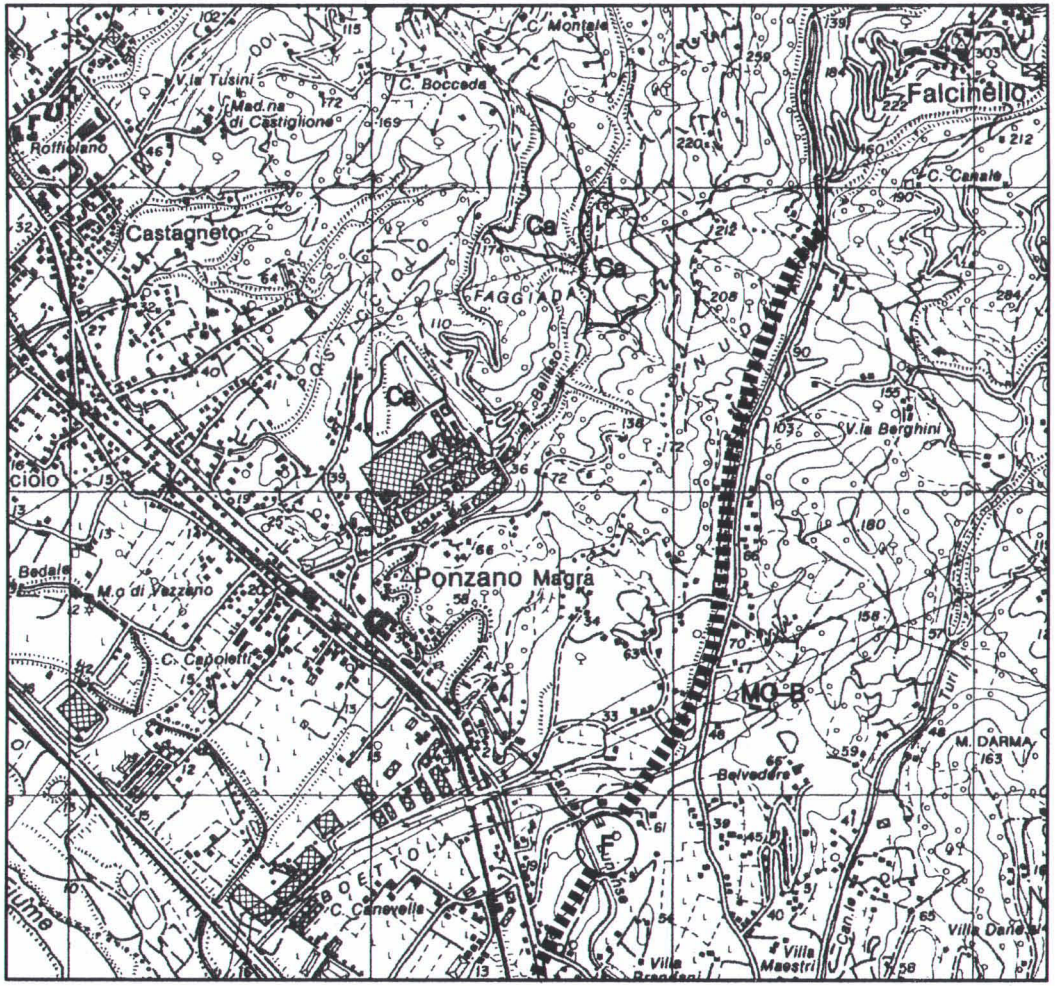
1

REGIONE LIGURIA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

ASSETTO GEOMORFOLOGICO VIGENTE

Stralcio tav. 44 – Scala 1:25.000



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESISTICO

VARIATO IN CONNESSIONE ALLE VARIANTI DEL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

VARIANTE PROPOSTA

APPROVATO CON IN DATA

